

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 gennaio 2017, n. 3
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 0072 - SIDERURGICA SIGNORILE S.n.c. - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi: Nuova Piattaforma Polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto, Fg.53 p.IIa n. 737.
Proponente: SIDERURGICA SIGNORILE S.n.c., sede legale in Bari - S.S. 96 km 120.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la determinazione n. 33 del 24/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi, scaduti o in scadenza, sino al 31/01/2017.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii."*;
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*;

- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;
- la D.G.R. 02 aprile 2014 n.557 *“L.r. n. 3/2014 - Art. 1 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale”. Indirizzi applicativi”*;
- il D.M. 29 gennaio 2007 *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*.
- il D.M. 24.04.2008, denominato *“Decreto Interministeriale Tariffe”*;
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”*;
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *“Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia”*;
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 *“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.*;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”*;
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 *“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”*;
- il DM Ambiente 24 gennaio 2011 n.20, *“Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”*;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008 n.188 *“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”*;
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”*;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 *“Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari”*;
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici”*;
- la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi *“Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”*;
- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 *“Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”*;
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 *“Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 *“Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”*;

- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 *“Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il DM 10 agosto 2012 n. 161 *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- il DPR 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

VISTI altresì

- la istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/9637 del 15.10.2013, con cui la società Siderurgica Signorile Snc, con sede legale in in Bari - S.S. 96 km 120, ha richiesto l’avvio della procedura di Valutazione Ambientale relativamente all’attività di una *“Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”*, da realizzarsi presso l’unità locale ubicata in Bitonto alla Via dei Fiordalisi, s.n. (comprensorio ASI Bari – Modugno – Bitonto), Fg. 53 p.lle n. 737 (accorpamento delle p.lle 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651), trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- la nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089/3136 del 26.03.2014, con cui il Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia, con riferimento alle sopravvenute modifiche ed integrazioni alla L.R. 11/2001 ad opera della L.R. 4/2014, al fine della procedibilità dell’istanza, ha invitato la società:
 - ad integrare la documentazione progettuale già trasmessa con gli elaborati prescritti dal Titolo III – bis del D.Lgs.152/2006 e smi, essendo l’intervento proposto riconducibile alla categorie di cui all’Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. 152/2006;
 - a fornire l’attestazione di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell’avvenuto deposito del progetto;
- la nota trasmessa dalla Società, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/8112 del 18.09.2014, con cui il proponente ha richiesto anche il rilascio dell’AIA, ex Titolo III – bis del d.Lgs. 152/2006 e smi, per

l'intervento già oggetto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- il perfezionamento dell'istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 06.11.2014 ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10941 del 17.11.2014;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui:
 - all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, effettuate sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", del 27 gennaio 2014;
 - all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, effettuate su BUR della Regione Puglia n. 155 del 06.11.2014.

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati e di cui si riporta un breve stralcio:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 15163 del 27.11.2014: *"non ricade in area soggetta alle misure di salvaguardia del PAI approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30 novembre 2005 e s.m.i". Pertanto non è richiesto il parere preventivo dell'AdB"*.
- Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/2073 del 06.04.2015: *"nulla osta alla realizzazione dell'intervento previsto a condizione che"* siano rispettate le prescrizioni ivi riportate.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8121 del 09.06.2015: *"giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionato"* al rispetto delle prescrizioni ivi elencate.
- Acquedotto Pugliese, prot. n. 77022 del 24.07.2015, *"la ditta Siderurgica Signorile Snc dispone a servizio dell'insediamento in oggetto di fornitura idrica ad uso "commerciale" e fognante con refluo "assimilabile al domestico"."*
- ARPA Puglia - DAP Ba, prot. n. 43190 del 29.07.2015: *"la documentazione integrativa prodotta dalla ditta Siderurgica Signorile è esaustiva, fatte salve le prescrizioni di cui al parere del Comitato VIA del 09.06.2015"*.
- Comune di Bitonto - Servizio Territoriale, prot. n. 0028133 del 29.07.2015: *"sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio l'intervento è compatibile con il vigente PRG in quanto attiene ad una zona D3 - Zona industriale ASI; per quanto attiene il parere/prescrizioni del Comune ai sensi dell'art.29 quater co.6 del d.Lgs. 152/2006, il Sindaco prende atto dei pareri ARPA ed ASL agli atti della Conferenza dei Servizi"*.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari, nota prot. 13469 del 29.07.2015: *"Nel caso di specie, trattandosi di attività provvista di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità, questo comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 in caso di modifiche sostanziali ai fini antincendio che comporto "aggravio di rischio". In caso contrario, la problematica "de quo" esula dalle competenze di questo ufficio"*.
- Città Metropolitana di Bari, nota prot. n. PG 0103259 del 30.07.2015: *"si trasmettono i pareri di questa Amministrazione"*:
 - parere del Comitato Valutazione Impatto Ambientale, espresso nella seduta del 25.05.2015: *"parere di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento della ditta Signorile srl finalizzato alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi"*;
 - parere del Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale (CIAP), espresso nella seduta del 28.05.2016: *"parere endoprocedimentale favorevole condizionatamente al rispetto"* delle condizioni e prescrizioni ivi riportate.
- Segretariato Regionale per la Puglia - Bari del MiBACT: prot. n. 3589 del 31.07.2015 *"si trasmettono allegate alla presente le valutazioni redatte per quanto di competenza dalle Soprintendenze di settore coinvolte che si condividono e assumono come proprie"*:
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n. MBAC-

SBAP-BA STP 0004588 del 28.03.2014: *“l’impianto non interessa beni vincolati a norma della Parte II del D.Lgs.42/2004”*;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 15402 del 15.12.2014: *“l’area interessata dall’impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici”*.
- ASL BA - Area Nord - SISP, giusto verbale della Conferenza di Servizi prot. n. AOO_089/11953 del 07.09.2015: *“non emergono elementi ostativi per quanto di competenza del SISP”*.
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016: *“il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente” ... (omissis) ... “si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR”*.
- Comune di Bitonto - SUAP, nota prot. n. 41469/2016 del 12.10.2016: *“sotto l’aspetto meramente localizzativo, si ritiene che l’intervento in oggetto sia compatibile con l’attuale assetto e stato dei luoghi”*.
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, nota prot. n. PG 0154950 del 28.12.2016: *notifica della D. D. n. 6755 del 27.12.2016 per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale “nell’ambito del procedimento di V.I.A. coordinato dalla Regione Puglia”, “nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all’ Allegato A, parte integrante del presente provvedimento; e composto da n. 97 facciate e T11 – Organizzazione dell’attività – layout attività REV aggiornamento luglio 2015”*.

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 30.07.2015, prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10799, e della seduta del 04.09.2015, prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/11953 del 07.09.2015.

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016 della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con cui è stato determinato *“la determinazione di VIA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR”*.
- della nota prot. n. PG 0154950 del 28.12.2016 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, con cui è stata notificata la D. D. n. 6755 del 27.12.2016 per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale *“nell’ambito del procedimento di V.I.A. coordinato dalla Regione Puglia”*.

RICHIAMATI:

l’art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l’impatto ambientale dell’opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell’opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”*;

l’art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *“Sul SIA degli interventi di cui all’Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all’articolo 28”*;

l’art.13 co.1 della L.R. 11/2001: *“L’autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all’articolo 15”*;

l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 *“Il Comitato per la Valutazione d’impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell’Assessore regionale alla qualità dell’ambiente, è l’organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie”*;

l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A"*;

l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale"*;

l'art. 14 - ter della L.241/1990 *"All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ...(omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento(omissis)"*;

l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*;

l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 *"Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)..., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza"*.

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società Siderurgica Signorile s.n.c.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- Che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **Di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Siderurgica Signorile s.n.c., con sede legale in Bari - S.S. 96 km 120, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi del 30.07.2015 e 04.09.2015, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento sino al 05.01.2017, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni riportate nel seguito e negli allegati da 1 a 3** per la realizzazione della "*Nuova Piattaforma Polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi*", sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto, Fg.53 p.la n. 737".

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
- Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/8121 del 09.06.2015;
- Allegato 3: "*Verbale CdS del 04.09.2015*" - prot. n. AOO_089/11953 del 07.09.2015.

- **Di rilasciare** alla società Siderurgica Signorile s.n.c., con sede legale in Bari - S.S. 96 km 120, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.7 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** per la realizzazione della "*Nuova Piattaforma Polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi*", sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto, Fg.53 p.la n. 737, in conformità al seguente Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3589 del 31.07.2015 del Segretariato Regionale per la Puglia - Bari del MiBACT, allegato 5 del presente provvedimento:

- Allegato 4: "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*" - prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016;
- Allegato 5: "*Parere MiBACT*" - prot. n. 3589 del 31.07.2015 del Segretariato Regionale per la Puglia - Bari.

- **Di rilasciare** alla società Siderurgica Signorile s.n.c., con sede legale in Bari - S.S. 96 km 120, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.7 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per la realizzazione e l'esercizio della "*Nuova Piattaforma Polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi*", sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto, Fg.53 p.la n. 737, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente Allegato 6, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 6: "*Determinazione AIA*" rilasciata con D.D. 6755 del 27.12.2016 dal Servizio Edilizia, Impianti

Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari e notificata con prot. della Città Metropolitana di Bari n. PG 0154950 del 28.12.2016.

- **Di stabilire che** l'avvio dell'attività, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 co.11 lett.g) del D.Lgs. 152/2006, è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Città Metropolitana di Bari – delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.
- **Di rilevare che** l'Ente Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sulla piattaforma de quo è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.
- **Di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento.
- **Di porre** a carico della società Siderurgica Signorile snc, Gestore della piattaforma de quo, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **Di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale BA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.
- **Di stabilire**, in via generale, che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
 - fa salve le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016.
- **Di stabilire** che il Gestore dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Bari, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, al Servizio VIA/VInca della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **Di stabilire** che dovrà essere assicurato il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per quanto di propria competenza, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di realizzazione ed esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi/ nulla osta, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
 - fa salve le autorizzazione/nulla osta/pareri obbligatori/valutazioni previsti dalle norme in materia di paesaggio e ambientale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Siderurgica Signorile Snc, Bari - S.S. 96 km 120
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Bitonto;
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Asl BA;
 - ARPA Puglia - DAP BA;
 - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
 - Consorzio ASI Bari;
 - Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
 - Acquedotto Pugliese;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Vigilanza Ambientale;

- Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Risorse Idriche;
- Ciclo rifiuti e bonifica;
- Difesa del suolo e Rischio Sismico;
- Urbanistica.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

SIDERURGICA SIGNORILE Snc – Bitonto(BA)

Nuova piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento: ID VIA 0072:Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Progetto: Nuova piattaforma polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.ti), 7.z.a), 7.z.b), 8.c)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g, A.2.f) e Elenco B p.to B.2.ak), B.2.ao)
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.1 lett. c) e d) e p.to 5.5

Autorità Comp. D.Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III (VIA): Servizio VIA/VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

D.Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III - bis (AIA): Servizio Edilizia pubblica, Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Bari.

Proponente: SIDERURGICA SIGNORILE S.n.c., sede legale in Bari - S.S. 96 km 120

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla documentazione istruttoria.

PREMESSA

La società Siderurgica Signorile Snc ha presentato istanza di VIA - AIA al fine di realizzare una piattaforma polifunzionale di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi all'interno dell'agglomerato industriali ASI - Bari – Modugno – Bitonto, in area ricadente nei limiti amministrativi del Comune di Bitonto (BA) e tipizzata secondo il vigente P.U.E. consortile ad *Aree per Insediamenti Produttivi*. I suoli interessati dal progetto, già individuati in Catasto Terreni del Comune di Bitonto al Foglio 53 p.lla 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651, attualmente risultano accorpatis in un'unica p.lla individuata al Fg.53 n. 737, e sviluppano una superficie complessiva di ca. 11.776,00 m2. La piattaforma in progetto avrà capacità annua complessiva di trattamento pari a 25.000,00 t/anno di cui 3.500t/anno di rifiuti pericolosi e 21.500 t/anno di rifiuti non pericolosi. Sono previste le seguenti attività (smaltimento D13, D14, D15; recupero R3, R4, R12, R13):

- Attività 1 – Gestione dei rifiuti in ingresso;
- Attività 2 – Demolizione autoveicoli ed autocarri;
- Attività 3 – Recupero carta, cartone e plastica;
- Attività 4 – Recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti;
- Attività 5 – Recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili;
- Attività 6 – Adeguamento volumetrico e recupero di rifiuti in legno ed ingombranti;
- Attività 7 – Stoccaggio di oli minerali;
- Attività 8 – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Attività 9 – Gestione di rifiuti da microraccolta;
- Attività 10 – Stoccaggio batterie;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Attività 11 – Recupero cavi;

Attività 12 – Frantumazione e selezione.

Parte delle opere di progetto, finalizzate ad ospitare le attività connesse all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti, risultano in parte già realizzate in forza del Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Bitonto in data 12/04/2011 ex Pratica Edilizia n.23/2009 ed SP.UN. n.9/2009 approvata con PAU n.23/2013 rilasciato in data 11/11/2013. Allo stato attuale, *"la destinazione d'uso dell'immobile esistente è di deposito, stoccaggio materiale vario e siderurgico comprendente di rifiuti speciali non pericolosi per attività comunque escluse dalla disciplina sulla valutazione d'impatto ambientale"*.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/9637 del 15.10.2013, la società Siderurgica Signorile Snc ha richiesto l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale relativamente all'attività di una *"Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi"*, da realizzarsi presso l'unità locale ubicata in Bitonto alla Via dei Fiordalisi, s.n. (comprensorio ASI Bari – Modugno – Bitonto), Fig. 53 p.lle n. 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651, trasmettendo la relativa documentazione progettuale.

2. Con nota prot. n. AOO_089/308 del 10.01.2014, l'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento, invitando il proponente a depositare la documentazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso gli Enti individuati quali portatori di interesse, ed ha invitato quest'ultimi ad esprimere il parere di competenza.

3. Con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1785 del 17.02.2014, la società Siderurgica Signorile Snc ha trasmesso copia dell'avvenuto deposito dell'avviso a mezzo stampa sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 27.01.2014.

4. Con nota prot. n. 3259 del 17.03.2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rilevando che *"...(omissis)... L'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici Per quanto di competenza, quest'Ufficio non ravvisa motivi ostativi all'avvio della procedura richiesta"*.

5. Con nota prot. n. AOO_089/3136 del 26.03.2014, il Servizio VIA/VincAdella Regione Puglia, con riferimento alle sopravvenute modifiche ed integrazioni alla L.R. 11/2001 ad opera della L.R. 4/2014, al fine della procedibilità dell'istanza, ha invitato la società:

- ad integrare la documentazione progettuale già trasmessa con gli elaborati prescritti dal Titolo III – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, essendo l'intervento proposto riconducibile alla categoria di cui all'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. 152/2006;
- a fornire l'attestazione di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'avvenuto deposito del progetto.

Con la medesima nota, la società è stata altresì informata che ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co.2 del D. Lgs. 152/2006, *"la procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sarà coordinata nell'ambito del procedimento di VIA"*.

6. Con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8112 del 18.09.2014, il proponente ha richiesto il rilascio dell'AlA, ex Titolo III – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per l'intervento oggetto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso presso il Servizio VIA/VincA, riconducibile alle categorie di cui alle Attività 5.1 p.ti c) e d) ed Attività 5.5 dell'AlI.VIII della Parte II del medesimo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

decreto, trasmettendo la seguente documentazione, cui vengono riferite le determinazioni del procedimento:

ELABORATI DESCRITTIVI VIA

RSIA.EE	Elenco Elaborati
RSIA.1	Sintesi non tecnica
RSIA.2	Quadro di riferimento programmatico e territoriale
RSIA.3.1	Quadro di riferimento progettuale – Opere civili ed impianti
RSIA.3.2	Quadro di riferimento progettuale – Relazione di esercizio
RSIA.3.3	Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti
RSIA.3.4	Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche (Rev.1)
RSIA.3.5	Misura degli impatti
RSIA.3.6	Relazione tecnica di prevenzione incendi
RSIA.4.1	Quadro di riferimento ambientale
RSIA.4.2	Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno
RSIA.4.3	Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo
RSIA.5	Matrice valutazione impatti
RSIA.6	Analisi Costi Benefici
RSIA.7	Check list normativa
RSIA.8	Repertorio atti amministrativi (Rev.1)

ELABORATI DESCRITTIVI AIA

RAIA.EE	Elenco elaborati
RAIA.0	Schede tecniche
RAIA.1.1	Sintesi non tecnica - Relazione di coordinamento AIA
RAIA.1.2	Piano di monitoraggio e controllo
RAIA.1.3	Verifica sullo stato di applicazione delle BAT
RAIA.1.4	Relazione di riferimento
RAIA.2.1	Gestione rifiuti - Relazione generale
RAIA.2.2	Gestione rifiuti - Elenco codici CER
RAIA.3	Emissioni Atmosfera - Relazione tecnica relativa alle caratteristiche delle emissioni
RAIA.4	Relazione tecnica degli impianti trattamento acque meteoriche

ELABORATI GRAFICI

T.1.A	Inquadramento territoriale. Corografia
T.1.B	Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico
T.1.C	Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico Inquadramento territoriale.
T.1.D	Stralcio ortofoto
T.2.1	Fase A -Planimetria generale dell'opificio
T.2.2.1	Fase A -Capannone – Opere civili. Pianta
T.2.2.2	Fase A -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.3.1	Fase B -Planimetria generale dell'opificio
T.3.2.1	Fase B -Capannone – Opere civili. Pianta
T.3.2.2	Fase B -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.4	Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni
T.5	Uffici e servizi
T.6	Tettoie
T.7.1	Impianti di trattamento meccanico – Linee mobili
T.7.2	Impianti di trattamento meccanico – Linee fisse



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- T.8 Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. costruttivi dell'impianto di trattamento (Rev.1)
- T.9 Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti
- T.10 Impianti attivi di prevenzione incendi
- T.11.1 Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività
- T.11.2 Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro
- T.12.1 Fase B. Organizzazione dell'attività. Layout attività
- T.12.2 Fase B. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro
- T.13 Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera
- T.14 Fase A e B. Organizzazione attività di autodemolizione
- T.15 Piano di monitoraggio e controllo

Elenco delle autorizzazioni già acquisiti e da acquisire a
Schema di avviso a mezzo BURP da pubblicarsi

7. Con nota prot. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/10107 del 31.10.2014, il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia ha sollecitato la società Siderurgica Signorile Snc a trasmettere attestazione dell'avvenuta pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del deposito del progetto, avente i contenuti indicati dall'art.11 comma 2 della L.R. 11/2001, evidenziando che, *"in difetto della stessa (ai sensi dell'art. 15 co. 1 della l.r. n. 4/2014 di modifica della l.r. n. 11/2001), non ricorrono le condizioni per convocare la conferenza di servizi ai fini dell'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto"*.

L'avviso di deposito del progetto, ai sensi dell'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, è stato pubblicato su BURP n.155 del 06.11.2014.

8. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10941 del 17.11.2014, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. e dell'art. 15 co.1 della L.R. 11/2001, è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 28/11/2014.

9. Con nota prot. n. 15163 del 27.11.2014, Autorità di Bacino della Puglia ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 12516 del 05.10.2010 indirizzata al SUAP del Comune di Bitonto: *"In riferimento alla vs nota prot. n. 23207/2010 del 03.09.2010, acquisita la ns prot. n. 11679 del 17.09.2010, esaminati gli atti si è rilevato che l'intervento non ricade in area soggetta alle misure di salvaguardia del PAI approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30 novembre 2005 e s.m.i."*. Pertanto non è richiesto il parere preventivo dell'AdB, fermo restando l'obbligo di acquisire ulteriori autorizzazioni e nulla osta previsti per legge".

10. Con nota prot. n. PG0171114 del 27/11/2014, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - ha trasmesso il *"parere di questa Amministrazione in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale"*, allegando il verbale della seduta del Comitato Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Bari, svolta in data 05/06/2014, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue:

"Giudizio sospeso in attesa delle seguenti integrazioni. Il proponente deve:

- a. *chiarire se intende trattare rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e in tal caso, deve integrare il progetto al fine di dimostrare la congruità dell'impianto e delle attività da svolgere per il trattamento di tali rifiuti pericolosi.*
- b. *fornire adeguati elementi progettuali per comprenderne l'adeguatezza dimensionale dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, prevedendo, inoltre, un idoneo sistema di riuso delle acque trattate.*
- c. *specificare quali accorgimenti/precauzioni intende implementare al fine di assicurarsi che non si mescolino fra loro agenti chimici di diversa natura.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- d. *specificare come intende comportarsi nel caso in cui i cavi in metallo anche in PVC o polietilene siano contaminati da sostanze pericolose, commentando anche le modalità di controllo di tale eventualità.*
- e. *fornire sufficienti elementi di analisi della componente "assetto territoriale"*
- f. *se intende svolgere, durante la fase A, l'attività di selezione/triturazione di carta, cartone, plastica all'esterno, adottare idonei sistemi di mitigazione dell'impatto ambientale."*
- g. *fornire maggiori evidenze di come intende fisicamente delimitare le diverse zone di stoccaggio/trattamento all'aperto, distinguendo ciò che avviene nella fase A dalla fase B."*

11. Il giorno 28/11/2014, si è svolta la I Conferenza di Servizi, giusto verbale nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/11886 del 03.12.2014, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta e recante le determinazioni sinteticamente riportate di seguito:

- la società proponente si è impegnata a trasmettere documentazione integrativa, finalizzata a fornire i chiarimenti richiesti - ai fini VIA ed AIA - in sede di Conferenza di Servizi;
- Consorzio ASI ed Acquedotto Pugliese sono stati invitati a fornire le informazioni necessarie ad accertare che il depuratore, cui da progetto era stato previsto fossero convogliate le acque reflue prodotte dall'opificio in progetto, fosse in grado di accettare le stesse;
- il comune di Bitonto è stato invitato a:
 - o trasmettere, agli Enti coinvolti nel procedimento ed al Servizio Ecologia, il titolo edilizio in forza del quale è stato realizzato il capannone esistente; il comune, altresì, è stato invitato a verificare la coerenza del titolo rilasciato con le norme in materia ambientale;
 - o con riferimento a quanto previsto dall'art.29-quater co.6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmettere il parere preliminare del sindaco,
 - o trasmettere il parere di conformità ai parametri edilizi delle opere a farsi.

12. Con nota prot. n. 66572 del 28.11.2014, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/12785 del 17.12.2014, il DAP BA di ARPA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rilevando la presenza di affermazioni in contrasto tra loro all'interno degli elaborati di progetto ed ha richiesto che gli stessi fossero aggiornati perché si potesse evincere *"chiaramente ed in modo univoco, la volontà del proponente in ordine alla procedura amministrativa da seguire ed alla proposta progettuale che si intende rappresentare. Di conseguenza si conclude che solo a seguito delle revisioni documentali, potrà essere valutata la conformità del progetto per quanto di propria competenza"*.

13. Con nota prot. n.15402 del 15.12.2014 la SBA della Puglia ha comunicato che *"...(omissis)... l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici. Per quanto di competenza, quest'Ufficio non ravvisa pertanto motivi ostativi l'avvio della procedura richiesta"*.

14. Con nota prot. n. PG 0181672 del 17.12.2014 la Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia pubblica, Territorio ed Ambiente - ha trasmesso *"il parere dell'Amministrazione in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale"*, allegando il verbale della seduta del comitato Tecnico Provinciale ex art. 5 L.R. n. 30/86 svolta in data 02.12.2014, nelle cui conclusioni è richiesta alla società Siderurgica Signorile Snc la *"produzione di documenti/chiarimenti"* ivi elencati, *"per la definizione della pratica"*.

15. Con nota prot. AOO_089/13409 del 30.12.2014, il Servizio Ecologia ha trasmesso il parere AIA, di cui alla notaprot. della Città Metropolitana di Bari n. PG 0181672 del 17.12.2014, invitando la società a trasmettere a tutti i soggetti in indirizzo i chiarimenti e le integrazioni ivi richiesti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

16. In data 06.02.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha depositato nota, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.1690 del 09.02.2015, corredata da supporto informatico contenente la seguente documentazione, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento in oggetto:

- n.1 copia dell'elaborato integrativo "R.A. – Relazione integrativa di riscontro al verbale della CdS del 28.11.2014, comprendete anche il riscontro al parere Provincia di Bari – AIA del 02.12.2014";
- n.1 copia di tutti gli elaborati AIA e VIA, come specificato nei documenti RSIA.EE – Elenco Elaborati (rev.2) ed RAIA.EE – Elenco elaborati (Rev.1).

Con la medesima nota veniva trasmessa anche in formato cartacea la seguente documentazione:

RSIA.EE	Elenco Elaborati – rev.2
RSIA.3.4	Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche -Rev.2
RSIA.4.2	Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno
RSIA.4.3	Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo
RSIA.8	Repertorio atti amministrativi -Rev.2
RAIA.EE	Elenco elaborati – rev.1
RAIA.2.2	Gestione rifiuti -Elenco codici CER – rev.1
RAIA.4	Relazione tecnica degli impianti trattamento acque meteoriche – rev.1
T.1.C	Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico
T.1.D	Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto
T.11.1	Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività – rev.1
T.11.2	Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro – rev.1
T.12.1	Fase B. Organizzazione dell'attività. Layout attività – rev.1
T.12.2	Fase B. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro – rev.1
T.13	Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera – rev.1
T.14	Fase A e B. Organizzazione attività di autodemolizione – rev.1

17. In data 09.02.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha depositato nota, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/2030 del 13.02.2015, corredata da supporto informatico contenente la documentazione già trasmessa in data 06.02.2015. Con la medesima nota trasmetteva due copie cartacee del documento "R.A. – Relazione integrativa di riscontro al verbale della CdS del 28.11.2014, comprendete anche il riscontro al parere Provincia di Bari – AIA del 02.12.2014".

18. Con nota prot. n. 11784 del 03.03.2015, il DAP BA di ARPA Puglia ha richiesto chiarimenti ed integrazioni subordinando il proprio parere di competenza al ricevimento degli stessi. Alla citata nota ha allegato il parere della U.O.S. Polo Specializzato Radiazioni Ionizzanti prot. 56139 del 15.10.2014, in cui è stato evidenziato quanto segue: "È parere di questa U.O.S. che la Ditta assolvere agli adempimenti di cui all'art. 157 del D.Lgs. 230/95 così come modificato dal D. Lgs. 100/2011 implementando una procedura operativa che preveda il controllo radiometrico dei carichi in ingresso alla nuova sede operativa di via dei Fiordalisi - Zona A.S.I. 70032 - Bitonto (BA), della Ditta Siderurgica Signorile, mediante l'utilizzo della strumentazione portatile di cui dichiara di volersi dotare presso la citata nuova sede. La metodica di misura dovrà corrispondere alla norma UNI 10897:2013 e dovrà essere adottata ad ogni ingresso e uscita dallo stabilimento per la verifica e controllo radiometrico utilizzando come report di avvenuto controllo l'allegato di cui alla stessa norma tecnica e avvalendosi dell'opera di esperti qualificati inclusi nell'elenco di cui all'art. 78 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. (istituito presso l'ispettorato medico centrale del lavoro), i quali dovranno rilasciare un'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica, con i risultati della rilevazione." Con la medesima nota è stato confermato, altresì, quanto già segnalato con la allegata nota prot. ARPA n. 56139 del 15.10.2014, indirizzata al





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Dirigente U.O. DAP Bari, al Direttore Servizi Territoriale DAP Bari ed al Direttore del DAP Bari di Arpa:
"...(omissis)..."

Pertanto la ditta si dovrà avvalere della figura dell'esperto qualificato per gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente di settore e per predisporre specifiche procedure per l'isolamento e la messa in sicurezza dei materiali radio contaminati o delle sorgenti rivenuti nei carichi in ingresso allo stabilimento. Fermo restando tutte le disposizioni in materia di segnalazione alle autorità competenti, ed in particolare ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 230/1995 e smi, per quanto concerne le comunicazioni alla più vicina autorità di Pubblica Sicurezza, la comunicazione del ricevimento di materiale radio contaminato/sorgente orfana, così come la relativa documentazione tecnica attestante le valutazioni dell'esperto qualificato sui rischi di irraggiamento e/o di contaminazione radioattiva per la popolazione, dovrà essere prontamente trasmessa alla Prefettura.

...(omissis)...

Si sottolinea che ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 230/95 e smi nel caso si verifichi un evento accidentale che comporti un significativo incremento del rischio di esposizione delle persone, l'esercente della ditta, richiedendo ove necessario tramite il Prefetto competente per territorio l'ausilio delle strutture di protezione civile, deve prendere le misure idonee ad evitare l'aggravamento del rischio.

In merito all'attività di recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti con produzione di materia prime secondarie si fa presente che nel rispetto delle disposizioni ex Regolamento UE n. 333/2011 recante i criteri per cui alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti è prevista la produzione di una certificazione di conformità comprensiva dell'avvenuta sorveglianza radiometria da parte di persona qualificata. E' parere di questa U.O.S. che il suddetto personale qualificato sia identificabile nell'esperto qualificato o in altro personale la cui formazione professionale dovrà essere condotta e attestata da un esperto qualificato."

19. Nella seduta del 13.03.2015, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3598 del 11.03.2015, con il quale "premesse che l'esame preliminare del progetto e dello studio di V.I.A. evidenzia una carenza documentale, informativa, descrittiva e di dati tecnici, ai fini del procedimento di valutazione" ha chiesto "che il proponente integri la documentazione tecnica ovvero fornisca ulteriori chiarimenti alla documentazione già presentata ai fini dell'esame delle tematiche" ivi elencate.

20. Con nota prot. n. AOO_089/3671 del 12.03.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso la nota di ARPA Puglia prot. n. 11784 del 03.03.2015 ed il parere espresso nella seduta del 10.03.2015 dal Comitato Reg.le VIA, invitando la società a trasmettere i chiarimenti ed integrazioni ivi richiesti a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo.

21. In data 02.04.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/4675 del 02.04.2015, di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

RSIA.EE	Elenco Elaborati – rev.3
RSIA.1	Sintesi non tecnica – rev.1
RSIA.2	Quadro di riferimento programmatico e territoriale
RSIA.3.1	Quadro di riferimento progettuale – Opere civili ed impianti – rev.1
RSIA.3.2	Quadro di riferimento progettuale – Relazione di esercizio – rev.1
RSIA.3.3	Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti
RSIA.3.4	Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche -Rev.2
RSIA.3.5	Misura degli impatti – rev.1
RSIA.3.6	Relazione tecnica di prevenzione incendi
RSIA.4.1	Quadro di riferimento ambientale
RSIA.4.2	Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

RSIA.4.3	Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo
RSIA.5	Matrice valutazione impatti
RSIA.6	Analisi Costi Benefici – rev.1
RSIA.7	Check list normativa
RSIA.8	Repertorio atti amministrativi -Rev.2
T.1.A	Inquadramento territoriale. Corografia
T.1.B	Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico
T.1.C	Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico
T.1.D	Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto
T.2.1	Fase A -Planimetria generale dell'opificio
T.2.2.1	Fase A -Capannone – Opere civili. Piante
T.2.2.2	Fase A -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.3.1	Fase B -Planimetria generale dell'opificio
T.3.2.1	Fase B -Capannone – Opere civili. Piante
T.3.2.2	Fase B -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.4	Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni
T.5	Uffici e servizi
T.6	Tettoie
T.7.1	Impianti di trattamento meccanico – Linee mobili
T.7.2	Impianti di trattamento meccanico – Linee fisse
T.8	Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento -Rev.1
T.9	Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti
T.10	Impianti attivi di prevenzione incendi
T.11	Organizzazione dell'attività. Layout attività -Rev.0
T.12	Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro -Rev.0
T.13	Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera -Rev.1
T.14	Organizzazione attività di autodemolizione -Rev.2
T.15	Piano di monitoraggio e controllo – Rev.1
RAIA.EE	Elenco elaborati – rev.2
RAIA.0	Schede tecniche
RAIA.1.1	Sintesi non tecnica – Relazione di coordinamento AIA – rev.1
RAIA.1.2	Piano di monitoraggio e controllo
RAIA.1.3	Verifica sullo stato di applicazione delle BAT
RAIA.1.4	Relazione di riferimento
RAIA.2.1	Gestione rifiuti -Relazione generale – rev.1
RAIA.2.2	Gestione rifiuti -Elenco codici CER – rev.2
RAIA.3	Emissioni Atmosfera -Relazione tecnica relativa alle caratteristiche delle emissioni
RAIA.4	Relazione tecnica degli impianti trattamento acque meteoriche – rev.2
T.1.A	Inquadramento territoriale. Corografia
T.1.B	Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico
T.1.C	Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico
T.1.D	Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto
T.2.1	Fase A -Planimetria generale dell'opificio
T.2.2.1	Fase A -Capannone – Opere civili. Piante
T.2.2.2	Fase A -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.3.1	Fase B -Planimetria generale dell'opificio
T.3.2.1	Fase B -Capannone – Opere civili. Piante
T.3.2.2	Fase B -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.4	Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni
T.5	Uffici e servizi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

T.6	Tettoie
T.7.1	Impianti di trattamento meccanico – Linee mobili
T.7.2	Impianti di trattamento meccanico – Linee fisse
T.8	Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento -Rev.1
T.9	Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti
T.10	Impianti attivi di prevenzione incendi
T.11	Organizzazione dell'attività. Layout attività -Rev.0
T.12	Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro -Rev.0
T.13	Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera -Rev.1
T.14	Organizzazione attività di autodemolizione -Rev.2
T.15	Piano di monitoraggio e controllo – Rev.1

Documento di valutazione dei rischi

R.A. – Relazione integrativa I CdS

R.B. – Relazione Integrativa I CdS

22. Con notaprot. n. AOO_075/2073 del 06.04.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha *"rilevato che l'area interessata dal progetto insiste sul foglio catastale n.53 del Comune di Bitonto, il quale risulta compreso in una zona interessata da "contaminazione salina", come indicato dal Piano regionale di Tutela della acque approvato con D.G.R. n. 230 del 20.10.2009". In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio."* Con la medesima nota, il Servizio Risorse Idriche, per quanto di propria competenza, ha espresso *"nulla osta alla realizzazione dell'intervento previsto a condizione che:*

- sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolosi e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;*
- siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda, anche da pozzi eventualmente già esistenti;*
- sia l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, sia le acque utilizzate per l'irrigazione, risultino conformi alle norme di cui al R.R. n. 26/2013."*

23. Con nota prot. n. 25304 – 184 del 05.05.2015, il DAP BA di ARPA Puglia ha trasmesso il parere tecnico elaborato dalla UOC Servizio Territoriale contenente osservazioni e prescrizioni, subordinando l'espressione del proprio parere *"completamente positivo"* all'accoglimento delle stesse. Con la medesima nota, con riferimento alla tematica "Radiazione Ionizzanti", è stato rappresentato che:

"... (omissis)... Pertanto si chiede alla Ditta di produrre una procedura operativa/gestionale che, nelle finalità e soprattutto nei contenuti, garantisca l'ottemperanza a tutti gli obblighi di legge ed in particolare all'art. 157 del 230/95 successivamente modificato con il D. Lgs. 100 del 2011. A tale proposito, per le verifiche radiometriche dei carichi in ingresso e in uscita dello stabilimento si raccomanda di riferirsi, nella procedura operativa, espressamente, alla norma tecnica UNI 10897:2013 ... (omissis)... Si chiede, inoltre, di esplicitare nella procedura operativa, l'attuazione di successive e necessarie operazioni di controllo radiometrico nelle fasi in cui avviene lo scarico dei rifiuti e durante le quali possono essere individuati e riconosciuti sostanze e/o materiali sospetti che nella precedente fase di conferimento non erano visibili.

... (omissis) ... ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. 230/95, l'attuazione di avvenuta sorveglianza radiometrica con i risultati delle misure effettuate deve e dovrà sempre e comunque essere rilasciata dall'EQ in radioprotezione (compreso negli elenchi istituiti ai sensi dell'art 78), formalmente incaricato, che nella stessa attestazione deve riportare anche l'ultima verifica di buon funzionamento dello strumento di misurazione utilizzato. ... (omissis) ...



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Per quanto riguarda le procedure da seguire durante le emergenze radiologiche, queste devono sempre prevedere il pronto intervento dell'E.Q., ... (omissis) si ricorda che la Ditta deve attenersi alle procedure previste dal piano per il controllo delle sorgenti orfane e di materiale contaminato del Giugno 2008 predisposto dalla Prefettura di Bari.

...(omissis) ..."

24. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/8011 del 09.06.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha trasmesso la documentazione "RAIA.2.2 – Gestione rifiuti – Elenco codici CER – rev.3", contenente precisazioni inerenti le attività di gestione rifiuti, sostitutiva di quella già trasmessa in rev.2.

25. Nella seduta del 09.06.2015, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi elencate, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/8121 del 09.06.2015:

"Costruzione ed esercizio degli impianti. Gli impianti e le condizioni di esercizio devono adeguarsi alle migliori tecniche disponibili (B.A.T. "Best Available Techniques") come espresse dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59")

Accettazione dei rifiuti all'impianto. Le procedure di accettazione dei rifiuti devono contemplare misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, anche prevedendo la conduzione di analisi chimico fisiche e merceologiche condotte "a campione" e comunque in ogni caso, allorché si rilevino difformità dell'esame visivo e dalla documentazione di accompagnamento dei rifiuti in ingresso".

Lavorazione dei rifiuti. Le attività condotte sui rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti.

Accumulo di rifiuti liquidi. I serbatoi di accumulo devono essere realizzati "fuori-terra" in vasche di contenimento. Se realizzati con unità "interrate" devono essere provvisti di "doppia camera" per il controllo delle perdite. Ai fini dello stoccaggio temporaneo, non è ammessa la miscelazione di rifiuti liquidi di differente natura e composizione, anche certificati dallo stesso codice CER.

Controllo delle emissioni in atmosfera. Tutte le attività di lavorazione che comportano il rilascio in aria di particelle solide e di emissioni gassose devono essere condotte in ambienti coperti, isolati dall'ambiente esterno, dove le arie esauste vanno opportunamente convogliate ed estratte per l'adeguato trattamento.

Collettamento e trattamento delle acque. Il collettamento e il trattamento delle acque reflue civili prodotte nell'area di impianto e dei liquidi inquinanti originati dalla movimentazione e lavorazione e delle acque meteoriche raccolte sulle superfici deve avvenire separatamente; non è ammessa alcuna miscelazione delle suddette acque.

Collettamento e trattamento delle acque. Si preveda l'accumulo e il riutilizzo delle acque meteoriche. Sicurezza degli ambienti di lavoro. Gli ambienti di lavoro devono prevedere le opportune misure di sicurezza per gli operatori ed essere adeguati alle prescrizioni normative.

Piano di Monitoraggio e Controllo. Il proponente deve redigere apposito Piano di Monitoraggio delle attività inquinanti svolte all'interno dell'impianto concordato con A.R.P.A. Puglia.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti. Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie. Attività di cantiere. Le attività di cantiere devono svolgersi nelle condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando le idonee misure per la tutela dell'ambiente, nel rispetto della normativa vigente."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

26. Con notaprot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/8207 del 11.06.2015, è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento il parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/8121 del 09.06.2015 ed è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 29.06.2015.

27. Con nota prot. n. 60912 del 11.06.2015, Acquedotto Pugliese ha espresso "*parere negativo allo scarico in pubblica fognatura, poiché allo stato attuale l'impianto di depurazione di Bitonto, attualmente sottosequestro, non presenta capacità residua di trattamento sia in termini idraulici che organici.*" Con la medesima nota ha trasmesso, in allegato, la propria nota prot. n. 106391 del 03.11.2014, con cui aveva già comunicato alla ditta che "*poiché la rete fognaria e l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Bitonto non sono idonei a ricevere acque meteoriche trattate, non è possibile precedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.*"

28. In data 18.06.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha depositato le proprie osservazioni/controdeduzione al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 09.06.2015, con particolare riferimento alla prescrizione "*.... Ai fini dello stoccaggio temporaneo, non è ammessa la miscelazione di rifiuti liquidi di differente natura e composizione, anche certificati dallo stesso CER....*", evidenziando che "*l'operazione di miscelazione identificata dalla sigla D13 raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D12, riveste fondamentale importanza per la gestione dell'attività in progetto ...*"

29. Con nota prot. n. AOO_089/8523 del 19.06.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso la nota ARPA prot. n. 25304 del 05.05.2015 e la nota di Acquedotto Pugliese prot. n. 60912 del 11.06.2015, invitando la società Siderurgica Signorile Snc a fornire riscontro entro il 29.06.2015, data di convocazione della II Conferenza di Servizi.

30. Con nota prot. n. PG0087353 del 29.06.2015, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio ed Ambiente ha trasmesso il "*parere di questa Amministrazione in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale*", inviando il verbale della seduta del Comitato Tecnico Provincia ex art. 5 L.R. n. 30/86 svolta in data 24.06.2015, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: "*... (omissis)... Tuttavia, si specifica che negli aggiornamenti prodotti (prot. 75870 del 5/6/2015 e prot. 71395 del 26/5/2015) la capacità massima annua è stata impropriamente incrementata a:*

- 25.000 t/anno di rifiuti non pericolosi per una capacità di stoccaggio "istantaneo" (Attività D 15 e R 13) complessivamente pari a 1500 t;
- 5.000 t/anno di rifiuti pericolosi per una capacità di stoccaggio "istantaneo" (Attività D15 e R 13) complessivamente pari a 500 t;

Alla luce del parere favorevole VIA e del procedimento già avviato, questo Comitato non ritiene ammissibile tale variazione, poiché non supportata da sufficienti accorgimenti tecnici, impiantistici e gestionali.

E' necessario, infine chiarire se:

1. *E' necessario acquisire un'asseverazione del progetti sta e del proprietario in merito all'assoggettamento alla normativa relativa al rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 334/99 così come modificata D.Lgs. 238/2005.*
2. *E' necessario verificare che l'impianto sia conforme alle prescrizioni tecniche previste dalla nuova regola tecnica di prevenzione incendi.*

Pertanto, questo Comitato ritiene di sospendere il parere in attesa degli opportuni chiarimenti."

31. In data 26.06.2015 si è svolta la II Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/9584 del 07.07.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta e recante le determinazioni sinteticamente riportate di seguito:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- la società Siderurgica Signorile Snc si è impegnata a trasmettere la documentazione progettuale aggiornata con chiara indicazione delle capacità massima annua di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con riferimento al rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 334/99 così come modificata dal D.Lgs. 238/2005, la società si è impegnata a trasmettere un'asseverazione in merito, così come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. PG0087353 del 29.06.2015;
- con riferimento alla prevenzione incendi, la società si è impegnata a fornire ulteriore riscontro, aggiuntivo a quanto già dichiarato in sede di I Conferenza di Servizi del 28.11.2014, circa la conformità dell'impianto alle prescrizioni tecniche previste dalla nuova regola tecnica di prevenzioni incendi, così come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. PG0087353 del 29.06.2015;
- la società si è impegnata a produrre documentazione integrativa, finalizzata a chiarire e rappresentare le misure di sicurezza che saranno adottate al fine raccogliere le acque di lavaggio e/o percolazione, in riscontro a quanto richiesto dal rappresentante di ASL;
- la società ha dichiarato di non produrre acque reflue produttive, per cui gli unici reflui prodotti saranno quelli rivenienti dai servizi igienici e come tali assimilati ai domestici, che saranno immessi nella fogna nera esistente;
- Consorzio ASI ed Acquedotto Pugliese avrebbero fornito le informazioni necessarie ad accertare che il depuratore cui saranno convogliate le acque reflue prodotte dall'opificio in progetto sia in grado di accettare le stesse;
- è stato acquisito la nota prot. n. 26764 del 12.05.2015, con cui ARPA Puglia - Servizio Territoriale DAP Bari ha formulato osservazioni, subordinando il parere favorevole dell'Agenzia all'accoglimento delle stesse da parte della Ditta. La società si è impegnata a fornire riscontro trasmettendo documentazione integrativa.
- è stato ribadito l'invito al Comune di Bitonto a fornire le proprie considerazioni ed il proprio parere per il progetto di che trattasi;
- con riferimento alla possibilità o meno di miscelazione dei rifiuti liquidi, l'Ufficio regionale ha evidenziato che la miscelazione costituisce attività di gestione dei rifiuti e deve pertanto essere disciplinata dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto (AIA), considerando anche la/le finalità della stessa, configurandosi quale operazione R12 nel caso di recupero o D13 nel caso di smaltimento; richiama inoltre i contenuti dell'art.216 - bis del D.Lgs. 152/2006 ed i riferimenti in esso specificati.

32. Con nota prot. n. AOO_09/9584 del 08.07.2016, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 29.06.2016, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta.

33. In data 10.07.2015, la società Siderurgica Signorile Snc ha provveduto a depositare la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 29.06.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/9920 del 14.07.2015, e di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui vengono riferite le determinazioni conclusive dell'intero procedimento:

R.D - Relazione Integrativa II CdS.

RAIA.1 .2 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1

RAIA.1 .3 - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT - rev. 1

RAIA.2.1 - Gestione rifiuti - Relazione generale - rev.2

RAIA.2.2 - Gestione rifiuti - Elenco codici CER - revA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento - rev.0
- T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti - rev.2
- T.10 - Impianti attivi di prevenzione antincendio - rev.0
- T.11 - Organizzazione dell'attività Layout attività - rev. 1
- T.12 - Organizzazione dell'attività Impianti e postazioni di lavoro - rev.1
- T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera - rev.3
- T.14 - Organizzazione attività di autodemolizione - rev.3
- T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.2

Con tale documentazione, la società Siderurgica Signorile Snc:

- ha precisato che la potenzialità della piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, è così stabilita:
 - o 21.500 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi per un'incapacità di stoccaggio "istantaneo" (Attività D15 e R13) complessivamente pari a 900t;
 - o 3.500 t/anno o di rifiuti speciali pericolosi per un'incapacità di stoccaggio "istantaneo" (Attività D15 e R13) complessivamente pari a 300t.
- ha fornito riscontro in merito:
 - o modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto;
 - o modalità di gestione delle acque di percolazione/lavaggio;
 - o modalità di controllo dello stoccaggio istantaneo;
 - o attività di monitoraggio ambientale;
 - o asseverazione del progettista e del proprietario in ordine all'applicazione della normativa sulle attività a rischio di incidente rilevante;
 - o asseverazione del progettista in ordine alla conformità dell'impianto in progetto rispetto all'applicazione della normativa in materia di prevenzione incendi.

Inoltre, nella rev. 4 dell'elaborato RAIA.2.2, in cui è riportata per ogni codice CER la capacità giornaliera attesa in ingresso e la capacità massima distoccaggio istantanea complessivamente dichiarate, è stato tenuto conto delle disposizioni in vigore dal 1 giugno 2015 recanti le modifiche al Catalogo Europeo dei Rifiuti secondo la Decisione della Commissione 2014/955/UE Febbraio 2015 – pubblicata in Gazzetta Ufficiale europea la Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014.

34. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10367 del 21.07.2015 e successiva nota prot. n. AOO_089/10375 del 21.07.2015, è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 30.07.2015. Con la medesima nota, richiamati i contenuti della nota prot. n. AOO_089/9584 del 08.07.2016 e AOO_089/7689 del 01.06.2015:

- è stato ribadito l'invito al Comune di Bitonto perché fornisca le proprie considerazioni ed il proprio parere relativamente al progetto, anche in considerazione delle risultanze delle precedenti Conferenze di Servizi;
- è stato ribadito l'invito al Consorzio ASI ed Acquedotto Pugliese, con riferimento alle dichiarazioni espresse dalla società relativamente allo scarico in fogna bianca - gestita dal Consorzio ASI - delle acque meteoriche trattate, a fornire, per quanto di propria competenza, opportuno riscontro;
- è stata invitata la Città Metropolitana di Bari a trasmettere le proprie determinazioni AIA o, in alternativa, l'indicazione di una data utile per la trasmissione della stessa.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

35. Con nota prot. n. 77022 del 24.07.2015, Acquedotto Pugliese "in riscontro alla nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089/9584 del 08.07.2015 e con riferimento a quanto richiesto nel verbale della conferenza di Servizi del 29.06.2015, nell'ambito del procedimento" ha confermato "che la ditta Siderurgica Signorile Snc dispone a servizio dell'insediamento in oggetto di fornitura idrica ad uso "commerciale" e fognante con refluo "assimilabile al domestico"". In allegato alla nota ha inoltrato "copia del contratto di somministrazione relativo alla suddetta fornitura".

36. Con nota prot. 13469 del 29.07.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/10802 del 30.07.2015, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari ha rappresentato che " ... (omissis)... Nel caso di specie, trattandosi di attività provvista di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità, questo comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 in caso di modifiche sostanziali ai fini antincendio che comporto "aggravio di rischio. In tale ipotesi, al fine di consentire la formulazione del predetto parere, occorre che il responsabile dell'attività presenti preventivamente al Comando in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, apposita istanza di valutazione del progetto per le attività soggette come innanzi specificato, ai sensi dell'art.3 del citato D.P.R., secondo le procedure di cui al D.M. 07/08/2012. In caso contrario, la problematica "de quo" esula dalle competenze di questo ufficio".

37. Con nota prot. n. 43190 del 29.07.2015, ARPA - DAP BA ha trasmesso il proprio parere tecnico, dichiarando che "la documentazione integrativa prodotta dalla ditta Siderurgica Signorile è esaustiva, fatte salve le prescrizioni di cui al parere del Comitato VIA del 09.06.2015".

38. Con notaprot. n. 0028133 del 29.07.2015, il Comune di Bitonto Servizio Territorio ha trasmesso copia del titolo edilizio con cui è stato autorizzato il capannone esistente ovvero il Provvedimento Unico SUAP n. 23/2013 del 08.11.2013, ed ha comunicato quanto segue:

- "sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio l'intervento è compatibile con il vigente PRG in quanto attiene ad una zona D3 – Zona industriale ASI;
- per quanto attiene il parere/prescrizioni del Comune ai sensi dell'art.29 quater co.6 del d.Lgs. 152/2006, il Sindaco prende atto dei pareri ARPA ed ASL agli atti della Conferenza dei Servizi".

39. Con nota prot. n. PG 0103259 del 30.07.2015, la Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia pubblica, Territorio ed Ambiente ha trasmesso i pareri dell'Amministrazione formulati dal Comitato Valutazione Impatto Ambientale, nella seduta del 25.05.2015, e dal Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale nella seduta del 28.05.2016:

- nel paragrafo "giudizio finale" del parere espresso dal Comitato Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del 25.05.2015, il Comitato "alla luce delle integrazioni progettuali esaminate, ritiene di emettere un parere di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento della ditta Signorile srl finalizzato alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi";
- nel paragrafo "4. Conclusioni" del parere Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale (CIAP) espresso nella seduta del 28.05.2016, "il CIAP, in relazione alla documentazione prodotta ed inserita in atti dell'Ufficio, esprime parere endoprocedimentale favorevole condizionatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - A) I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- *B) I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-I.*
- *C) L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
- *D) Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.*
- *E) La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.*
- *F) I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo non esaustivo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.*
- *G) Le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi devono essere semestrali con flusso di massa maggiore di 100 g/h; qualora i valori degli inquinanti emessi dovessero essere costanti, su richiesta della ditta dopo tre anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti annuali; nei casi di flusso di massa minore di 100 g/h le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi possono essere direttamente annuali.*
- *H) Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente.*
- *I) Il presente parere è espresso esclusivamente per quanto attiene alle emissioni in atmosfera dichiarate dall'istante. E' esclusa dal presente parere qualunque valutazione sotto il profilo urbanistico ed ambientale con riferimento alla conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti ed ai vincoli territoriali di ogni ordine, grado e tipo nonché con i diritti dei terzi".*

Con la medesima nota la Città Metropolitana di Bari ha comunicato che "attualmente non si dispone del comitato ex art.5 co.9 L.R. 30/86 in via di prossima nuova nomina e pertanto il relativo parere sarà trasmesso successivamente".

40. In data 30.07.2015 si è svolta la III Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/10799 del 30.07.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta e recante le determinazioni di seguito sinteticamente riportate:

- la conferenza, preso atto dell'assenza di motivi ostativi sotto il profilo ambientale per la proposta progettuale in oggetto, nonché dei pareri favorevoli espressi, ha determinato di poter rilasciare giudizio di compatibilità ambientale positivo sotto il profilo della VIA;
- attese le previsioni normative in ordine al coordinamento VIA-AIA e la necessità di assicurare ogni opportuna valutazione anche riferita anche alla fase di esercizio, presto atto di quanto comunicato dalla Città Metropolitana di Bari circa la prossima nomina del comitato provinciale AIA, ritenuto necessario - alla luce di quanto sopra - definire il complessivo iter procedimentale in sede di coordinamento VIA AIA tenendo debitamente conto dalla autorità competente all'AIA, e ritenuto in tal senso congruo assegnare un ulteriore lasso di tempo per definire quanto di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- competenza alla Città Metropolitana di Bari, la Conferenza ha aggiornato i lavori in via decisoria al 4 settembre, invitando l'Autorità Competente AIA a trasmettere entro tale data le determinazioni di propria competenza;
- la società Siderurgica Signorile Snc ha richiesto che, così come da parere rilasciato dal Comitato Provinciale sulle emissioni in atmosfera, nel provvedimento di AIA fosse riportato l'inquadramento del punto C2 (generatore di energia - motore diesel da 800kWe), come emissione convogliata poco significativa, ai sensi dell'art. 272 co.1 del D.Lgs. 152/2006;
 - attese le integrazioni trasmesse dalla società Siderurgica Signorile Snc a seguito delle indicazioni ricevute da ASL in sede di Conferenza di Servizi del 16.07.2015, ASL è stata inviata a fornire il proprio parere in merito.

41. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10799 del 30.07.2015, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 30.07.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla seduta, ed è stata convocata "al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04.09.2015.". Con la medesima nota la Città Metropolitana di Bari, Autorità competente AIA ex art. 14 co.7 della L.R.11/2001, è stata invitata a comunicare, prima della data di convocazione della Conferenza, l'eventuale impossibilità a trasmettere le determinazioni di propria competenza e, nel caso, ad indicare una data utile per la trasmissione della stessa.

42. Con nota prot. n. 3589 del 31.07.2015, il Segretariato Regionale per la Puglia - Bari del MiBACT ha trasmesso le valutazioni, che ha condiviso ed assunto come proprie, espresse -per quanto di competenza - dalle Soprintendenze di settore coinvolte:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n. MBAC-SBAP-BA STP 0004588 del 28.03.2014, con cui "esaminati gli elaborati progettuali trasmessi su supporto digitale allegato alla nota inviata dal soggetto proponente Siderurgica Signorile, per quanto di competenza, fa presente che l'impianto non interessa beni vincolati a norma della Parte II del D.Lgs.42/2004. Per quanto riguarda l'accertamento sull'esistenza di vincoli paesaggistici, di cui alla Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione dall'Ente Regionale Competente o all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, co.6 dello stesso D.Lgs.". Con la medesima nota, considerato che "Dall'esame degli atti trasmessi si evidenzia che in prossimità della zona d'intervento vi è la presenza della lama Balice tutelata ai sensi del DM 01/08/1985 e del Parco Regionale naturale della Lama Balice; inoltre è presente il vincolo archeologico località Misciano, ai sensi del D.M. 6/6/1996. L'area contermina all'intervento è destinata prevalentemente a zona agricola coltivata con ampie superfici coperte da uliveti, nei confronti delle quali è necessario adottare ogni mezzo al fine di impedire ogni possibile forma di inquinamento. Per quanta sopra espresso questa Soprintendenza suggerisce, al fine di superare le succitate criticità, la seguente prescrizione: che il previsto verde lungo la recinzione sia costituito da filari di alberature dialto fusto di tipo autoctono per garantire la mitigazione degli effetti negativi dell'impianto sulpaesaggio, in particolar modo dalle visuali lungo la lama Balice e anche per formare una barriera protettiva all'inquinamento."
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 15402 del 15.12.2014, con cui "presa visione degli elaborati di progetto"ha comunicato"che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici. Per quanto di competenza, quest'Ufficio non ravvisa pertanto motivi ostativi l'avvio della procedura richiesta."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

43. Con nota prot. n. PG0111787 del 26.08.2015, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente, ha comunicato *"di non poter rendere il contributo istruttorio richiesto, mediante parere del comitato tecnico ex art.5 c.9 della L.R. 30/86, entro la data di convocazione della prossima riunione, atteso che non si dispone allo stato di comitato tecnico. Invero, la procedura attivata con provvedimento n. 4636 del 7.08.2015 per l'acquisizione di candidature per la nomina dei relativi componenti, secondo gli indirizzi definiti dalla Deliberazione di Consiglio Metropolitanano n. 31/2015, sarà portata a compimento entro il 20 settembre p.v.."*

44. In data 04.09.2015 si è svolta la IV Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/11953 del 07.09.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta e recante le determinazioni sinteticamente riportate di seguito:

- ASL, vista la documentazione integrativa di riscontro alle osservazioni e prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi del 29.07.2015, ha ritenuto di poter affermare che non emergono elementi ostativi per quanto di competenza del SISP;
- la Conferenza, preso atto dell'assenza di motivi ostativi sotto il profilo ambientale per la proposta progettuale in oggetto, nonché dei pareri favorevoli espressi nel corso del procedimento, ha determinato e ribadito di poter rilasciare giudizio di compatibilità ambientale positivo sotto il profilo della VIA;
- la Conferenza, preso atto della comunicazione trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente, con propria nota prot. n. PG0111787 del 26.08.2015, per le motivazioni già riportate a verbale della Conferenza di Servizi del 30.07.2015, ha aggiornato i lavori al 30.09.2015.

45. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/11953 del 07.09.2015 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 04.09.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla seduta, ed è stata convocata *"al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 30.09.2015"*. Con la medesima nota la Città Metropolitana di Bari, Autorità competente AIA ex art. 14 co.7 della L.R.11/2001, è stata invitata a comunicare, prima della data di convocazione della Conferenza, l'eventuale impossibilità a trasmettere le determinazioni di propria competenza e, nel caso, ad indicare una data utile per la trasmissione della stessa.

46. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/12095 del 09.09.2015, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 faccia luogo all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha rappresentato alla Città Metropolitana di Bari, Amministrazione competente in materia di AIA, che in assenza delle relative determinazioni AIA *"è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi"*.

47. Con nota prot. n. 54275 del 30.09.2015, ARPA Puglia - DAP Bari - Servizio Territoriale ha ribadito il parere prot. n. 43190/2015.

48. In data 30.09.2015, si è svolta la V Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/13123 del 30.09.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta. In detta seduta, il Presidente della Conferenza, preso atto della assenza del contributo istruttorio da parte della Provincia di Bari ha informato che, in assenza delle determinazioni AIA della Città Metropolitana di Bari, il procedimento coordinato di VIA-AIA non sarebbe potuto essere concluso.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

49. Con nota prot. n. AOO_089/13123 del 30.09.2015, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 30.09.2015, sottoscritto dagli intervenuti.

50. Con nota prot. n. AOO_089/1433 del 05.02.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha ribadito alla Città Metropolitana di Bari "come già rappresentato con nota prot. n. AOO_089/12095 del 09.09.2015 e ribadito in sede di conferenza di Servizi del 30.09.2015, giusto verbale prot. n. AOO_089/13123 del 30.09.2015, che - in assenza delle Vs determinazioni in qualità di competente Amministrazione al rilascio del provvedimento di AIA - è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi". Con la medesima nota è stato richiesto alla Città Metropolitana di Bari di fornire l'indicazione delle tempistiche di trasmissione delle determinazioni di competenza e, richiamando le previsioni di cui all'art. 2 bis della L.241/1990, ne è stato sollecitato l'invio.

51. Con nota prot. n. PG 0036049 del 15.03.2016, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, ha trasmesso "il parere espresso dal comitato tecnico ex art. 5 co.9 L.R. 30/86 nella seduta del 02 marzo 2016", nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: "Il parere è sospeso in attesa che la ditta, adegui il progetto del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prevedendo, per l'aliquota eventualmente non riutilizzabile, modalità di gestione conformi al vigente regolamento regionale n. 26/2013. In tal caso il proponente dovrà optare tra la possibilità di conferire ad un impianto di trattamento gestito da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi, oppure di spanderle sui suolo e strati superficiali del sottosuolo nel rispetto dei valori di emissione di cui alla tabella 4 dell'all. 5 alla parte III del d.lgs. 152/106 e smi, con espresso divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato. In caso di scelta di quest'ultima opzione, dovrà produrre adeguata documentazione progettuale. Con la medesima nota ha comunicato di restare "in attesa delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti con particolare riferimento all'adeguamento del progetto del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia al R.R. n.26/2013.

52. Con nota depositata in data 15.03.2016, la società Siderurgica Signorile Snc ha dichiarato che "in relazione allo scarico delle acque meteoriche trattate di prima pioggia identificate nei primi 5 mm, possa conferire ad un impianto di trattamento gestito da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi."

53. Con nota prot. n. AOO_089/4149 del 04.04.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha ribadito alla Città Metropolitana di Bari "come già rappresentato con precedenti note, che - in assenza delle Vs determinazioni in qualità di competente Amministrazione al rilascio del provvedimento di AIA - è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi." Con la medesima nota, richiamata la nota della società Siderurgica Signorile Snc di cui al p.to precedente e i contenuti della nota della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambienteprot. n.PG0036049 del 15.03.2016, ha richiesto "di essere notiziato in merito alle tempistiche di trasmissione delle determinazioni di competenza e, richiamando le previsioni di cui all'art. 2bis della L. 241/1990" ne ha sollecitato l'invio. Con la medesima nota, ha richiesto - altresì - di riceverecopia delle note richiamate nel parere espresso dal comitato tecnico provinciale ex art. 5 co.9 della L.R. 30/86 nella seduta del 02 marzo 2016, inerenti l'art.10 e 11 del R.R. n. 26/2013.

54. Con nota prot. n. AOO_089/5859 del 12.05.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia "richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR" ha invitato "la società a trasmettere la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica da parte del Competente Servizio "Attuazione Pianificazione Paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

55. In data 21.06.2016, la società Siderurgica Signorile Snc ha depositato gli elaborati di seguito elencati, acquisiti in atti, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento.

	ELABORATI DESCRITTIVI
RSIA.EE	Elenco Elaborati – rev.5
RSIA.1	Sintesi non tecnica – rev.2
RSIA.2	Quadro di riferimento programmatico e territoriale
RSIA.2.1	Relazione paesaggistica – Rev.0 + Istanza di accertamento paesaggistico
RSIA.3.1	Quadro di riferimento progettuale – Opere civili ed impianti – rev.1
RSIA.3.2	Quadro di riferimento progettuale – Relazione di esercizio – rev.1
RSIA.3.3	Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti
RSIA.3.4	Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche -Rev.2
RSIA.3.5	Misura degli impatti – rev.1
RSIA.3.6	Relazione tecnica di prevenzione incendi
RSIA.4.1	Quadro di riferimento ambientale
RSIA.4.2	Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno
RSIA.4.3	Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo
RSIA.5	Matrice valutazione impatti
RSIA.6	Analisi Costi Benefici – rev.1
RSIA.7	Check list normativa
RSIA.8	Repertorio atti amministrativi -Rev.2
	ELABORATI GRAFICI
T.1.A	Inquadramento territoriale. Corografia
T.1.B	Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico
T.1.C	Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico – Rev.1
T.1.D	Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto – Rev.1
T.2.1	Fase A -Planimetria generale dell'opificio
T.2.2.1	Fase A -Capannone – Opere civili. Piante
T.2.2.2	Fase A -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.3.1	Fase B -Planimetria generale dell'opificio
T.3.1bis	Fase B -Planimetria generale dell'opificio – Rev.0
T.3.2.1	Fase B -Capannone – Opere civili. Piante
T.3.2.1 bis	Fase B -Capannone – Opere civili. Piante – Rev.0
T.3.2.2	Fase B -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni
T.3.2.2 bis	Fase B -Capannone – Opere civili. Prospetti e sezioni – Rev.0
T.4	Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni
T.4 bis	Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni – Rev.0
T.5	Uffici e servizi
T.6	Tettoie
T.6 bis	Tettoie – Rev.0
T.7.1	Impianti di trattamento meccanico – Linee mobili
T.7.1 bis	Impianti di trattamento meccanico – Linee mobili – Rev.0



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

T.7.2	Impianti di trattamento meccanico – Linee fisse
T.7.2 bis	Impianti di trattamento meccanico – Linee fisse – Rev.0
T.8	Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento -Rev.0
T.9	Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti – Rev.2
T.10	Impianti attivi di prevenzione incendi – Rev.0
T.11.1	Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività – Rev.1
T.11.2	Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro – Rev.1
T.11	Organizzazione dell'attività. Layout attività -Rev.1
T.12	Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro -Rev.1
T.13	Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera -Rev.3
T.14	Organizzazione attività di autodemolizione -Rev.3
T.15	Piano di monitoraggio e controllo – Rev.2
T.16	Accertamento paesaggistico – Rilievo fotografico – Rev.0

56. Con nota prot. n. PG 0101916 del 16.08.2016, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - "Al fine di completare le valutazioni istruttorie di competenza del servizio scrivente in ordine alla istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, si chiede di far tenere:

- alla Regione Puglia:
 - o parere Adbprot. n. 15163 del 27.11.2014 completo delle note ivi richiamate e allegate, acquisito nell'ambito della riunione di conferenza dei servizi del 28.11.2014;
 - o gli esiti della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 e 91 NTA PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015;
 - o parere in merito alla localizzazione dell'insediamento che ricade in area di danno dello stabilimento a rischio di incidente rilevante ex Dlgs 105/2015 'ButanGas', anche ai sensi del DM LLPP 9 maggio 2001, per quanto applicabile. '
- al Comune di Bitonto:
 - o parere in merito alla localizzazione dell'insediamento che ricade in area di danno dello stabilimento a rischio di incidente rilevante ex Dlgs 105/2015 'ButanGas', anche ai sensi del DM LLPP 9 maggio 2001, per quanto applicabile.
- alla Società proponente:
 - o saldo della tariffa delle istruttorie calcolato secondo la scheda allegata
 - o dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000, in merito al possesso dei requisiti di 'media/piccola impresa' secondo i criteri previsti dal Regolamento CE n. 364/2004 della Commissione del 25.02.2004;
 - o quadro sinottico con indicazione dei quantitativi complessivi (aggiornati ai dati trasmessi con le più recenti integrazioni documentali fornite) di rifiuti sottoposti a ciascuna operazione di trattamento prevista (t/die e t/anno);
 - o elaborato RAIA 2.2 rev 4 07/2015 in formato digitale editabile (.xlsx o compatibile);

Con la medesima nota ha rappresentato che "L'acquisizione di siffatti apporti istruttori costituisce, invero, circostanza pregiudiziale all'adozione delle richieste determinazioni di competenza."

57. Con nota prot. n. AOO_169/3543 del 06.09.2016, il Servizio RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota prot. della Città Metropolitana di Bari n. PG 0101916 del 16.08.2016, precisando che "lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di "soglia superiore" le cui aree di danno risultano interessare lo stabilimento "Siderurgica Signorile Snc" è denominato "Caradonna Logistics S.r.l." (ricadente nel Comune di Bitonto) e non "ButanGas S.p.A"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

(ricadente nel comune di Sannicandro di Bari) quest' ultimo erroneamente riportato nella nota oggetto di riscontro". Con la medesima nota ha inoltre rappresentato che "Dalle informazioni agli atti di questo Servizio, risulta che la ditta "Siderurgica Signorile Snc" risulta ricadere all'interno della terza area di danno corrispondente alla "Zona di Attenzione" individuata dal Gestore di raggio pari a 650m. ... (omissis)... per quanto attiene il richiesto "parere in merito alla localizzazione .." si evidenzia che tale adempimento rientra esclusivamente tra le competenze dell' Amministrazione comunale di Bitonto, che peraltro è tenuta a redigere l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR)" così come previsto dall'art.4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001".

58. Con nota prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rappresentato che *"Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince che il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente. L'area di intervento si colloca all'interno dell'agglomerato Industriale di Bari-Modugno-Bitonto circondato da numerose attività produttive a carattere industriale. Entrando nel merito della proposta progettuale, si ritiene che la stessa risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Puglia centrale con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR."* Con la medesima nota ha informato che *"Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR".*

59. Con nota prot. n. AOO_089/12028 del 31.10.2016, il Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia *"richiamati i contenuti della nota prot. della Città Metropolitana di Bari n. PG0101916 del 16.08.2016, visti i riscontri forniti dal Servizio RIR della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_089/3543 del 06.09.2016, dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016"* ha chiesto:

- *"al Comune di Bitonto di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Bari, attese le precisazioni di cui alla nota del Servizio RIR della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_169/3543 del 06.09.2016;*
- *alla società, di dare evidenza dell'ottemperanza a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota in epigrafe richiamata.*

Con la medesima nota ha chiesto alla Città Metropolitana di Bari di ricevere indicazioni in merito alle *"alle tempistiche di trasmissione delle determinazioni di competenza e, richiamando le previsioni di cui all'art. 2bis della L. 241/1990"* ne ha sollecitato l'invio.

Con la medesima nota ha, altresì, ad ogni buon fine inviato in allegato la nota del Servizio RIR del 06.09.2016, la nota del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia del 08.09.2016 e la nota di Autorità di Bacino prot. n. 15163 del 27.11.2014 comprensiva delle note in essa richiamate.

60. Con pecdel 03.11.2016, la società Siderurgica Signorile Snc ha fornito riscontro alla nota del Servizio VIA/VinCA di cui al p.to precedente, trasmettendo:

- nota del riscontro fornito alla nota della Città Metropolitana di Bari prot. n. PG0101916 del 16.08.2016, avente timbro "posta in Arrivo 28 AGO 2016" della Città Metropolitana di Bari;
- notaprot. n. 41469/2016 del 12.10.2016, indirizzata alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - con cui il SUAP del Comune di Bitonto ha informato che *"il Comune di Bitonto non ha ancora provveduto alla predisposizione*





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) né della relativa variante urbanistica al PRG vigente, in quanto è attualmente in fase di preparazione il nuovo PUG che si occuperà di provvedere in tal senso." Con la medesima nota, per le considerazioni ivi riportate, "sotto l'aspetto meramente localizzativo", ha ritenuto "che l'intervento in oggetto sia compatibile con l'attuale assetto e stato dei luoghi".

61. Con nota depositata in data 13.12.2016 ed acquisita la prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13541 del 13.12.2016, la società Siderurgica Signorile Snc ha trasmesso a Città Metropolitana di Bari e al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia nota in riscontro alla nota della Città Metropolitana di Bari, prot. n. PG0101916 del 16.08.2016, inviando "l'Allegato 2 sostitutivo di quello già accluso alla comunicazione del 29.08.2016, unitamente al certificato ISO 14.000 in corso di validità riferito all'attività di gestione rifiuti di cui la scrivente è già in possesso".

62. Con nota prot. n. PG 0154950 del 28.12.2016, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, ha notificato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia la determinazione dirigenziale n. 6755 del 27.12.2016 per la "Piattaforma polifunzionale per il trattamento ed recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi di proprietà della Società Siderurgica Signorile s.n.c., ubicata in Bitonto. Cod. IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5", nel cui Determinato, al p.to 1, è stabilito "1) di ritenere concluso l'iter istruttorio relativo alla istanza avanzata dalla società Siderurgica Signorile s.n.c. di attivazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, lett. b) della L.R. n.11/2001 e dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e smi, della procedura coordinata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del procedimento di V.I.A. coordinato dalla Regione Puglia, relativamente all'attività di una "Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Bitonto alla via dei Fiordalisi s.n. (comprensorio ASI Bari - Modugno - Bitonto) in catasto al Fg. n.53 p.lla n. 737, che sviluppa una superficie complessiva di ca. 11,776 m2 Cod. IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento; e composto da n. 97 facciate e T11 - Organizzazione dell'attività - layout attività REV aggiornamento luglio 2015".

63. Con nota prot. n. AOO_089/14049 del 31.12.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, per le premesse ivi riportate, ha informato la città Metropolitana di Bari che "salvo differente intendimento di codesta Amministrazione, la scrivente Autorità competente al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto di all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006, considererà la notifica ricevuta quale nulla osta a che il provvedimento di propria competenza faccia luogo anche all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla vs D.D. 6755 del 27.12.2016".

CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia: prot. n. 3259 del 17.03.2014 e prot. n. 15402 del 15.12.2014.
- Autorità di Bacino della Puglia: prot. n. 15163 del 27.11.2014.
- Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente (già Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Ambiente): prot. n. PG0171114 del 27/11/2014,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- prot. n. PG 0181672 del 17.12.2014, prot. n. 87353 del 29.06.2015, prot. n. 26764 del 12.05.2015, prot. n. PG 0103259 del 30.07.2015, prot. n. PG0111787 del 26.08.2015, prot. n. PG 0036049 del 15.03.2016, prot. n. PG 0101916 del 16.08.2016, prot. n. PG 0154950 del 28.12.2016.
- ARPA Puglia - DAP BA:prot. n. 55672 del 28.11.2014, prot. n. 11784 del 03.03.2015, prot. n. 25304 – 184 del 05.05.2015, prot. n. 26764 del 12.05.2015, prot. n. 43190 del 29.07.2015, 54275 del 30.09.2015.
 - Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia: prot. n. AOO_075/2073 del 06.04.2015;
 - Comitato Reg.le VIA:prot. n. AOO_089/3598 del 11.03.2015 e prot. n. AOO_089/8121 del 09.06.2015.
 - Acquedotto Pugliese: nota prot. n. 60912 del 11.06.2015, prot. n. 77022 del 24.07.2015
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari: nota prot. 13469 del 29.07.2015
 - Comune di Bitonto Servizio Territorio: nota prot. n. 0028133 del 29.07.2015,
 - Comune di Bitonto -SUAP: nota prot. n. 41469/2016 del 12.10.2016;
 - Segretariato Regionale per la Puglia - Bari del MiBACT:prot. n. 3589 del 31.07.2015 ed allegati pareri:
 - o Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n. MBAC-SBAP-BA STP 0004588 del 28.03.2014;
 - o Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 15402 del 15.12.2014.
 - ASL BA - Area Nord - SISP:giusto verbale della Conferenza di Servizi prot. n. AOO_089/11953 del 07.09.2015.
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio RIR:prot. n. AOO_169/3543 del 06.09.2016.
 - Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica:prot. n. AOO_145/0008073 del 08.09.2016.

Il Funzionario
ing. L. Tornese

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

UFF. VIA/UAS
TORNESI

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

9/ *Blu* 1-9 GIU. 2015

Parere espresso nella seduta del 9-6-2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:

Realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Proponente: Siderurgica Signorile s.n.c.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

VISTO il DM 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. .

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011.

VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013.

VISTA la nota del Servizio Ecologia prot. n. 308 del 10/01/2014 di comunicazione di avvio del procedimento acquisita al protocollo dell'Ente al n. AOO_089/0000308 del 10/01/2014 e n. AOO_089/0003136 del 26/03/2014.

PRESO ATTO

- dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P., per quanto previsto all'art. 24 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la documentazione pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento

- Documentazione di progetto:

Elaborati descrittivi

Elaborati grafici

- Studio di Impatto Ambientale

- Documentazione Integrativa

VISTO i pareri rilasciati dagli enti competenti:

- Autorità di Bacino della Regione Puglia, Parere di Compatibilità Idraulica, prot. 12516 in data 5-10-2010.

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Siderurgica Signorile Snc, Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Richiesta Pareri", Unica AOO/0184/0029/0003 prot. 0025304-184 prot. in data 5-5-2015.

Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, "Richiesta di Avvio di Procedura di VIA per Piattaforma Polifunzionale per Trattamenti e Recupero di Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (prot. n. 1373 del 4-2-2014)", prot. n. 3259 del 17/3/2014.

- Comune di Bitonto, Ufficio Sportello Unico Attività Produttive, Pratica SUAP n. 9/09 del 3-12-2012, Provvedimento Unico n. 23/2013 del 11-11-2013.

[Handwritten signatures and initials]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Inquadramento generale del progetto

Ai sensi di quanto previsto negli allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, all'interno dell'opificio in progetto saranno svolte le seguenti attività di smaltimento:

- D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

e attività di recupero:

- R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (carta e cartone);
- R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (rottami);
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Il progetto è sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta; le attività progettate sono prescritte dall'Allegato IV:

- punto 7.z.a) del Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del
- punto 7.z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9,;
- punto 8.c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;

e della Legge Regionale n. 11 12 aprile 2001; le attività progettate sono prescritte nell'elenco A.2 lettera f):

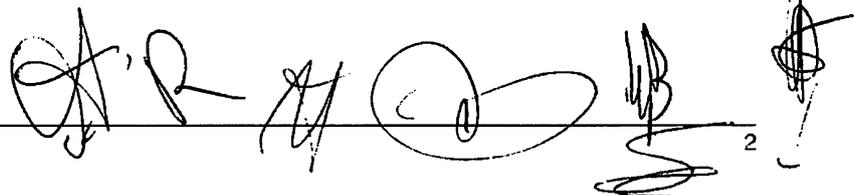
Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n.152/06;

e nell'elenco B.2, alle lettere:

ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000,00m³, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000,00m³.

ao) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha.

Il proponente dichiara che la capacità giornaliera delle singole attività condotte all'interno dell'impianto, con particolare riferimento alle attività effettuate su rifiuti pericolosi D13, D14 e D15, per la gestione degli oli usati, dei RAEE rifiuti da micro raccolta e delle batterie/accumulatori, non supera il valore prescritto dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., Parte II, All. VIII, ex punto 5.1, pari a 10 ton/giorno, e pertanto tali attività sono escluse dal campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo IIIbis della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO

Con riferimento ai vincoli territoriali paesaggistici l'impianto in progetto ricade in zona Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) nel territorio comunale di Bitonto, su un suolo tipizzato zona "D-insediamenti produttivi".

Con riferimento al PUTT/p l'impianto non rientra in Ambiti Territoriali Estesi né si registrano interferenze con il regime vincolistico relativo agli Ambiti Territoriali Distinti; si evidenzia la prossimità di "boschi", a circa 450 m, una segnalazione archeologica a circa 450 m, una relativa prossimità alla "Lama Balice", a circa 300 m.

Si evidenzia, relativamente, ai vincoli ex Decreti "Galasso", la relativa prossimità a corsi d'acqua-idrologia superficiale e al Parco Regionale "Lama Balice", distante circa 500m.

Con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico, l'impianto dista circa 200 dalla perimetrazione a Bassa Pericolosità.

Con riferimento al Piano Regionale della Qualità dell'Aria il territorio comunale di Bitonto ricade nella classe "tipo B".

L'esame del Piano di Tutela delle Acqua rivela che l'area di impianto ricade nell'area di contaminazione salina della falda.

VALUTATO

che il quadro di riferimento programmatico è coerente con il progetto.

Quadro di riferimento progettuale

L'impianto di nuova realizzazione è da ubicarsi nella zona ASI Bari di Modugno/Bitonto, nel territorio comunale di Bitonto, *Via dei Fiordalisi*. La proposta progettuale rappresenta un'attività di gestione dei rifiuti speciali "pericolosi" e "non pericolosi", preliminare allo smaltimento ed al recupero da effettuarsi presso altri impianti. Tale progetto intende realizzare una nuova unità della società proponente, Siderurgica Signorile s.n.c., già operante sul territorio comunale di Bari in impianto ubicato sulla S.S. 96 Bari Matera al km 120, al fine di potenziare e ampliare le attività di gestione rifiuti, prevalentemente di recupero.

L'impianto di trattamento e recupero prevede l'implementazione di diversi processi produttivi per una capacità annua complessiva di trattamento 25.000,00 t/anno di cui 3.500 t/anno di rifiuti "pericolosi" e 21.500 t/anno di rifiuti "non pericolosi".

3



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

L'impianto viene realizzato principalmente attraverso la costruzione di un capannone chiuso su tre lati e di una superficie pavimentata scoperta; vengono altresì realizzate alcune tettoie metalliche ed una in c.a. in aderenza al capannone.

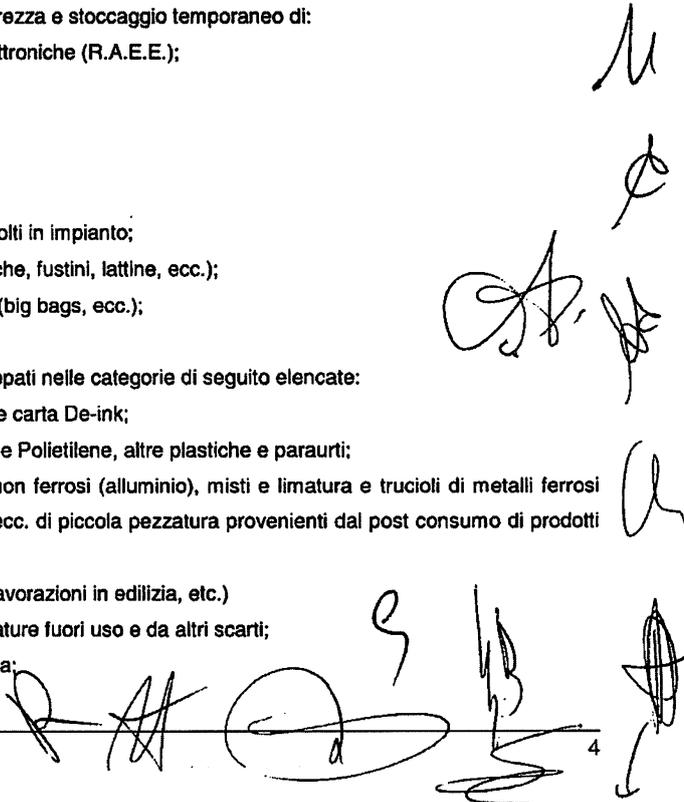
All'esterno del capannone troveranno luogo le aree in cui sarà implementata l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (carta, plastica, rottami metallici, vetro, ecc.), mentre l'attività dell'autodemolizione sarà implementata predisponendo uno spazio ricavato all'interno del capannone a cui si aggiunge uno spazio esterno di stoccaggio in cui saranno depositate le carcasse dei mezzi terrestri bonificate in attesa di essere ridotte volumetricamente e trasformati in pacchi auto, sempre stoccati all'esterno.

I processi operativi realizzano le attività di seguito elencate; per ognuna di esse è indicata la superficie destinata alla lavorazione e l'ubicazione della stessa in area "all'aperto", coperta, o interna al capannone:

- gestione dei rifiuti in ingresso: 490 mq, area "all'aperto";
- demolizione autoveicoli ed autocarri: 1360 mq, area "all'aperto" e parzialmente all'interno del capannone;
- separazione e recupero di:
 - carta, cartone e plastica: 970 mq, in area "all'aperto", a "regime" sotto una copertura metallica;
 - metalli ferrosi, non ferrosi e misti "non pericolosi", da sottoporre a trattamenti di cesoiatura e successiva pressatura per la produzione di materie prime secondarie MPS: 490 mq; area all'aperto";
 - altre tipologie di rifiuti "non pericolosi" recuperabili: 180 mq, "all'aperto";
- adeguamento volumetrico e selezione di rifiuti in legno ed ingombranti, gomme e cavi elettrici: 400 mq, "all'aperto";
- Selezione, frantumazione, messa in sicurezza e stoccaggio temporaneo di:
 - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);
 - rifiuti da micro-raccolta;
 - oli minerali;
 - batterie di auto;
 - cavi;
 - frantumazione e selezione dei rifiuti raccolti in impianto;
 - rifiuti speciali liquidi conferiti in colli (taniche, fustini, lattine, ecc.);
 - rifiuti speciali solidi e polverulenti in colli (big bags, ecc.);

I rifiuti in ingresso all'impianto sono raggruppati nelle categorie di seguito elencate:

- frazione cellulosiche: cartone, cartaccia e carta De-ink;
- plastica: PET azzurro, bianco e colorato e Polietilene, altre plastiche e paraurti;
- metalli ferrosi (imballaggio in acciaio), non ferrosi (alluminio), misti e limatura e trucioli di metalli ferrosi umidi (polveri di allumina, schiumature ecc. di piccola pezzatura provenienti dal post consumo di prodotti di uso comune (in primis gli alimentari);
- vetro (rottami da raccolta differenziata, lavorazioni in edilizia, etc.)
- cavi: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso e da altri scarti;
- pneumatici fuori uso e cascami di gomma;



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- scarti tessili e cuoio (Abiti usati, residui dalla lavorazione di prodotti tessili, ecc.);
- residui in legno (Pedane, elementi di arredo, scarti dalla lavorazione del legno, lavorazioni in edilizia, ecc..) e sfalci di potatura;
- rifiuti ingombranti composti da più tipologie di materiali recuperabili (elementi di arredo per interni ed esterni, lavorazioni in edilizia, etc.);
- oli minerali esausti;
- rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E);
- batterie (pile e accumulatori);
- rifiuti speciali da microraccolta, comprendenti tutti le altre tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi previste dall'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non indicate in precedenza;
- scarti della lavorazione interna (scarti dell'impianto di selezione).

Nella fase di accettazione dei rifiuti, i mezzi in ingresso sono sottoposti a un controllo radiometrico, in accordo a quanto previsto dall'art. 157 del D.Lgs 17 Marzo 1995, n.230, e s.m.i., al fine di verificare che all'interno degli stessi non siano presenti sorgenti radioattive. E' stata presa come riferimento la norma UNI 10897:2001 dal titolo "Carichi di rottami metallici - Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma". A tal fine verrà adottata una strumentazione fissa (un portale in corrispondenza del cancello di ingresso) usato per controllare tutti i carichi di rifiuto in ingresso allo stabilimento e a monitorare in continuazione l'ambiente per determinare il livello di fondo. Il veicolo da monitorare passa attraverso il sistema a portale che è equipaggiato con un sistema di rilevatori multipli capaci di effettuare una scansione dell'intero contenuto. In assegni di segnalazione, il mezzo viene avviato alla pesa. Per individuare il materiale radioattivo all'interno del carico l'azienda dispone di un apparecchio portatile che sarà impiegata qualora il portale avverta situazioni di emergenza.

L'operatore, attraverso un controllo visivo, valuterà l'adeguatezza delle attrezzature utilizzate per il trasporto, la rispondenza delle prescrizioni contenute nel documento di viaggio, l'adeguatezza dell'imballo, che il rifiuto sia esente da sostanze e/o materiali indesiderati tecnicamente non trattabili dall'impianto.

Le zone di scarico dei rifiuti sono previste nell'ambito delle aree destinate all'attività di messa in riserva.

L'attività di demolizione di autoveicoli e autocarri viene implementata ai sensi del D.Lgs. 24 Giugno 2003, n.209 (categoria M1 ed N1) e della Delibera di G.P. 24/07/2001, n. 203.

E' previsto l'allestimento di appositi spazi che sono destinati allo svolgimento della gestione dei veicoli fuori uso, mediante la successione delle seguenti attività:

- conferimento e stoccaggio;
- trattamento previsto nell'ambito dell'attività di autodemolizione da implementarsi nell'opificio in progetto;
- smontaggio, operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, i componenti smontati, riutilizzabili e non, verranno stoccati all'interno del capannone (batterie che se non reimpiegabili saranno stoccate nel settore "stoccaggio rifiuti pericolosi, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite, rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas, asportazione dei fluidi refrigeranti contenuti nei condizionatori, rimozione o neutralizzazione dei airbag, prelievo del

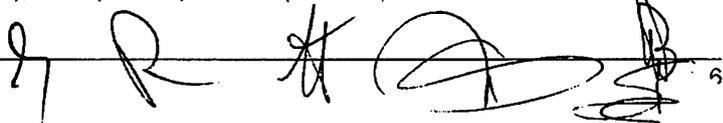
5

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

carburante e stoccaggio dello stesso in contenitori a tenuta avvio a riuso, rimozione di tutti gli oli motore, trasmissione, cambio, circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, di fluidi refrigeranti, dei sistemi di condizionamento immettendoli in contenitori secondo le disposizioni del DM 392/96 attuativo dell'art. 4 del D.Lgs. 95/92 (), rimozione del filtro-olio previa scolatura; rimozione dei condensatori contenenti PCB, rimozione di dispositivi elettrici ed elettronici pericolosi contenenti mercurio presenti nelle vecchie auto)

- demolizione e smontaggio dei componenti, rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi, smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili (la percentuale delle parti reimpiegabili di un veicolo sono valutate in circa il 10% in peso di un veicolo)
- operazioni di trattamento per il riciclaggio - rimozione del catalizzatore e deposito in apposito contenitore; qualora non siano separati nel processo di frantumazione si ha anche la rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, , rimozione dei pneumatici, rimozione dei grandi componenti in plastica (paraurti, cruscotto), rimozione dei componenti in vetro.
- deposito delle parti di ricambio - Il deposito avverrà sulle scaffalature all'interno del capannone differenziate a seconda che siano utilizzate per il deposito di ricambi connessi con la sicurezza del veicolo elenco ex All.3 del D.Lgs. n. 209/2003 (freno, sterzo, sospensione) vendibili solo ad attività di autoriparazione) o non connessi con la sicurezza del veicolo e quindi vendibili a chiunque (cofano, cristalli, navigatore GPS).
- deposito dei veicoli trattati: rottamazione ed operazioni di riduzione volumetrica - le carcasse trattate come innanzi descritto, verranno depositate nella zona di deposito dei veicoli trattati per mezzo di un muletto in un'area esterna al capannone. L'accatastamento dei veicoli avverrà fino ad un massimo di 5,00m in ottemperanza ai criteri di gestione del D.Lgs. 24 giugno 2003, n.209. Le auto bonificate saranno eventualmente ridotte volumetricamente mediante pressatura. Nel caso dei mezzi pesanti (autocarri, camion, pullman, ecc..), la fase di pressatura è preceduta da quella di cesoiatura.
- stoccaggio dei rifiuti da attività di autodemolizione recuperabili e non (Deposito temporaneo) - l'attività di autodemolizione genera rifiuti di tipo pericolosi, recuperabili e non, analoghi a quelli prodotti all'interno delle normali autofficine. I rifiuti pericolosi sono batterie al piombo, Oli esausti, Carburante, Liquido freni, antigelo, lavavetri, rifiuti che non possono essere recuperati consistenti in apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sostanze pericolose, filtri per l'olio, condensatori contenenti PCB, lampade, ecc.. Tali rifiuti saranno stoccati in contenitori mobili realizzati in polietilene, con vasca di sicurezza incorporata (doppio contenitore), dotati di cestello scola filtri. Dall'attività in parola si producono altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi non recuperabili come plastiche e RAEE. I materiali avviati al riciclaggio sono i metalli ferrosi, non ferrosi (alluminio) e misti (radiatori, motori, cambi) - (vedi Attività 4), pneumatici, vetri e tessili (vedi Attività 5). I rottami bonificati vengono pressati per formare il cumulo di pacchi da destinare al recupero.

La riduzione volumetrica preliminare di auto e autocarri verrà effettuata mediante escavatore con cesoia taglia rottame su superficie coperta, andando a ridurre leggermente la zona esterna di deposito dei pacchi auto. E' altresì prevista una minima rimodulazione delle superfici disponibili e l'avvio di specifiche tipologie di rifiuti quali oli minerali (Attività 7), RAEE (Attività 8) e batterie (Attività 10) nei settori ad essi dedicati.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

L'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di carta e cartone e lavorazione delle plastiche con produzione di M.P.S. segue le disposizioni previste dalla normativa.

Il ciclo di lavorazione è illustrato nello schema a blocchi (pagine 47 e 48 All. RSIA 3.2)

La produzione di MPS da carta sarà conforme alla norma UNI EN 643.

Le plastiche attese al conferimento avranno mediamente una composizione in peso del 70-80% di PET, 10-20% di PE e quantità minime di PS, PVC, PSE.

Attraverso un'attività di cernita e selezione manuale le plastiche vengono selezionate per polimero e per colore, eliminando i materiali estranei di scarto in modo da conferire un'elevata purezza al materiale in ingresso e consentirne la collocazione sul mercato delle materie prime seconde.

Al termine del nastro di cernita *potrebbe* essere montato un separatore ottico (per la separazione automatica di alcune tipologie di plastiche recuperabili (ad es. PET e PE).

I materiali plastici selezionati vengono scaricati in una pressa stazionaria che produce delle balle diversificate a seconda delle frazioni recuperabili, che vengono trasportate nell'area di stoccaggio protetta.

La gestione di rottami ferrosi e non ferrosi grossolani e quella di limature e trucioli della medesima tipologia, prevede il recupero con produzione di MPS nel rispetto delle disposizioni ex Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/11 recante i criteri per cui alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio a valle dell'attività recupero. L'MPS prodotto sarà conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO. Il decreto prevede anche che l'azienda svolga dette attività in regime di Qualità ISO 9000 certificata.

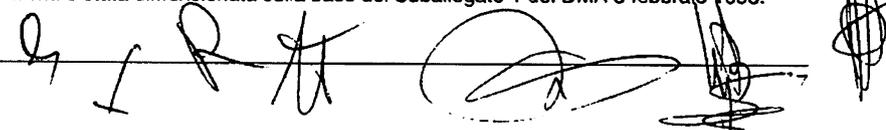
Il deposito dei rottami avverrà in un'area posta al centro del piazzale. Anche nel caso dell'accesso a tali aree è stata studiata la viabilità interna. Il progettista specifica che *"l'effettiva esecuzione della specifica attività su una determinata partita e/o tipologia di rifiuto conferito è condizionata dalle caratteristiche specifiche di quest'ultimo al momento del conferimento"* (pag. 55 all. RSIA 3.2).

La cernita avviene all'interno delle diverse zone destinate alle attività di recupero, mediante operazioni manuali, con benna a polipo e benna a magnete. L'adeguamento volumetrico potrà avvenire mediante cesoiatura e pressatura.

L'operazione di adeguamento volumetrico, indipendentemente dalla modalità di esecuzione, garantisce che il materiale abbia una dimensione idonea per la vendita ed il successivo conferimento presso i forni elettrici delle acciaierie e fonderie come materiale di fusione.

Il progettista ha previsto un processo di "disidratazione per gravità"; a tal riguardo dichiara che stante i possibili rilasci di liquidi da questa tipologia di rifiuti, sarà realizzata una zona dotata di una differente conformazione del basamento pavimentato in quanto questo sarà realizzato con una pendenza tale da convogliare i rilasci in una canaletta dotata di griglia in grado di drenare gli eventuali liquidi, dotata di un pozzetto di accumulo dei predetti rilasci da 2 mc che viene periodicamente ripulita.

Si tratta del recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da pneumatici e cavi elettrici, vetro e scarti tessili; anche questa attività è stata dimensionata sulla base del Suballegato 1 del DMA 5 febbraio 1998.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Il deposito di tali rifiuti avviene in un'area posta al centro del piazzale in cui è prevista l'esecuzione dell'attività di messa in riserva (R13) di "deposito preliminare", propedeutico al raggruppamento, la miscelazione ed il riconfezionamento di scarti aventi caratteristiche merceologiche analoghe da inviare al recupero finale. Tutte attività svolte manualmente e con un controllo visivo.

L'adeguamento volumetrico di rifiuti di legno ed ingombranti avviene nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 febbraio 1998. Il legno proviene dalle manutenzioni del verde e dai rifiuti da costruzione e demolizione. Il rifiuto legnoso viene trattato impiegando mulini a martello per la rimozione delle sostanze non legnose. La parte esclusivamente legnosa viene ridotta volumetricamente mediante cippatura.

Gli spazi per il deposito saranno ricavati in un'area posta al centro del piazzale. Nel caso degli ingombranti aventi componenti di significativa importanza in materiali diversi dal legno si separano manualmente i materiali per poterli avviare al recupero. La carcassa del rifiuto ingombrante non altrimenti recuperabile, viene ridotta volumetricamente mediante triturazione e il materiale triturato sarà scaricato mediante un nastro.

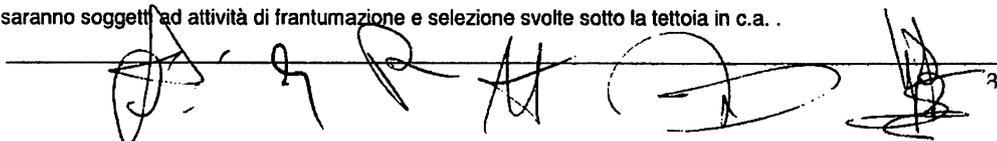
La gestione oli minerali esausti prevede il ritiro degli oli esausti conferiti in piccoli contenitori, stoccati all'interno del capannone, e degli oli minerali conferiti a mezzo autocisterna. A tal fine saranno realizzati n.4 serbatoi di stoccaggio. Sulla base delle caratteristiche dell'olio usato, sarà possibile avviare quest'ultimo alla filiera del recupero piuttosto che a quella dello smaltimento.

Tale attività, quindi, consiste nel raggruppamento e deposito di rifiuti liquidi che comportano la necessità di depositare rifiuti speciali pericolosi caratterizzati da stesso codice CER (ad es. 13 02 05* scarti di olio minerale per motori) nello stesso serbatoio pur aventi provenienza diversa che, quindi si miscelano tra loro, senza effettuare alcun tipo di trattamento specifico. Si tratta di attività D13, D14 nel caso in cui trattasi di rifiuti da avviare ad impianti di smaltimento ovvero di attività R12 nel caso in cui trattasi di rifiuti da avviare ad impianti di recupero.

L'art. 187 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 specifica che qualora siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 178 (principi per abbattere i rischi associati alla gestione dei rifiuti), l'autorizzazione può essere rilasciata in deroga al comma 1 dello stesso art. 187 che vieta la miscelazione rifiuti pericolosi tra loro e, pertanto, sarà rilasciata ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 1992, n.95 e DMA 16 maggio 1996, n.392 – Allegato C (caratteristiche dei serbatoi di stoccaggio degli oli usati).

Il proponente dichiara che il quantitativo movimentato sarà inferiore a 10 t/g e pertanto non è riconducibile all'attività di cui al punto 5.1 dell'All. VIII della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii e quindi non soggetta alle disposizioni ex Parte II Titolo IIIbis (A.I.A.) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

L'attività di gestione di RAEE fa riferimento alle tipologie previste ex Allegato 1 del D.Lgs. 25 luglio 2005, n.151 (riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche). L'attività di messa in sicurezza, smontaggio, rimozione di componenti, sarà svolta all'interno di superfici coperte. I R.A.E.E., ad esclusione dei rifiuti di più grandi dimensioni quali frigoriferi, lavatrici, monitor ed assimilabili, saranno soggetti ad attività di frantumazione e selezione svolte sotto la tettoia in c.a. .



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Dopo lo scarico, i rifiuti elettrici ed elettronici saranno trasferiti nella zona di prestoccaggio coperta verificando l'integrità del rifiuto conferito, individuando eventuali perdite di sostanze pericolose. Da qui i rifiuti elettronici saranno spostati nella zona preposta di presmontaggio e verifica di funzionalità delle parti recuperate. Lo stoccaggio dei beni dismessi contenenti sostanze pericolose (RAEE contenenti sostanze ozono lesive, interruttori al mercurio, condensatori contenenti oli contaminanti da PCB, filtri deidratatori per il fluido refrigerante, di parti cromate ovvero nella rimozione delle sostanze pericolose dai circuiti refrigeranti e dal compressore) avverrà all'esterno del capannone in un'area coperta da tettoia metallica.

Il proponente utilizzerà un'apposita attrezzatura che si compone di un'unità di estrazione dei fluidi presenti nelle serpentine del circuito di refrigerazione, dotata di un condensatore/distillatore interno alla stessa che consente la separazione delle fasi che compongono il fluido, gas e liquido.

Il deposito delle carcasse sarà effettuato predisponendo almeno un cassone per : freddo e clima, altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni); TV e Monitor; materiali elettronici, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED; sorgenti luminose, RAEE non ricadenti ex All.1a e 1b del D.Lgs. 25 luglio 2005, n.151. Tutte le carcasse di RAEE presenti all'interno dell'impianto saranno conferiti ad altri impianti di recupero o smaltimento autorizzati. I RAEE prevalentemente in metallo di dimensioni notevoli da quali è possibile ricavare metalli ferrosi e non ferrosi sono trattati previa riduzione volumetrica e cernita mediante calamita e correnti parassite di metalli ferrosi e non ferrosi da effettuarsi agevolmente mediante l'impianto di frantumazione. Il proponente dichiara che quantitativo movimentato sarà inferiore a 10 t/g e pertanto non è riconducibile all'attività di cui al punto 5.1 dell'All.VIII della Parte II del D.Lgs. n.152/2006.

Lo stoccaggio di rifiuti da micro-raccolta che potranno essere avviati allo smaltimento o al recupero, ad altre attività funzionali allo stoccaggio dei rifiuti che non possono essere oggetto delle altre attività aziendali di recupero o di lavorazione verrà svolto all'interno del capannone.

Tale attività è finalizzata ad accumulare quantitativi minimi di scarti omogenei in modo da ottenere una sostanziale ottimizzazione dei trasporti di una partita di rifiuti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati. Si rileva l'esigenza di consentire il conferimento di quantitativi ridotti di scarti recuperabili mediante la "microraccolta" effettuata presso piccoli produttori, per lo più artigiani che non hanno la possibilità di uno stoccaggio intermedio e che altrimenti sarebbero costretti a conferire direttamente agli impianti di trattamento finale tali piccole quantità di rifiuti a costi non sostenibili.

Il proponente dichiara che "il quantitativo movimentato sarà inferiore a 10 t/g e pertanto non è riconducibile all'attività di cui al punto 5.1 dell'All.VIII della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e con una quantità di rifiuti in stoccaggio tale da non rientrare nelle disposizioni ex D.Lgs. 17 agosto 1999, n.334 di recepimento della Direttiva CE n.82 del dicembre 1996 nota come "Direttiva Seveso 2" recante la normativa sulla prevenzione di incidenti rilevanti modificata dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n.238 che ha recepito la Direttiva 96/82/CE modificata dalla Direttiva 2003/105/CE (c.d. "Seveso Ter") a seguito della quale sono state introdotte importanti modifiche al predetto D.Lgs. 17 agosto 1999, n.334".



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Riguardo le fasi di lavorazione dei rifiuti speciali da micro raccolta, il progettista precisa che *".. l'effettiva esecuzione della specifica attività su una determinata partita e/o tipologia di rifiuto conferito è condizionata dalle sue caratteristiche merceologiche"*.

Le attività preliminari di gestione di rifiuti da micro-raccolta prevedono il raggruppamento di rifiuti aventi lo stesso codice CER. Ciò, come detto per la gestione degli oli esausti, avverrà anche per i rifiuti liquidi pericolosi.

Lo stoccaggio avverrà principalmente nelle scaffalature predisposte all'interno del capannone.

L'attività di stoccaggio delle batterie sarà svolta su superfici coperte di pile e accumulatori che potranno essere avviati al recupero o allo smaltimento presso impianti esterni autorizzati, da classificarsi come R13 "Messa in riserva di rifiuti" per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R13 ed attività di smaltimento D15 "Deposito preliminare" prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). Essa fa riferimento al D.Lgs 20 novembre 2008, n.188 modificato dal D.Lgs. 11 febbraio 2011, n.21, al D.M.A. 5 Febbraio 1998 nonché al DMA 12 Gennaio 2002.

Il proponente dichiara che l'attività sarà svolta per un quantitativo movimentato di rifiuti pericolosi inferiore a 10 t/g e pertanto non è riconducibile all'attività di cui al punto 5.1 dell'All.VIII della Parte II del D.Lgs. n.152/2006.

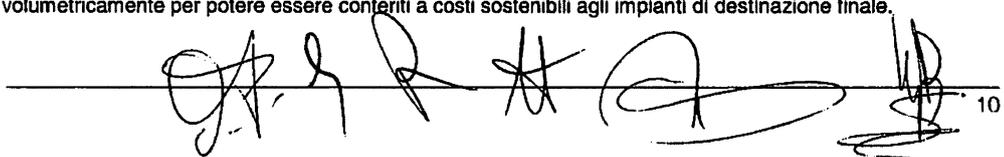
I rifiuti in ingresso, ai sensi del D.lgs n.188/08 consistono in pile e accumulatori, accumulatori industriali e accumulatori dei veicoli. Solo le batterie alcaline, a zinco-carbone, al litio, al nichel metallo idruro, possono essere smaltite come RSU, mentre la presenza del piombo rende l'accumulatore rifiuto pericoloso.

Il ritiro di cavi elettrici avverrà all'interno di una tettoia in c.l.s. prefabbricata da realizzarsi in aderenza al capannone; qui si provvederà allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da cavi che potranno essere avviati allo smaltimento (Attività D.15, D.14 e D13) o al recupero (Attività R.12 ed R.13) presso impianti esterni autorizzati.

I cumuli dei rifiuti messi in riserva saranno posizionati nei diversi settori distinti fra cavi, spezzoni di fibra ottica, spezzoni di cavo di rame ricoperto e spezzoni di cavo di alluminio ricoperto separati fra loro per codice CER.

L'attività si svolge soprattutto attraverso la fase di cernita finalizzata ad individuare nei rifiuti le sostanze estranee quali ad esempio inerti, plastiche, legno, in modo da poterli correttamente avviare al trattamento meccanico mediante "pela cavi" di limitata capacità produttiva.

Tale fase è un'attività complementare ad altre fasi quali il recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili (pneumatici fuori uso) e di Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Essa è propedeutica all'avvio del recupero e/o smaltimento di rifiuti che necessitano di essere ridotti volumetricamente per potere essere conferiti a costi sostenibili agli impianti di destinazione finale.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Si tratta, quindi, di operazioni preliminari allo smaltimento finale come la cernita, la frammentazione, la compattazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione ed il raggruppamento, inquadrabili come attività di R12 (- Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11), D13 (Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12) oppure D14 (Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13).

La frantumazione e selezione di rifiuti speciali non pericolosi rappresenta una lavorazione intermedia di recupero/smaltimento finalizzata a migliorare le performance dell'attività di separazione delle masse di materiali recuperabili dagli scarti da avviare allo smaltimento, nonché per ottimizzare i costi di trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti quali rifiuti di grandi dimensioni (lavatrici), pneumatici non ricostruibili, oggetti ingombranti prevalentemente metallici.

I rottami metallici ferrosi, non ferrosi e misti, vengono dapprima trattati mediante cesoiatura e poi con pressatura per la formazione di materia prima seconda in balle.

Dopo la cesoiatura che assolve alla funzione di ridurre i materiali voluminosi nonché di eseguire ulteriori controlli visivi, il recupero di carcasse di auto bonificate, RAEE, ingombranti e pneumatici potrà essere effettuato anche da un nuovo impianto di frantumazione e cernita tramite un trituratore monoalbero. Il materiale triturato sarà successivamente selezionato e separato in Fe, Al+Cu e Scarto tramite deferizzatori a magneti permanenti che, successivamente, i nastri di scarico, conferiranno in appositi cassoni scarrabili.

Le MPS ottenute sono depositate in settori fisicamente distinti dai rifiuti di partenza previa verifica si sendi del D.Lgs. 3 aprile 2006 (ex art.184-ter) così come modificato dal D.Lgs. 18 novembre 2010, n.250 (art.12).

CONSIDERATO

VALUTATO

che il quadro di riferimento progettuale pur idoneo alla comune pratica tecnica deve adeguarsi alle BAT alle migliori tecniche disponibili (B.A.T., "Best Available Techniques") come espresse dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59").

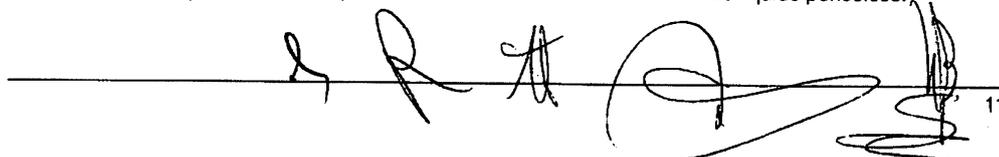
Quadro di riferimento ambientale

Ambiente idrico: smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Le acque sono utilizzate principalmente nelle attività di bagnatura dei cumuli e per il lavaggio dei piazzali. Il fabbisogno idrico, stimato in 2000 mc/anno, è approvvigionato tramite il servizio del Consorzio ASI.

Durante l'esercizio dell'impianto si procede alla raccolta delle acque meteoriche mediante una rete separata.

Le superfici sono impermeabilizzate per evitare l'infiltrazione e scoli di sostanze liquide pericolose.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

E' previsto un sistema di controllo sottostante la pavimentazione con una rete di drenaggio che puo' consentire, in caso di sversamenti, di valutare la presenza di perdite e verificare la diffusione di contaminanti. Per il trattamento delle acque meteoriche si prevede la realizzazione di un impianto di trattamento chimico-fisico elettrolitico pre-assemblato, dotato di pacchi coalescenti e di anodi in alluminio per la precipitazione dei solidi sospesi, e un sistema di filtrazione idrodinamica del flocculato. Per le acque di seconda pioggia è previsto un secondo impianto. Non si rileva la realizzazione di sistemi di riuso delle acque meteoriche. La fogna "nera" recapita in fosse biologiche; il progetto prevede lo scarico nella rete di fognatura urbana. Le acque reflue sono canalizzate e avviate a specifico trattamento.

Aria e clima: qualità dell'aria - odori

L'impianto è provvisto di impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera ed elenca una serie di impianti di trattamento delle emissioni poco agevolmente riconducibili ai "due impianti" citati.

L'impatto sulla qualità dell'aria nel territorio comunale di Bitonto è dovuto principalmente all'inquinamento indotto dal traffico veicolare. Il proponente effettua una "stima delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo". Sono previsti impianti di aspirazione e abbattimento dei fumi.

Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti

Tra le attività condotte nello stabilimento sono di maggiore rilievo ai fini della generazione di un significativo "impatto acustico" quelle riconducibili alla movimentazione dei rifiuti ed alle lavorazioni meccaniche. La gestione delle attività è stata impostata in modo da ottimizzare i trasporti in ingresso e in uscita ricorrendo soprattutto a elevate capacità di stoccaggio e impiegando mezzi di idonee capacità. Il proponente presenta una "relazione previsionale di impatto acustico".

Suolo, sottosuolo

La superficie di impianto ricade su terreni appartenenti alla piattaforma carbonatica appula e nella zona interessata in affioramento da successioni del Calcarea di Bari (Turoniano-Barremiano) che si presenta in forma di facies calcarenitica organogena, in strati o massiccia, e di depositi sabbiosi-calcarenitici ed a luoghi sabbiosi-limosi; al passaggio con il substrato calcareo è stato rilevato uno strato di alterazione costituito da materiale disarticolato, terre rosse, ciottoli calcarei in matrice sabbiosa-limoso accompagnato da cavità carsiche. Nell'area possono essere presenti a varie profondità, livelli di "terra rossa" e non è da escludere la presenza di cavità di origine carsica che verrà accertata dopo la fase di scavo mediante un'analisi dello stato di fratturazione e carsificazione del calcarea ed eventualmente mediante indagini di tipo diretto.

Nella zona interessata dalla realizzazione delle opere in progetto è inoltre segnalato l'affioramento di rocce di tipo arenitiche. Il progetto intende prevenire dall'inquinamento del sottosuolo prevedendo che le zone di stoccaggio siano realizzate con una pavimentazione in cemento dello spessore di 0.2 m opportunamente rifinita mediante trattamento protettivo della superficie, taglio dei giunti di contrazione con clipper meccanico a disco diamantato e riempimento della sezione dei giunti di contrazione e costruzione con mastice bicomponente poliuretano elastico, previo inserimento di cordone preformato in polietilene a cellule chiuse.

Assetto idro-geologico

L'area dell'impianto non è interessata dalla presenza di aree soggette a vincolo di protezione idrogeologica.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

La realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto in progetto non comporta significativi elementi di degrado della flora e della fauna. L'area di impianto è inserita in una zona industriale, non ricadente in aree vincolate. L'impianto è ubicato ad una distanza non inferiore a 500 m da aree protette di interesse regionale.

Sicurezza dell'impianto e salute del lavoro

Il progetto implica criticità connesse con la sicurezza sul lavoro che oltre ai tradizionali rischi riscontrabili in genere negli impianti di tipo industriale (caduta dall'alto, movimentazioni carichi) sono connessi agli agenti chimici e agli agenti fisici ed in particolare alla rumorosità e alla emissione di sostanze in atmosfera all'interno dei luoghi di lavoro. Il progetto prevede l'adozione di idonee misure impiantistiche e specifiche dotazioni in grado di assicurare un adeguato grado di protezione per gli operatori. Le attività di impianto verranno svolte nel rispetto delle disposizioni normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Paesaggio, beni culturali e assetto del territorio

Rilevata l'assenza di vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione paesaggistica regionale e comunale, al fine di contenere l'impatto visivo, si osserva che il progetto, in accordo alle N.T.A. del Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale di Bari-Modugno-Bitonto previste per le zone produttive, realizza un'ampia "zona cuscinetto" da destinare a verde ornamentale interno dell'impianto con una superficie superiore al 10 % della superficie catastale da ricavarsi a ridosso della recinzione perimetrale in modo e da integrare la recinzione con una barriera di mitigazione dell'impatto visivo legato allo svolgimento dell'attività di recupero. L'irrigazione di queste zone verdi sarà garantita sfruttando le acque meteoriche raccolte.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione.

Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

Con riferimento agli effetti determinati dalla realizzazione del progetto sulle matrici ambientali

CONSIDERATO

che secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del presente decreto, il proponente individui e descriva gli effetti del progetto sulle matrici ambientali e gli impatti diretti e indiretti sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

VALUTATO

Che il progetto non interferisce significativamente con l'uomo, la fauna e la flora.

Il progetto può potenzialmente influenzare negativamente la qualità delle acque naturali, del suolo e dell'aria; pur tuttavia, il progetto prevede la realizzazione di opere finalizzate a controllare tale impatto.



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto non altera il clima dell'ambiente in scala locale.

Il progetto non comporta l'alterazione e la degradazione dei beni materiali e del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda la componente paesaggio si osserva che il progetto non comporta azioni di distruzione di vegetazione ed alberature esistenti.

Con riferimento all'incidenza del progetto sulle aree protette

CONSIDERATO

- il progetto non interessa aree che ricadono o influenzano aree protette.

VALUTATO

- il progetto non presenta impatti ambientali su aree protette.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo

CONSIDERATO

Il proponente deve attenersi alla normativa vigente in tema di gestione delle terre e rocce da scavo.

VALUTATO

che i materiali di scavo potranno essere riutilizzati qualora ricorrano le condizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006, art. 185, c.1, lett. c), per le quali i relativi requisiti dovranno essere adeguatamente comprovati da idonea documentazione che dovrà essere sottoposta a validazione da parte di ARPA. In alternativa detti materiali dovranno essere smaltiti a norma di legge.

Tutto ciò visto, considerato e valutato

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

Costruzione ed esercizio degli impianti

Gli impianti e le condizioni di esercizio devono adeguarsi alle migliori tecniche disponibili (B.A.T., "Best Available Techniques") come espresse dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59").

Accettazione dei rifiuti all'impianto

Le procedure di accettazione dei rifiuti devono contemplare misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, anche prevedendo la conduzione di analisi

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

chimico fisiche e merceologiche condotte "a campione" e comunque in ogni caso, allorché si rilevino difformità dall'esame visivo e dalla documentazione di accompagnamento del rifiuto in ingresso.

Lavorazione dei rifiuti

Le attività condotte sui rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti.

Accumulo di rifiuti liquidi

I serbatoi di accumulo devono essere realizzati "fuori-terra" in vasche di contenimento. Se realizzati con unità "interrate" devono essere provvisti di "doppia camera" per il controllo delle perdite. Ai fini dello stoccaggio temporaneo, non è ammessa la miscelazione di rifiuti liquidi di differente natura e composizione, anche certificati dallo stesso codice CER.

Controllo delle emissioni in atmosfera

Tutte le attività di lavorazione che comportano il rilascio in aria di particelle solide e di emissioni gassose devono essere condotte in ambienti coperti, isolati dall'ambiente esterno, dove le arie esauste vanno opportunamente convogliate ed estratte per l'ideale trattamento.

Collettamento e trattamento delle acque

Il collettamento e il trattamento delle acque reflue civili prodotte nell'area di impianto e dei liquidi inquinati originati dalla movimentazione e lavorazione e delle acque meteoriche raccolte sulle superfici deve avvenire separatamente; non è ammessa alcuna miscelazione delle suddette acque.

Collettamento e trattamento delle acque

Si preveda l'accumulo e il riutilizzo delle acque meteoriche.

Sicurezza degli ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro devono prevedere le opportune misure di sicurezza per gli operatori ed essere adeguati alle prescrizioni normative.

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il proponente deve redarre apposito Piano di Monitoraggio delle attività inquinanti svolte all'interno dell'impianto concordato con A.R.P.A. Puglia.

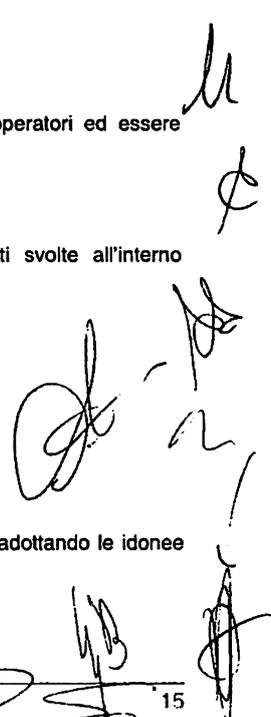
Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

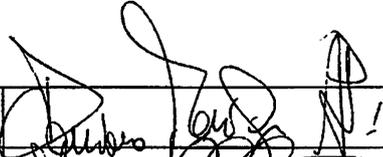
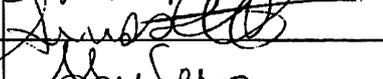
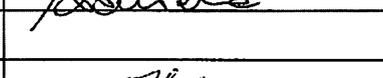
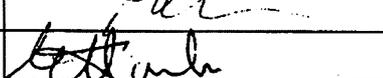
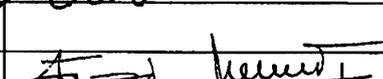
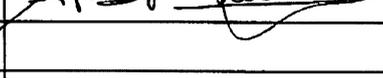
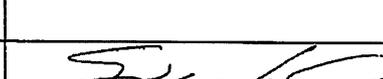
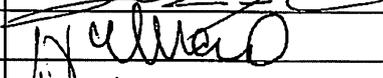
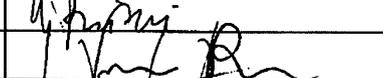
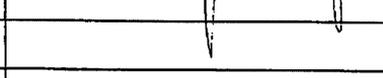
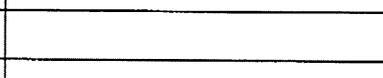
▪ Attività di cantiere

Le attività di cantiere devono svolgersi nelle condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando le idonee misure per la tutela dell'ambiente, nel rispetto della normativa vigente.


15

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Modugno, lì 9 Giugno 2015

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENZA	
16	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Piscitelli/Avv. Miccolis	
17	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
18	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
19	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO o, delegato supplente, Ing. Roberto PRIMERANO	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
07/09/2015 - 0011953
Protocollo: Uscita

PROVINCIA DI BARI
SERVIZIO AMBIENTE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA PROVINCIALE
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Servizio Dif. del Suolo e R. Sismico
servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it

ASL Bari
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it
pasquale.drago@asl.bari.it

AdB Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

DIR. REG. PER I BENI CULT. E PAES. DELLA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

AQP - DIREZIONE GENERALE
direzione.generale@pec.aqp.it

SIDERURGICA SIGNORILE SNC
siderurgicasignorilesnc@pecimprese.it

COMUNE DI BITONTO
Settore Territorio – Ambiente
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CONSORZIO ASI BARI
segreteria generale@pec.consorzioasibari.it

SBAP – BA BAT FG
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

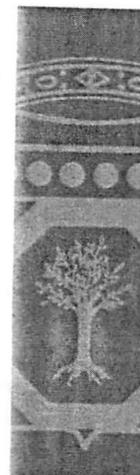
SBA – PUGLIA
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI
com.bari@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: [ID VIA:0072] Siderurgica Signorile Snc. Piattaforma polifunzionale trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Bitonto (BA), alla Via dei Fiordalisi dell'Agglomerato industriale ASI (Bari – Modugno – Bitonto) – Procedimenti VIA – AIA ex art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 04.09.2015

In relazione al procedimento in oggetto specificato, si inoltra in allegato alla presente il verbale della seduta delle Conferenze dei Servizi del 04.09.2015, giusta nota di convocazione prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089_10799 del 30.07.2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta.

Si rappresenta che la Conferenza di Servizi, preso atto della comunicazione trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con propria nota prot. n. PG0111787 del 26.08.201, per le motivazioni già riportate a verbale della CdS del 30.07.2015, ha aggiornata i lavori al 30.09.2015 ore 9:30.





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**



Ciò premesso, lo scrivente Ufficio, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, richiamato l'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. che prevede che *"salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto"*, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 della stessa legge,

convoca

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, Conferenza di Servizi decisoria il giorno 30.09.2015 ore 09:30 presso la Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari.

Si ricorda che le Amministrazioni convocate, se impossibilitate a partecipare, possono richiedere l'effettuazione della riunione in una diversa data. In tal caso l'Autorità competente concorda una nuova data, comunque entro i 10 giorni successivi alla prima (art 14-ter c.2 della l. n. 241/90 e ss.mm.ii.). Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14 - ter, comma 6, della l. 241/90 e ss.mm.ii). Ai sensi dell'art. 14-ter co. 2-bis della l. 241/1990 e ss.mm.ii. è altresì convocato il proponente l'intervento a partecipare ai lavori senza diritto di voto.

Qualora l'Autorità competente AIA non fosse in grado di trasmettere le determinazioni di competenza è invitata a darne evidenza prima della data di convocazione della CdS e ad indicare una data utile per la trasmissione della stessa.

Si allega:

- il verbale della CdS del 04.09.2015, comprensivo del foglio firme ed allegati.

Funzionario

Ing. L. Fornese

Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE DEL 04/09/2015

SIDERUGICA SIGNORILE Snc – Bari

Piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Procedimento: ID VIA 0072: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)

Progetto: Nuova Piattaforma Polifunzionale dedicata al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Bitonto, alla via Fiordalisi - ASI Bari Modugno Bitonto.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.ti), 7.z.a), 7.z.b), 8.c)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g, A.2.f) e Elenco B p.to B.2.ak), B.2.ao)
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.1 lett. c) e d) e p.to 5.5

Autorità Comp. Regione Puglia con Autorità AIA la Provincia di BA.

Proponente: SIDERURGICA SIGNORILE S.n.c. - Bari - S.S. 96 km 120

Sede Riunione: Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari

Il giorno 04 settembre 2015 alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_10779 del 30/07/2015.

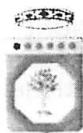
Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L. Tornese, funzionario istruttore dell'Ufficio VIA e VlnCA del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante in rappresentanza deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentanti della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza rappresentando che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni nonché le scansioni procedurali compendiate nel verbale della CdS del 30/07/2015, nota prot. del Servizio Ecologia n. 10779 del 30/07/2015, sono da intendersi integralmente riportate e trascritte. Sono quindi richiamate brevemente le determinazioni assunte in sede della citata CdS:

- la conferenza, preso atto dell'assenza di motivi ostativi sotto il profilo ambientale per la proposta progettuale in oggetto, nonché dei pareri favorevoli espressi, determina di poter rilasciare giudizio di compatibilità ambientale positivo sotto il profilo della VIA;
- attese le previsioni normative in ordine al coordinamento VIA-AIA e la necessità di assicurare ogni opportuna valutazione anche riferita anche alla fase di esercizio, presto atto di quanto



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA

comunicato dalla Città Metropolitana di Bari circa la prossima nomina del comitato provinciale AIA, ritenuto necessario - alla luce di quanto sopra - definire il complessivo iter procedimentale in sede di coordinamento VIA AIA tenendo debitamente conto dalla autorità competente all'aia, e ritenuto in tal senso congruo assegnare un ulteriore lasso di tempo per definire quanto di competenza alla città metropolitana, la CdS aggiorna i lavori in via decisoria al 4 settembre, invitando l'Autorità Competente AIA a trasmettere entro tale data le determinazioni AIA di propria competenza;

- la società ha richiesto che, così come da parere rilasciato dal Comitato Provinciale sulle emissioni in atmosfera, nel provvedimento di AIA sia riportato l'inquadramento del punto C2 (generatore di energia - motore diesel da 800kWe), come emissione convogliata poco significativa, ai sensi dell'art. 272 co.1 del D.Lgs. 152/2006;
- attese le integrazioni trasmesse dalla società a seguito delle indicazioni ricevute da ASL in sede di CdS del 16.07.2015, ASL è stata inviata a fornire il proprio parere in merito.

Ciò premesso, il presidente ripercorre le scansioni procedurali acquisite a valle della CdS del 30.07.2015.

Con nota prot. 13469 del 29.07.20145, all.1 al presente verbale per farne parte integrante, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_10802 del 30.07.2015, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari ha rappresentato che l'attività di che trattasi è provvista di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità (Pratica VF 28762) e che il Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2001 in caso di modifiche sostanziali ai fini antincendio che portino "aggravio di rischio". In tale ipotesi, occorre che il responsabile dell'attività presenti preventivamente al Comando apposita istanza di valutazione del progetto per le attività soggette come innanzi specificato, ai sensi dell'art.3 del citato D.P.R., secondo le procedure di cui al D.M. 07/08/2012.

Con nota prot. n. 3589 del 31.07.2015, all.2 al presente verbale per farne parte integrante, il Segretario Regionale per la Puglia Bari del MiBACT ha trasmesso le valutazioni, che ha condiviso ed assunto come proprie, redatte per quanto di competenza dalle Soprintendenze di settore coinvolte:

- MBAC - SBAP - BA, prot. n. 4588 del 28.03.2014, in cui è fatto presente che l'impianto non interessa beni vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e "per quanto riguarda l'accertamento sull'esistenza di vincoli paesaggistici, di cui alla Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione dall'Ente Regionale Competente o all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, co.6 dello stesso D.Lgs.". Con la medesima nota la SBAP *"suggerisce che il previsto verde lungo la recinzione sia costituito da filari di alberature di alto fusto di tipo autoctono per garantire la mitigazione agli effetti dell'impianto sul paesaggio, in particolar modo delle visuali lungo la lama Balice e anche per formare una barriera all'inquinamento."*;
- MBAC - SBA, prot. n. 15402 del 15.12.2014, con cui è comunicato che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici. *"Per quanto di competenza, quest'Ufficio non ravvisa pertanto motivi ostativi l'avvio della procedura richiesta"*.

Con nota trasmessa in pc al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. n. AOO_089_11289 del 11.08.2015, la società Siderurgica Signorile, in riscontro alla richiesta pervenuta da ASL, ha trasmesso in formato cartaceo la documentazione già trasmessa a mezzo pec e di seguito elencata:

- R.D - Relazione Integrativa II CdS.
- RAIA.1 .2 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA

- RAIA.1 .3 - Verifica sullo state di applicazione delle BAT - rev. 1
- RAIA.2.1 - Gestione rifiuti - Relazione generale - rev.2
- RAIA.2.2 - Gestione rifiuti - Elenco codici CER - revA
- T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento - rev.0
- T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti - rev.2
- T.10 - Impianti attivi di prevenzione antincendio - rev.0;
- T.11 - Organizzazione dell'attività Layout attività - rev. 1;
- T.12 - Organizzazione dell'attività Impianti e postazioni di lavoro - rev.1;
- T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera - rev.3;
- T.14 - Organizzazione attività di autodemolizione - rev.3;
- T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.2.

Con nota prot. n. PG0111787 del 26.08.2015, all.3 al presente verbale per farne parte integrante, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente, ha comunicato "di non poter rendere il contributo istruttorio richiesto, mediante parere del comitato tecnico ex art.5 c.9 della L.R. 30/86, entro la data di convocazione della prossima riunione, atteso che non si dispone allo stato di comitato tecnico."

ASL, vista la documentazione integrativa di riscontro alle osservazioni e prescrizioni formulate in sede di CdS del 29.07.2015, si ritiene di poter affermare che non emergono elementi ostativi per quanto di competenza del SISIP.

Il Presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia nota prot. n. 15163 del 27.11.2014, con cui è stato ribadito quanto contenuto nella nota AdB prot. n. 12516 del 05.10.2010 indirizzata al SUAP, "l'intervento non ricade in area soggetta alle misure di salvaguardia del PAI approvato con D.C.I. n. 39 del 330.11.2005 e smi".
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 3259 del 17.03.2014, "L'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici.... quest'ufficio non ravvisa motivi ostativi all'avvio della procedura richiesta";
- Segretario Regionale per la Puglia Bari del MiBACT, nota prot. n. 3589 del 31.07.2015; e le note delle Soprintendenze di settore coinvolte: prot. SBAP n. 4588 del 28.03.2015 e prot. SBA n. 15402 del 15.12.2014;
- Comitato Reg.le VIA, prot. del Servizio Ecologia n .AOO_089_8121 del 09.06.2015, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionata al rispetto delle prescrizioni elencate;**
- ARPA, prot. n. 43190 del 29.07.2015, "la documentazione integrativa prodotta dalla ditta Siderurgica Signorile è esaustiva, fatte salve le prescrizioni di cui al parere del Comitato VIA del 09.06.2015";
- Comune di Bitonto - Servizio Territorio, prot. n. 0028133/2015.

La conferenza, preso atto dell'assenza di motivi ostativi sotto il profilo ambientale per la proposta progettuale in oggetto, nonché dei pareri favorevoli espressi sino alla data odierna, determina di poter rilasciare giudizio di compatibilità ambientale positivo sotto il profilo della VIA.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA

La CdS, preso atto della comunicazione trasmessa dalla Provincia con propria nota prot. n. PG0111787 del 26.08.2011, per le motivazioni già riportate a verbale della CdS del 29.07.2015, aggiorna i lavori al 30.09.2015 ore 9:30.

I lavori della CdS si chiudono alle ore 11:37.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica**08/09/2016**AOO_145 / 000 8073**
PROTOCOLLO USCITATrasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c.

Città Metropolitana di Bari
ambienrerifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.itSiderurgica Signorile Snc
siderurgicasignorilesnc@pecimprese.it

Oggetto: [ID VIA: 0072] Siderurgica Signorile Snc. Piattaforma polifunzionale trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Bitonto (BA), alla Via dei Fiordalisi dell'Agglomerato industriale ASI (Bari - Modugno - Bitonto) - Procedimenti VIA — AIA ex art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR).

Con riferimento al progetto in oggetto la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il parere di competenza della scrivente Sezione ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del PPTR.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

si evince quanto di seguito esposto.

L'impianto di nuova realizzazione è da ubicarsi nella zona ASI Bari di Modugno/Bitonto, nel territorio comunale di Bitonto, Via dei Fiordalisi. La proposta progettuale rappresenta un'attività di gestione dei rifiuti speciali "pericolosi" e "non pericolosi", preliminare allo smaltimento ed al recupero da effettuarsi presso altri impianti. L'impianto viene realizzato principalmente attraverso la costruzione di un capannone chiuso su tre lati e di una superficie

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MB



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

pavimentata scoperta; vengono altresì realizzate alcune tettoie metalliche ed una in c.a. in aderenza al capannone. All'esterno del capannone troveranno luogo le aree in cui sarà implementata l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (carta, plastica, rottami metallici, vetro, ecc.), mentre l'attività dell'autodemolizione sarà implementata predisponendo uno spazio ricavato all'interno del capannone a cui si aggiunge uno spazio esterno di stoccaggio in cui saranno depositate le carcasse dei mezzi terrestri bonificate in attesa di essere ridotte volumetricamente e trasformati in pacchi auto, sempre stoccati all'esterno.

Considerato che:

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale";

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince che il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente.

L'area di intervento si colloca all'interno dell'agglomerato Industriale di Bari-Modugno-Bitonto circondato da numerose attività produttive a carattere industriale.

Entrando nel merito della proposta progettuale, si ritiene che la stessa risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito *Puglia centrale* con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MB

MODULARIO
B. C. - 255

Bari... 31/04/2015...

MOD. 304



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
Segretariato Regionale per la Puglia
Bari

Regione Puglia Ufficio Ecologia
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Bari

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
sar-pug@beniculturali.it
Taranto

Prot. N. 3589 /.....
Classifica 34.19.04/3.1 Allegati 2

Risposta al Foglio n°.....del.....
Servizio.....N.....

**OGGETTO: Bitonto (Ba) – Piattaforma polifunzionale trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Procedimenti VIA e AIA. Conferenza di servizi del 31 Luglio 2015.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmettono allegate alla presente le valutazioni redatte per quanto di competenza dalle Soprintendenze di settore coinvolte che si condividono e assumono come proprie (nota prot. n. 4588 del 28/03/2014; nota prot. n. 15402 del 15/12/2014).

Il Segretario regionale
Dirigente
dr.ssa Eugenia Vantaggiato

Arch. Anita Guarnieri



All. 1

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

MBAC-SBAP-BA
STP
0004588 28/03/2014
Cl. 34.19.07/19.61

Alla Direzione Regionale Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula - Isolato 49
70122 BARI

Risposta al Foglio del
N.

Oggetto: **Bitonto (BA)** - L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. Procedimento VIA, Piattaforma
polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi -
Avvio procedimento.
Ditta: **SIDERURGICA SIGNORILE**

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e, p.c. Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici per la Puglia
Via Duomo, 33
74100 TARANTO

In riferimento alla richiesta di parere della Regione Puglia Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS inviata con la nota del 10/01/2014, prot. AOO_089-0000308,
al fine di permettere a codesta Direzione Regionale di esprimere il parere finale relativo alla
procedura di VIA in oggetto, si comunica quanto segue.

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi su supporto
digitale allegato alla nota inviata dal soggetto proponente SIDERURGICA SIGNORILE, per
quanto di competenza, fa presente che l'impianto non interessa beni vincolati a norma della Parte
II del D.Lgs. n.42/2004. Per quanto riguarda l'accertamento sull'esistenza di vincoli
paesaggistici, di cui alla Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale
Competente o all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso
D.Lgs..

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo opificio finalizzato a consentire
l'attivazione di una nuova unità locale della ditta istante all'interno dell'Agglomerato industriale
- Consorzio ASI di Bari - Modugno - Bitonto per dare concreta attuazione ad un programma di
potenziamento e ampliamento delle attività di gestione rifiuti prevalentemente di recupero.

L'intervento ricade in area destinata ad insediamenti di attività produttiva e va a
completare un'attività già esistente in forza di permessi a costruire già rilasciati dal Comune di

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
3388	34-19.07/3.16
- 3 APR 2014	
DEL	



Castello Svevo-Piazza Federico II - 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico - tel. 080 5286260 / 262

SOPRINTENDENTE
ANGELO RUONIGRO

tr

Dall'esame degli atti trasmessi si evidenzia che in prossimità della zona d'intervento vi è la presenza della lama Balice tutelata ai sensi del DM 01/08/1985 e del Parco Regionale naturale della Lama Balice; inoltre è presente il vincolo archeologico località Misciano, ai sensi del D.M. 6/6/1996.

L'area contermina all'intervento è destinata prevalentemente a zona agricola coltivata con ampie superfici coperte da uliveti, nei confronti delle quali è necessario adottare ogni mezzo al fine di impedire ogni possibile forma di inquinamento.

Per quanto sopra espresso questa Soprintendenza suggerisce, al fine di superare le succitate criticità, la seguente prescrizione:

- che il previsto verde lungo la recinzione sia costituito da filari di alberature di alto fusto di tipo autoctono per garantire la mitigazione degli effetti negativi dell'impianto sul paesaggio, in particolar modo dalle visuali lungo la lama Balice e anche per formare una barriera protettiva all'inquinamento.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Responsabile del procedimento
Arch Emilia Pellegrino
tel.0805286217
e-mail: emilia.pellegrino@beniculturali.it



istruttoria tecnica geom. Vito Quaranta

Il Soprintendente
Arch. Salvatore Buonomo



MBAC-SBAP-BA
STP
0004588 28/03/2014
Cl. 34.19.07/19.61



Castello Svevo-Piazza Federico II - 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico - tel. 080 5286260 / 262

MODULARIO
B. C. - 251



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA
Via Duomo 33 - 74100 Taranto
Tel. 099.4713511-fax 0994600126
sba-pug@beniculturali.it

*Profe. N. S. Noz. Avvocato.....
Cogn. 34.18.04.*

Arch. Guorresi

Taranto 15/12/ 2014

Att. All. 2

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VincA
via delle Magnolie, 8
70026 MODUGNO (BA)

OGGETTO: BITONTO (BA). AVVIO PROCEDURE DI VIA E AIA PER "PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER TRATTAMENTI E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI", SOC. SIDERURGICA SIGNORILE SNC (RIF.TO PROT. N. 14346 DEL 20/11/2014). PARERE.

e p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia – BARI

In merito all'istanza sopra indicata, presa visione degli elaborati di progetto, si comunica che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti archeologici.
Per quanto di competenza, quest'Ufficio non ravvisa pertanto motivi ostativi l'avvio della procedura richiesta.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi La Rocca)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

AR/gd

IL RUP
Archeologo Direttore Coordinatore
(dott.ssa Ada Riccardi)

Protocollo N. _____	
Data di protocollo _____	
NUMERO N. 1932	CLASSIFICAZIONE 34.19.04/3.16
1-6 FEB 2015	

Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
cmba AOOCMBA RGP
PG 0154950 del 28/12/2016
Flusso: Uscita

**CITTA' METROPOLITANA
DI BARI**

Servizio Edilizia, Impianti Termici.
Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Via Positano n. 4 – Bari 70121
Tel. 080/5412185 – Fax 080/5412188

All.n.1

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e
Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA
Regione Puglia
70026 MODUGNO
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 e L.R. n.11/2001. Procedura coordinata V.I.A. e A.I.A. per una
"Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non
pericolosi" di proprietà della Società Siderurgica Signorile s.n.c., ubicata in Bitonto. Cod.
IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5.

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 6755 del
27/1/2017 concernente l'oggetto.



D'ordine del Dirigente Dott. Francesco Meleleo
Il Funzionario
Dott. Armando Diamanti

Determina Dirigenziale n. 255/06/2782/2016
 Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
 Firmata digitalmente da GEMELLI DOERAN CESCO
 Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n.11/2001. Procedura coordinata V.I.A. e A.I.A. per una "Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi di proprietà" della Società Siderurgica Signorile s.n.c., ubicata in Bitonto. Cod. IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 30 del 19.04.2016 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 274 del 31.10.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale *ad interim* relativo al Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19.05.2011 avente ad oggetto "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione

- Integrata Ambientale e provinciale ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 e del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n.1388 del 19.09.2006”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 avente ad oggetto “ Linee Guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
 - il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
 - la Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg. n. 27569 del 14.11.2016 relativa ai *“Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs 4.03.2014, n. 46”*
 - l’art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
 - lo Statuto della della Città Metropolitana di Bari e in particolare l’art.38;
 - la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni “ e, segnatamente l’art.1, comma 16

Vista la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- con nota del 23.08.2013 in atti al prot. n. 144902 del 30.08.2013, la società Siderurgica Signorile s.n.c. proponeva istanza di attivazione del procedimento di VIA, ai sensi dell’art.23 del D.Lgs. n.152/06, relativamente all’ attività di una “Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi” da realizzarsi in Bitonto alla via dei Fiordalisi s.n. (comprendorio ASI Bari – Modugno – Bitonto) in catasto al Fg. n.53 p.lle n. 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651;
- con nota prot. P.G. n. 157497 del 24.09.2013 il Servizio scrivente, rilevata, relativamente allo stesso impianto, l’attivazione di due distinte procedure di AIA e di VIA, presso diverse Amministrazioni, informava la società Siderurgica Signorile s.n.c. della possibilità di avvalersi del coordinamento delle procedure, con il conseguimento di evidenti economie procedurali, fornendo, quindi, puntuali indicazioni circa gli adempimenti da espletare per il corretto avvio dell’iter istruttorio;
- con nota prot. n. 0000308 del 10.01.2014, in atti al prot. n. 10967 del 23.01.2014, la Regione Puglia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, data evidenza dell’acquisizione di istanza di procedura di V.I.A. relativamente all’ attività di una “Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi” da parte della società Siderurgica Signorile s.n.c., comunicava l’avvio del procedimento ed invitava l’istante ad adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art.24, comma 3 del D.Lgs. 152/06, nonché invitava le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, ad esprimere il parere di competenza;
- con nota del 28/01/2014, acquisita agli atti al PG 17397 del 04/02/2014, la società Siderurgica Signorile s.n.c. ha comunicato di aver adempiuto ai contenuti della nota della Regione Puglia prot. n. 0000308/2014 cit.;
- la Regione Puglia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, con nota n.0003136 del 26/03/2014 acquisita agli atti al PG 51769 del 01/04/2014, ha chiesto integrazioni documentali e, nel contempo, ha comunicato che l’intervento in questione rientra nella categoria di cui al punto 5.1 dell’All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/2006 e, pertanto, ai sensi dell’art.14, comma 1, lett. b) della L.R. n.11/2001 e smi e dell’art.10, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e smi, la procedura per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale sarà coordinata nell’ambito del procedimento di V.I.A.;
- con nota del 31/08/2014, acquisita agli atti al PG 129607 del 16/09/2014 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha adempiuto alla richieste avanzate dall’ARPA PUGLIA con nota del 03/04/2014 n.19796;

- con nota del 31/08/2014, acquisita in uno alla nota del 31/08/2014, innanzi detta, al PG. 129607 del 16/09/2014, la società Siderurgica Signorile s.n.c. proponeva istanza di attivazione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex titolo 3-bis del D.Lgs. n.152/06, relativamente all'attività di una "Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Bitonto alla via dei Fiordalisi s.n. (comprensorio ASI Bari – Modugno – Bitonto) in catasto al Fg. n.53 p.lle n. 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651, Cod. IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5;
- con nota PG 145091 del 14/10/2014 il Servizio scrivente ha chiesto alla Società di regolarizzare l'istanza fornendo attestazione di avvenuto versamento "a saldo" degli oneri istruttori e, contestualmente, di provvedere al deposito di tutta la documentazione tecnica le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota del 21/10/2014, acquisita al PG 150970 del 23/10/2014, la società Siderurgica Signorile s.n.c. ha provveduto a trasmettere il bollettino di avvenuto pagamento "a saldo" degli oneri istruttori;
- con nota prot. n.10107 del 31/10/2014, la Regione Puglia - Ufficio V.I.A. e V.I.N.C.A., ha sollecitato la società istante a perfezionare l'istanza, ex art. 15, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi;
- con nota del 10/11/2014, acquisita al PG 164337 del 17/11/2014, la società Siderurgica Signorile s.n.c. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito di richiesta coordinata di pronuncia compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale su Bollettino Ufficiale Regione Puglia del 06/11/2014 n.155;
- con nota PG 171114 del 27/11/2014, il Servizio scrivente ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi del 28/11/2014, il parere rilasciato in data 05/06/2014 dal Comitato Provinciale Valutazione Impatto Ambientale, contenente richiesta di integrazione documentale;
- con nota PG 170839 del 27/11/2014, il Servizio scrivente ha sollecitato la società istante a provvedere al deposito di tutta la documentazione tecnica alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota PG 0177113 del 10/12/2014 è stata acquisita dalla Regione Puglia Servizio Ecologia la nota AOO 089 del 03/12/2014 – Prot. 0011886 con allegato verbale della 1^ conferenza di Servizi;
- con nota PG 181672 del 17/12/2014, il Servizio scrivente ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi del 28/11/2014, il parere rilasciato in data 02/12/2014 dal Comitato Tecnico Provinciale ex art. 5 L.R. n.30/86, contenente richiesta di integrazione documentale;
- con nota del 05/02/2015, acquisita agli atti al PG 16674 del 09/02/2015 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha adempiuto alle richieste avanzate alla 1^ CdS del 28/11/2014 e dal successivo parere AIA della Provincia di Bari del 02/12/2014;
- con nota PG36161 del 17/03/2015 è stata acquisita dalla Regione Puglia Servizio Ecologia la nota AOO 089 del 12/03/2015 – Prot. 0003671 con allegati pareri ARPA Puglia prot. N. 11784 del 03/03/2015 e parere del Comitato VIA regionale espresso in data 10/03/2015;
- con nota del 26/05/2015, acquisita agli atti al PG 71395 del 26/05/2015 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia Servizio Ecologia con la nota AOO 089 del 12/03/2015 – Prot. 0003671;

- con nota del 05/06/2015, acquisita agli atti al PG 75870 del 05/06/2015 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha trasmesso elaborato RAIA 2.2 Rev. 3 in sostituzione di quello trasmesso in precedenza;
- con nota del 17/06/2015, acquisita agli atti al PG 82131 del 18/06/2015 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha riscontrato il parere del Comitato VIA regionale del 09/06/2015;
- con nota AOO 089/8523 del 19/06/2015 acquisita al PG 86550 del 25/06/2015 la Regione Puglia Servizio Ecologia trasmette parere ARPA Puglia e Aqp Direzione Generale di Bari;
- con nota PG 87353 del 29/06/2015, il Servizio scrivente ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi del 29/06/2015 il parere del Comitato Rifiuti del 24/06/2015;
- la Regione Puglia Servizio Ecologia con nota AOO 089/9584 del 08/07/2015 ha trasmesso il verbale della 2^a CdS, convocando contestualmente la 3^a CdS;
- con nota del 09/07/2015, acquisita agli atti al PG 95032 del 10/07/2015 la società Siderurgica Signorile s.n.c., ha riscontrato quanto richiesto in sede di 2^a CdS del 29/06/2015;
- la Regione Puglia Servizio Ecologia con nota AOO 089/10779 del 30/07/2015 ha trasmesso il verbale della 3^a CdS, del 30/07/2015 ed aggiorna i lavori per la 4^a CdS al 04/09/2015;
- con nota PG 103259 del 30/07/2015, il Servizio scrivente ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi del 30/07/2015,
 - il parere di compatibilità ambientale rilasciato in data 25/05/2015 Comitato Provinciale Valutazione Impatto Ambientale
 - il parere favorevole rilasciato in data 28/05/2015 Comitato Provinciale CIAP;
- la Regione Puglia Servizio Ecologia con nota AOO 089/11953 del 07/09/2015 ha trasmesso il verbale della 4^a CdS, del 30/07/2015 ed aggiorna i lavori per la 5^a CdS al 04/09/2015;
- la Regione Puglia Servizio Ecologia con nota AOO 089/13123 del 30/09/2015 ha trasmesso il verbale della 5^a CdS che conclusivamente sospende il procedimento in attesa della conclusione del procedimento AIA in capo alla Città Metropolitana di Bari;

Vista le Conferenze di Servizi, convocate dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia, di cui l'ultima del 30/09/2015;

Visto che, nell'ambito dei lavori delle riunioni delle Conferenze di Servizio sono stati acquisiti i pareri favorevoli:

- Autorità di Bacino della Puglia con nota n.15163 del 27/11/2014;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota n.3259 del 17/03/2014;
- Segretario Generale per la Puglia Bari del MiBACT con nota n.3589 del 31/07/2015;
- Comitato Regionale VIA con nota n.AOO_089_8121 del 09/06/2015;
- ARPA PUGLIA con nota n.43190 del 29/7/2015;
- Comune di Bitonto con nota n.150028133/2015;
- Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche con nota n AOO_0875/2073 del 20/04/2015;

Visto, altresì, che nell'ambito dei lavori delle riunioni delle Conferenze di Servizio è stato acquisito il parere sfavorevole dell'Acquedotto Pugliese con nota del 11/06/2015 n.60912 sulla gestione della fogna nera e della fogna bianca;

Visto che

- con nota PG 10775 del 26/01/2016, il Servizio scrivente ha chiesto alla Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, se sia possibile, alla luce delle disposizioni vigenti, autorizzare, nell'ambito di procedure A.I.A., il recapito dell'acqua di prima pioggia in fognatura pluviale (fogna bianca) nel rispetto dei valori limite previsti dalla tabella 4 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, con espressa indicazione del divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;
- con nota n. AOO_075/000587 del 08/02/2016, acquisita al PG 17692 del 08/02/2014, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, ha riscontrato la nota innanzi detta PG 10775/2016 comunicando che, ai sensi dell'art.11 del regolamento regionale 26/2013, le acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne, provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del regolamento stesso, dopo essere state opportunamente trattate (art.10), dovranno essere collettate, solo ed esclusivamente, ai recapiti indicati nell'art.11, seguendo l'ordine di preferenza ivi indicato;
- con nota PG 36049 del 15/03/2016, il Servizio scrivente ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Ecologia e a tutti gli altri Enti e soggetti coinvolti nel procedimento, il parere espresso dal Comitato Tecnico Rifiuti, ex art.5, comma 9, della L.R. n.30/86, nella seduta del 02/03/2016 che così conclude *“Si ritiene che le integrazioni progettuali inoltrate alla C.d.S. del 29/06/2015 e quelle sottoposte all'attenzione della successiva C.d.S. del 30/07/2015, possano esaurire le richieste avanzate del C.T. durante la seduta del 24/06/2015.*
Il parere è sospeso in attesa che la Ditta, adegui il progetto del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prevedendo, per l'aliquota eventualmente non riutilizzabile, modalità di gestione conformi al vigente regolamento regionale n.26/2013. In tal caso il Proponente dovrà optare tra la possibilità di conferirle ad un impianto di trattamento gestito da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi, oppure di spanderle sul suolo e strati superficiali del sottosuolo nel rispetto dei valori di emissione di cui alla tab.4 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs.152/06 e s.m.i, con espresso divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato. In caso di scelta di quest'ultima opzione dovrà produrre adeguata documentazione progettuale.”;
- con nota in atti al prot. PG n. 37726 del 17/03/2016, la Società ha dichiarato, relativamente alla sospensione del parere espresso dal Comitato Tecnico Rifiuti, *“che la ditta, in relazione allo scarico delle acque meteoriche trattate di prima pioggia identificate nei primi 5 mm, possa conferire ad un impianto di trattamento gestito da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi”;*
- con nota PG 101916 del 16/08/2016, il Servizio scrivente ha chiesto documentazione integrativa alla società istante e copia dei pareri espressi dal Comune e dalla Regione Puglia;
- con nota in atti al prot. PG n. 103755 del 29/08/2016, la Società ha provveduto al versamento del saldo degli oneri istruttori AIA e alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta nota PG 101916/2016;
- con nota 169/prot.06/092016-0003543 la Regione Puglia – Servizio Rischio Incidente Rilevante, Inquinamento Acustico-Elettromagnetico-Luminoso, ha comunicato che per quanto attiene il richiesto *“parere in merito alla localizzazione..”,* si evidenzia che tale adempimento rientra esclusivamente tra le competenze dell'Amministrazione Comunale di Bitonto che è tenuto a redigere l'Elaborato Tecnico *“Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR)”* così come previsto dall'art.4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001;

- con nota n. AOO_075/0008073 del 08/09/2016, acquisita al PG 126134 del 20/10/2014, la Regione Puglia – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, ha comunicato che "...si ritiene che la stessa risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile...";
- con nota del 12/12/2016, acquisita al PG n. 148707 del 13/12/2016 la Società Siderurgica Signorile s.n.c. ha comunicato che per mero errore materiale non è stato inserito il quantitativo anno per l'attività di recupero R4 di rifiuti pericolosi (attività di autodemolizione, presupposto per l'implementazione del procedimento di VIA incardinato presso la regione Puglia); ha altresì trasmesso il certificato ISO 14.000 in corso di validità ai fini della definizione del computo della polizza fidejussoria;

Atteso che, allo stato, sono stati acquisiti i pareri favorevoli:

- dei Comitati Tecnici AIA, VIA e CIAP della Città Metropolitana di Bari,
- dell'Autorità di Bacino della Puglia, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, del Segretario Generale per la Puglia Bari del MiBACT, del Comitato Regionale VIA, dell'ARPA PUGLIA, del Comune di Bitonto, della Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, in sede delle Conferenze di Servizio tenutesi presso la Regione Puglia,
- della Regione Puglia – Servizio Rischio Incidente Rilevante, Inquinamento Acustico-Elettromagnetico-Luminoso, della Regione Puglia – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);

- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";

- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"...La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...
Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...
Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate

alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle

garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a € **1.212.810,00** come di seguito specificato:

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

€ 11,50 x 17.940 t/anno per attività R4 di rifiuti speciali non pericolosi = € 206.310,00
 € 11,50 x 21.500 t/anno per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi = € 247.250,00

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

€ 170,00 x 900 t per attività D13 di rifiuti speciali non pericolosi = € 153.000,00
 € 13,00 x 21.500 t/anno per attività D14 di rifiuti speciali non pericolosi = € 279.500,00

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

€ 18,50 x 3.500 t/anno per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi = € 64.750,00
 € 300,00 x 300 t per attività R13 di rifiuti speciali non pericolosi = € 90.000,00

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

€ 20,00 x 3.500 t/anno per attività D14 di rifiuti speciali non pericolosi = € 70.000,00
 € 340,00 x 300 t per attività D15 di rifiuti speciali non pericolosi = € 102.000,00

TOTALE € 1.212.810,00

viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro € **1.212.810,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

Dato atto che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni, relativamente all'intervento in oggetto, da parte dei soggetti interessati ai sensi degli art. dell'art.24, comma 4, del D.Lgs. n.152/06 e29 quater co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

Dato atto che all'esito dell'istruttoria svolta, valutate le specifiche risultanze e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse e sulla base dei pareri resi da tutti i soggetti coinvolti, si è determinata in senso favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richieste;

Ritenuto, sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:

- in ossequio alle indicazioni di cui all'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 risultano analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto, individuati gli impatti e previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati progettuali depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, nella qualità di responsabile del procedimento, il Dott. Armando Diamanti, quale responsabile dell'istruttoria, sottoscrittore del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L.

241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto il D.Lgs. n. 152/06;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 17/07;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.

Visto l'art.107 del D.Lgs. 267/00

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di ritenere concluso l'iter istruttorio relativo alla istanza avanzata dalla società Siderurgica Signorile s.n.c. di attivazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, lett. b) della L.R. n.11/2001 e smi e dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e smi, della procedura coordinata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del procedimento di V.I.A. coordinato dalla Regione Puglia, relativamente all'attività di una "Piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Bitonto alla via dei Fiordalisi s.n. (comprensorio ASI Bari – Modugno – Bitonto) in catasto al Fg. n.53 p.lla n. 737, che sviluppa una superficie complessiva di ca. 11,776 m² Cod. IPPC 5.1.c, 5.1.d e 5.5, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento; e composto da n. 97 facciate e T11 – Organizzazione dell'attività – layout attività REV aggiornamento luglio 2015;
- 2) di stabilire che a norma dell'art. 29-quater, comma 12, del D.Lgs. 152/06 e smi, con la presente autorizzazione ai fini dell'esercizio dell'attività risulta sostituita le seguente autorizzazione ambientale:
 - Iscrizione ex art. 214 - 216 ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1;
- 1) di subordinare l'entrata in esercizio delle attività previste al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) esito positivo del collaudo tecnico-funzionale delle opere, delle strutture, impianti e macchinari;
 - b) accettazione, da parte della Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie prestate in conformità alle indicazioni riportate in allegato A per l'importo di € **1.212.810,00** di cui in narrativa;
- 2) di demandare a Arpa Puglia, Ente di Controllo ex art. 29-decies, ogni opportuna azione di verifica in sito di quanto argomentato dal gestore a sostegno della dichiarazione circa l'esclusione dell'installazione dagli obblighi di presentazione della relazione di riferimento, nell'ambito dell'attività di controllo ordinario nel triennio successivo alla data di redazione della dichiarazione, come precisato nella citata Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg. n. 27569 del 14.11.2016;
- 3) di disporre che il primo controllo programmato a cura di Arpa Puglia e a spese a carico del Gestore avvenga entro il primo semestre dal rilascio le presente provvedimento e di stabilire che la frequenza dei successivi controlli programmati sia annuale;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società Siderurgica Signorile s.n.c. dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- 5) di stabilire che il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29 decies del D.Lgs.n.152/06;

- 6) di stabilire, a far data dalla comunicazione, l'invio da parte del gestore alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Bari i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nell'Allegato tecnico A;
- 7) di stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di anni 12 come previsto dall' art.29 octies co.9 del D.Lgs. n. 152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
- 8) di stabilire che in caso di violazioni delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art.29 decies comma 9 del D.Lgs. n.152/06
- 9) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies del D.Lgs.n.152/06;
- 11) di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- 12) di dare atto che restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, con oneri a carico del Gestore (componente Tc degli oneri istruttori quantificati in euro 1.500,00) da versare, a partire dal secondo anno di validità della presente autorizzazione, entro il 30 gennaio mediante versamento diretto ad Arpa – fornendo riscontro al Servizio scrivente;
- 13) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA;
- 14) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.27 co.1 del D.Lgs.n.152/06
- 15) di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni successivo aggiornamento presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e il Comune di Bari;
- 16) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;
- 17) di informare che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim
Dott. Francesco Meleleo

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

cmba AOOCMBA RGP
Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Allegato n.1 al PG 0154950 del 28/12/2016
Flusso: Uscita

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	SIDERURGICA SIGNORILE SNC		
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.1.c, 5.1.d e 5.5		467210	
codice IPPC ¹	codice NOSE-P ²	codice NACE ³	codice ISTAT
classificazione IPPC	<p>5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno:</p> <p style="margin-left: 20px;">c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</p> <p style="margin-left: 20px;">d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</p> <p>5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p>		ITALIA
classificazione NOSE-P	109.07 e 105.14		stato impianto
classificazione NACE	90		
classificazione ISTAT	90		snc
			ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 00170540736			

Indirizzo dell'impianto

comune	Bitonto	prov.	BA	CAP	70032
frazione o località	Zona ASI				

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

via e n. civico	Via dei Fiordalisi		
telefono	080 5057085	fax	0805057034
		e-mail	siderurgicasignorile@virgilio.it
coordinate geografiche	16° 44' 51.990"	E	41° 6' 31.403" N

Indirizzo della sede legale

comune	Bari	BA	70100
Frazione o località			
Via e n. civico	Bruno Bozzi, 114		
telefono	0805057085	0805057034	e-mail siderurgica signorile@virgilio.it
coordinate geografiche		E	

Responsabile legale

nome	Michele	cognome	Signorile
nato a	Bitetto	prov.(BA)	il 23 luglio 1971
residente a	Bitetto	prov.(BA)	CAP 70020
via e n. civico	Via T.Tasso, n.4		
telefono	080-5057085	fax	
		e-mail	siderurgica signorile@virgilio.it
codice fiscale	SGNMHL71L23A892M		

Referente IPPC

nome	Michele	cognome	Signorile
telefono	080-5057085	fax	
		e-mail	siderurgica signorile@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			

Superfici occupate	
Superficie totale (m ²)	11.776,00
Superficie coperta (m ²)	3.423,00
Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	8.353,00

Responsabile tecnico

Teresa Signorile

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Signorile Michele

Numero totale addetti

13 a regime

Turni di lavoro

ore 8.00 alle ore 15.00 (dal lunedì al venerdì)

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

	<input type="text" value="ore 7.00 alle ore 12.00 (sabato)"/>
Periodicità dell'attività	<input type="text" value="tutto l'anno"/>
Anno di inizio dell'attività	<input type="text" value="2016"/>
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	<input type="text" value="/"/>
Data di presunta cessazione attività	<input type="text" value="2050"/>

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

2. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

Comune di Modugno		Vincolo/criticità
Fg.	Particelle	
53	I suoli in oggetto erano allibrati in Catasto Terreni al Foglio 53 p.lle 554, 543, 558, 90, 547, 401, 644, 646, 648 e 651 sviluppano una superficie complessiva di ca. 11.776,00 m2. A seguito di recente variazione catastale tutti i predetti suoli sono stati oggetto di accorpamento in unica p.lla, la nuova 737, che sviluppa una superficie complessiva di ca. 11,776 m2 (cfr.T.1.C - rev.1)	L'area, così come indicato nel P.U.E. consortile vigente dell'agglomerato industriale di Bari - Modugno - Bitonto, è tipizzata come "Area da destinare alla produzione di beni e servizi - Area per insediamenti produttivi" Nessun vincolo o criticità

3. AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Prativa VVF	Segnalazione certificata inizio attività -Pratica VVF ex art. 4 del DPR 151/2011. Pratica n. 28762	Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari - Ufficio Prevenzione Incendi	Ex art.4 del DPR 151/2011	NO
Gestione acque di prima pioggia	Prot. 1182 del 12/06/2014 e successiva comunicazione della ditta in atti al prot. PG n. 37726 del 17/03/2016 con la quale, pur essendo autorizzata allo scarico delle acque reflue di I pioggia nella rete ASI, si impegna a gestirle come rifiuto liquido.	ASI SpA	Art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e art.18 del RR n.26 del 9/12/2013	SI - La ditta si è impegnata a gestire le acque di I pioggia trattate come rifiuto liquido
Autorizzazione scarico acque di seconda pioggia	Prot. 91 del 21/01/2014	ASI SpA	Art. 124 comma 8 del DLgs 152/06 e art.18 del RR n.26 del 9/12/2013	SI
Agibilità	Comunicazione di Agibilità in forma di autodichiarazione del 14 aprile 2014. La ditta si	Comune di Bitonto UFFICIO SUAL		NO

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	impegna ad aggiornare la predetta comunicazione di Agibilità in forma di autodichiarazione prima dell'implementazione dell'attività.			
Parere PAI	Prot. 0012516 05/10/2010	AdB Puglia		NO
Iscrizione registro provinciale imprese per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi	Determinazione Dirigenziale del 27/06/2014, n.4818	Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari Servizio rifiuti)	D. Lgs. art. 214 e 216	NO - La ditta si è impegnata a chiedere la cancellazione della propria iscrizione nel registro delle imprese ex art.214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. prima dell'avvio dell'attività AIA

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Richiesta di avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Elaborati descrittivi: RSIA. EE - Elenco Elaborati RSIA.1 - Sintesi non tecnica RSIA.2 - Quadro di riferimento programmatico e territoriale RSIA.3.1 - Quadro di riferimento progettuale - Opere civili ed impianti RSIA.3.2 - Quadro di riferimento progettuale - Relazione di esercizio RSIA.3.3 - Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti RSIA.3.4 - Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche RSIA.3.5 - Misura degli impatti RSIA.3.6 - Relazione tecnica di prevenzione incendi RSIA.4.1 - Quadro di riferimento ambientale RSIA.4.2 - Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno	agosto 2013	P.G. 17397 del 04/02/2014

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
RSIA.4.3 - Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo RSIA.5 - Matrice valutazione impatti RSIA.6 - Analisi Costi Benefici RSIA.7 - Check list normativa RSIA.8 - Repertorio atti amministrativi Elaborati grafici: T.1.A - Inquadramento territoriale. Corografia T.1.B - Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico T.1.C - Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico T.1.D - Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto T.2.1 - Fase A - Planimetria generale dell'opificio T.2.2.1 - Fase A - Capannone - Opere civili. Piante T.2.2.2 - Fase A - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.3.1 - Fase B - Planimetria generale dell'opificio T.3.2.1 - Fase B - Capannone - Opere civili. Piante T.3.2.2 - Fase B - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.4 - Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni T.5 - Uffici e servizi T.6 - Tettoie T.7.1 - Impianti di trattamento meccanico - Linee mobili T.7.2 - Impianti di trattamento meccanico - Linee fisse T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti T.10 - Impianti attivi di prevenzione incendi T.11.1 - Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività T.11.2 - Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro T.12.1 - Fase B. Organizzazione dell'attività. Layout attività T.12.2 - Fase B. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera		
Comunicazione avvio procedimento di Valutazione Impatto Ambientale e richiesta integrazioni.	Gennaio 2014	P.G.0010967 del 23/01/2014
Regione Puglia - Servizio Ecologia. Richiesta di modifiche e integrazioni	Febbraio 2014	P.G. 0017397 del 04/02/2014

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>Richiesta di rilascio dell'AIA per l'intervento oggetto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Trasmissione della seguente documentazione.</p> <p>Elaborati descrittivi: RSIA. EE - Elenco Elaborati RSIA.1 - Sintesi non tecnica RSIA.2 - Quadro di riferimento programmatico e territoriale RSIA.3.1 - Quadro di riferimento progettuale - Opere civili ed impianti RSIA.3.2 - Quadro di riferimento progettuale - Relazione di esercizio RSIA.3.3 - Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti RSIA.3.4 - Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche (rev.1) RSIA.3.5 - Misura degli impatti RSIA.3.6 - Relazione tecnica di prevenzione incendi RSIA.4.1 - Quadro di riferimento ambientale RSIA.4.2 - Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno RSIA.4.3 - Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo RSIA.5 - Matrice valutazione impatti RSIA.6 - Analisi Costi Benefici RSIA.7 - Check list normativa RSIA.8 - Repertorio atti amministrativi (Rev.1)</p> <p>Elaborati grafici: T.1.A - Inquadramento territoriale. Corografia T.1.B - Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico T.1.C - Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico T.1.D - Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto T.2.1 - Fase A - Planimetria generale dell'opificio T.2.2.1 - Fase A - Capannone - Opere civili. Piante T.2.2.2 - Fase A - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.3.1 - Fase B - Planimetria generale dell'opificio T.3.2.1 - Fase B - Capannone - Opere civili. Piante T.3.2.2 - Fase B - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.4 - Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni T.5 - Uffici e servizi T.6 - Tettoie T.7.1 - Impianti di trattamento meccanico - Linee mobili T.7.2 - Impianti di trattamento meccanico - Linee fisse T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di</p>	Settembre 2014	P.G.00129607 del 16/09/2014

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento (Rev.1)</p> <p>T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti</p> <p>T.10 - Impianti attivi di prevenzione incendi</p> <p>T.11.1 - Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività</p> <p>T.11.2 - Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro</p> <p>T.12.1 - Fase B. Organizzazione dell'attività. Layout attività</p> <p>T.12.2 - Fase B. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro</p> <p>T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera</p> <p>T.14 - Fase A e B. Organizzazione attività di demolizione</p> <p>T.15 - Piano di monitoraggio e controllo</p>		
<p>Riscontro I Conferenza di Servizi del 28/11/2014 e parere Provincia di Bari AIA del 02/12/2014</p> <p>Elaborati descrittivi:</p> <p>R.A – Relazione integrativa di riscontro al verbale della CdS del 28 novembre 2014 (elaborato integrativo)</p> <p>R.C – Relazione integrativa – I CdS – Ulteriori riscontri per la Città Metropolitana (elaborato integrativo)</p> <p>Elaborati sostitutivi:</p> <p>RSIA. EE - Elenco Elaborati (Rev.2)</p> <p>RAIA. EE - Elenco elaborati (Rev.1)</p> <p>RSIA.E.E – Elenco elaborati - Rev.2</p> <p>RSIA.3.4 – Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche (Rev.2)</p> <p>RSIA.4.2 – Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno (solo Provincia)</p> <p>RSIA.4.3 – Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo (solo Provincia)</p> <p>RSIA.8 – Repertorio atti amministrativi (Rev.2)</p> <p>RAIA. E.E. – Elenco elaborati - Rev.1</p> <p>RAIA.2.2 - Gestione rifiuti - Elenco codici CER (Rev.1)</p> <p>RAIA.4 – Relazione tecnica degli impianti trattamento acque meteoriche (Rev.1)</p> <p>Elaborati grafici sostitutivi:</p> <p>T.1.C – Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico - rev.1</p> <p>T.1.D – Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto - rev.1</p> <p>T.11.1 – Fase A. Organizzazione dell'attività. Layout attività – rev.1</p> <p>T.11.2 – Fase A. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro – rev.1</p> <p>T.12.1 – Fase B. Organizzazione dell'attività. Layout attività -rev.1</p> <p>T.12.2 – Fase B. Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro – rev.1</p>	Febbraio 2015	P.G. 0016674 del 09/02/2015

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
T.13 Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera – rev.1 T.14 Fase A e B. Organizzazione attività di autodemolizione – rev.1		
<p>Nota ARPA Puglia e parere del Comitato regionale VIA - Trasmissione elaborati tecnici</p> <p>Elaborati VIA Aggiornati alla data a margine</p> <p>Elaborati Descrittivi: RSIA. EE - Elenco Elaborati - rev.3 RSIA.1 - Sintesi non tecnica - rev.1 RSIA.2 - Quadro di riferimento programmatico e territoriale RSIA.3.1 - Quadro di riferimento progettuale - Opere civili ed impianti - rev.1 RSIA.3.2 - Quadro di riferimento progettuale - Relazione di esercizio - rev.1 RSIA.3.3 - Documentazione relativa agli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti RSIA.3.4 - Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti tratt. acque meteoriche (rev.2) RSIA.3.5 - Misura degli impatti - rev.1 RSIA.3.6 - Relazione tecnica di prevenzione incendi RSIA.4.1 - Quadro di riferimento ambientale RSIA.4.2 - Stima dell'impatto acustico in ambiente esterno RSIA.4.3 - Stima dell'impatto delle emissioni in atmosfera degli inquinanti e studio della loro ricaduta al suolo RSIA.5 - Matrice valutazione impatti RSIA.6 - Analisi Costi Benefici - rev.1 RSIA.7 - Check list normativa RSIA.8 - Repertorio atti amministrativi - rev.2</p> <p>Elaborati VIA - Grafici: T.1.A - Inquadramento territoriale. Corografia T.1.B - Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico T.1.C - Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico T.1.D - Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto T.2.1 - Fase A - Planimetria generale dell'opificio T.2.2.1 - Fase A - Capannone - Opere civili. Piante T.2.2.2 - Fase A - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.3.1 - Fase B - Planimetria generale dell'opificio T.3.2.1 - Fase B - Capannone - Opere civili. Piante T.3.2.2 - Fase B - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni T.4 - Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni T.5 - Uffici e servizi T.6 - Tettoie</p>	Aprile 2015	P.G. 0044580 del 02/04/2015

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>T.7.1 - Impianti di trattamento meccanico - Linee mobili</p> <p>T.7.2 - Impianti di trattamento meccanico - Linee fisse</p> <p>T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento (Rev.1)</p> <p>T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti</p> <p>T.10 - Impianti attivi di prevenzione incendi</p> <p>T.11 - Organizzazione dell'attività. Layout attività - rev.0</p> <p>T.12 - Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro - rev.0</p> <p>T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera - rev.1</p> <p>T.14 - Organizzazione dell'attività di autodemolizione - rev.2</p> <p>T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1</p> <p>Elaborati AIA Aggiornati alla data a margine</p> <p>Elaborati AIA - Descrittivi:</p> <p>RAIA. EE. - Elenco elaborati - rev.2</p> <p>RAIA.0 - Schede tecniche</p> <p>RAIA.1.1 - Sintesi non tecnica . Relazione di coordinamento AIA - rev.1</p> <p>RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e controllo</p> <p>RAIA.1.3 - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT</p> <p>RAIA. 1.4 - Relazione di riferimento</p> <p>RAIA. 2.1 - Gestione rifiuti - Relazione generale - rev.1</p> <p>RAIA. 2.2 - Gestione rifiuti - Elenco codici CER - rev.2</p> <p>RAIA. 3 - Emissioni atmosfera - Relazione tecnica relativa alle caratteristiche delle emissioni</p> <p>RAIA.4 - Relazione tecnica degli impianti di trattamento acque meteoriche - rev.2</p> <p>Elaborati AIA - Grafici:</p> <p>T.1.A - Inquadramento territoriale. Corografia</p> <p>T.1.B - Inquadramento territoriale. Stralcio aerofotogrammetrico</p> <p>T.1.C - Inquadramento territoriale. Stralcio catastale e urbanistico</p> <p>T.1.D - Inquadramento territoriale. Stralcio ortofoto</p> <p>T.2.1 - Fase A - Planimetria generale dell'opificio</p> <p>T.2.2.1 - Fase A - Capannone - Opere civili. Piante</p> <p>T.2.2.2 - Fase A - Capannone - Opere civili. Prospetti e sezioni</p> <p>T.3.1 - Fase B - Planimetria generale dell'opificio</p> <p>T.3.2.1 - Fase B - Capannone - Opere civili. Piante</p> <p>T.3.2.2 - Fase B - Capannone - Opere civili.</p>		

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>Prospetti e sezioni T.4 - Opere esterne. Recinzioni, pavimentazioni T.5 - Uffici e servizi T.6 - Tettoie T.7.1 - Impianti di trattamento meccanico - Linee mobili T.7.2 - Impianti di trattamento meccanico - Linee fisse T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento (Rev.1) T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti T.10 - Impianti attivi di prevenzione incendi T.11 - Organizzazione dell'attività. Layout attività - rev.0 T.12 - Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro - rev.0 T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera - rev.1 T.14 - Organizzazione dell'attività di autodemolizione - rev.2 T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1 Documento di valutazione dei rischi R.A. - Relazione integrativa I CdS R.B. - Relazione integrativa I CdS</p>		
<p>Riscontro II Conferenza di Servizi del 29/06/2015 - Trasmissione documentazione integrativa</p> <p>Elaborati VIA - Descrittivi: R.C - Relazione Integrativa - I CdS - ulteriori riscontri per la Città Metropolitana R.D. - Relazione integrativa II CdS (elaborato integrativo) RSIA.E.E - Elenco elaborati - rev.4</p> <p>Elaborati AIA - Descrittivi: RAIA. E.E - Elenco elaborati - rev.3 RAIA.1.1 - Sintesi non tecnica - Relazione di coordinamento AIA - rev.2 RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1 RAIA.1.3 - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT - rev.1 RAIA.2.1 - Gestione rifiuti - Relazione generale - rev.2 RAIA.2.2 - Gestione rifiuti - Elenco codici CER - rev.4</p> <p>Elaborati AIA- grafici: T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento - rev.0 T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio</p>	Luglio/Agosto 2015	P.G. 71395 del 26/05/2015 P.G. 95032 del 10/07/2015

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
pavimenti - rev.2 T.10 - Impianti attivi di prevenzione incendi - rev.0 T.11 - Organizzazione dell'attività. Layout attività - rev.1 T.12 - Organizzazione dell'attività. Impianti e postazioni di lavoro - rev.1 T.13 - Impianti di lavorazione e punti di emissione in atmosfera - rev.3 T.14 - Organizzazione dell'attività di autodemolizione - rev.3 T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.2		
III Conferenza di Servizi - Giudizio di compatibilità ambientale positivo sotto il profilo della VIA	Settembre 2015	

I sopraelencati documenti progettuali, in atti presso il Servizio Edilizia Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, sono stati oggetto di istruttoria e in uno alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

5. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO E RIFIUTI CONFERIBILI

La capacità produttiva è pari a:

- ✓ Quantità annua complessivamente conferibile di rifiuti non pericolosi per pari a 21.500 t/anno (Attività D15 e/o R13) una capacità di stoccaggio "istantaneo" complessivamente pari a 900 t.. Fermo restando i predetti quantitativi massimi conferibili/stoccabili in impianto, le specifiche attività saranno svolte nel rispetto delle soglie di seguito indicate:
 - o Attività R12 21.500 t./anno
 - o Attività R5 5.000 t./anno
 - o Attività R4 17.940 t./anno
 - o Attività R3 3.275 t./anno
 - o Attività D14 21.500 t./anno
 - o Attività D13 21.500 t./anno
- ✓ Quantità annua complessivamente conferibile di rifiuti non pericolosi per pari a 3.500 t/anno (Attività D15 e/o R13) una capacità di stoccaggio "istantaneo" complessivamente pari a 300 t.. Fermo restando i predetti quantitativi massimi

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

conferibili/stoccabili in impianto, le specifiche attività saranno svolte nel rispetto delle soglie di seguito indicate:

- o Attività R12 3.500 t./anno
- o Attività R4 700 t./anno
- o Attività D14 3.500 t./anno
- o Attività D13 3.500 t./anno

Nel rispetto della tabella riportata al successivo paragrafo 5.1, la potenzialità massima giornaliera globalmente considerata per tutte le operazioni svolte non dovrà superare, inoltre, le 900 t/g per i rifiuti non pericolosi e 300 t/g per i rifiuti pericolosi, nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente allegato.

5.1. RIFIUTI CONFERIBILI E ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)											
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15												
01 01	rifiuti da estrazione di minerali																														
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi									X												X					X			250	
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi									X												X								250	
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi																														
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05									X													X							250	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07									X												X								250	
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10									X												X								250	
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti									X												X								250	
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi																														
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07									X												X									250
01 04 09	scarti di sabbia e argilla									X												X									250
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07									X												X									250
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07									X												X									250
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11									X												X									250
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segregazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07									X												X									250
01 04	rifiuti non specificati altrimenti									X												X									250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (Ugiorno)											
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15								
99																												
01 05	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione																											
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci																											
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06										X																	
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06											X																
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti											X																
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca																											
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia											X																
02 01 02	scarti di tessuti animali											X																
02 01 03	scarti di tessuti vegetali											X																
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)											X																
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito											X																
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura												X															
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08												X															
02 01 10	rifiuti metallici																	X										
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti												X															
02 02	rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale																											
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia										X																	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	D3	D4		D5	
02 02 02	scarti di tessuti animali							X									X	X	X	X	250
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione							X									X	X	X	X	250
02 02 04	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti							X									X	X	X	X	250
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti							X									X	X	X	X	250
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa																				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione							X									X	X	X	X	250
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti							X									X	X	X	X	250
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente							X									X	X	X	X	250
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione							X									X	X	X	X	250
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti							X									X	X	X	X	250
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti							X									X	X	X	X	250
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero																				
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbietole							X									X	X	X	X	250
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica							X									X	X	X	X	250
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti							X									X	X	X	X	250
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti							X									X	X	X	X	250
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia																				

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)						
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15				
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X								X	X	X	X				250
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti								X								X	X	X	X				250
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti								X								X	X	X	X				250
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione																							
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X									X	X	X	X			250
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti								X									X	X	X	X			250
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti								X									X	X	X	X			250
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti								X									X	X	X	X			250
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)																							
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima								X									X	X	X	X			250
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche								X									X	X	X	X			250
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici								X									X	X	X	X			250
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X									X	X	X	X			250
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti								X									X	X	X	X			250
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti								X									X	X	X	X			250
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili																							
03 01 01	scarti di corteccia e sughero								X									X	X	X	X			100

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)									
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15						
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					X									X					X				X	100	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti										X										X				X	250
03 02	rifiuti dei trattamenti conservativi del legno																									
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati											X									X				X	250
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone																									
03 03 01	scarti di corteccia e legno																									
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)					X									X									X		100
03 03 05	fanghi derivanti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta																									
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone																							X		250
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati																						X			250
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio																							X		250
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica																									250
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10																							X		250
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti																							X		250
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce																									
04 01 01	carniccio e frammenti di calce											X												X		250

18/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (v/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
04.01.02	rifiuti di calcinazione							x									x	x	x	250
04.01.04	liquido di concia contenente cromo							x										x	x	250
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo							x										x	x	250
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo							x										x	x	250
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo							x										x	x	250
04.01.08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo							x										x	x	250
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura							x										x	x	250
04.01.99	rifiuti non specificati altrimenti							x										x	x	250
04.02	rifiuti dell'industria tessile																			
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)							x										x	x	250
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)							x										x	x	250
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14							x										x	x	250
04.02.17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16							x										x	x	250
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19							x										x	x	250
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze							x										x	x	250
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate							x										x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (giorno)					
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15			
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				x														x	x	x	250	
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio																						
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09																						250
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie																						250
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento																						250
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio																						250
05 01 17	bitumi																						250
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti																						250
05 06	rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone																						
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento																						250
05 06 99	rifiuti non altrimenti specificati																						250
05 07	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale																						
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo																						250
05 07 99	rifiuti non altrimenti specificati																						250
06 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi																						
06 01 99	rifiuti non altrimenti specificati																						250
06 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi																						
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti																						150
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici																						

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13							x										x	x	x	250
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15							x										x	x	x	250
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti							x										x	x	x	250
06 04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03																				
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti							x										x	x	x	250
06 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti																				
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02																	x	x	x	250
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione																				
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02																	x	x	x	250
06 06 99	rifiuti non altrimenti specificati																	x	x	x	250
06 07 99	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogenati e dei processi chimici degli alogenati																				
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti																	x	x	x	250
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati																				
06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati																	x	x	x	250
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo																				
06 09 02	scorie contenenti fosforo																	x	x	x	250
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03																	x	x	x	250
06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati																	x	x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11							x									x	x	x	250
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici																			
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11							x									x	x	x	250
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici																			
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11							x									x	x	x	250
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13							x									x	x	x	250
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici																			
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11							x									x	x	x	250
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti																			
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11							x									x	x	x	250
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici																			
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11							x									x	x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13								X									X	X	X	250
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15								X									X	X	X	250
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17								X									X	X	X	250
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19								X									X	X	X	250
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti								X									X	X	X	250
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)																				
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti								X									X	X	X	250
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici								X									X	X	X	250
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici								X									X	X	X	250
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti								X									X	X	X	250
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa																				
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro								X									X	X	X	250
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro								X									X	X	X	250
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12								X									X	X	X	250
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14								X									X	X	X	250
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17								X									X	X	X	250
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti								X									X	X	X	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività p...							Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (giorno)							
		2	4	5	ittive (cfr. RAIA.2.1)				R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15						
					7	8	9	10										11					
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi										X				X	X			X			250	
10 01 15	cenere pesanti, fanghi e e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04										X					X	X			X			250
10 01 17	cenere leggera prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16										X					X	X			X			250
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18										X					X	X			X			250
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20										X					X	X			X			250
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22										X					X	X			X			250
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato										X					X	X			X			250
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone										X					X	X			X			250
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento										X					X	X			X			250
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti										X					X	X			X			250
10 02	rifiuti dell'industria siderurgica																						
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie										X					X	X			X			250
10 02 02	scorie non trattate										X					X	X			X			250
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07										X					X	X			X			250
10 02 10	scaglie di laminazione		X								X					X	X			X			250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAI A.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	D3		D4	D5		
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11							x											x	x	x	250
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13							x											x	x	x	250
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione							x											x	x	x	250
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			x																x	x	250
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio																					
10 03 02	frammenti di anodi							x												x	x	250
10 03 05	rifiuti di allumina			x																x	x	250
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15							x												x	x	250
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17							x												x	x	250
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19							x												x	x	250
10 03 22	altre particolate e polveri (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21							x												x	x	250
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23							x												x	x	250
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25							x												x	x	250
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27							x												x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29							x									x	x	x	250
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
10 04	rifiuti della metallurgia termica del piombo																			
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09							x									x	x	x	250
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco																			
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria							x									x	x	x	250
10 05 04	altre polveri e particolato							x									x	x	x	250
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08							x									x	x	x	250
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10							x									x	x	x	250
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti							x									x	x	x	250
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame																			
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria							x									x	x	x	250
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria							x									x	x	x	250
10 06 04	altre polveri e particolato							x									x	x	x	250
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09							x									x	x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)										
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15									
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti										X					X					X					X	250		
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino																												
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria										X											X				X			250
10 07 02	scorie e schiumannature della produzione primaria e secondaria										X											X				X			250
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi										X											X				X			250
10 07 04	altre polveri e particolato										X											X				X			250
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi										X											X				X			250
10 07 08 07	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07										X											X				X			250
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti																					X				X			250
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi																												
10 08 04	particolato e polveri											X										X				X			250
10 08 09	altre scorie										X											X				X			250
10 08 11	scorie e schiumannature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10										X											X				X			250
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12										X											X				X			250
10 08 14	frammenti di anodi										X											X				X			250
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15										X											X				X			250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)						
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3		D13	D14	D15			
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17							X								X				X	250		
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19								X								X				X	250	
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			X													X					250	
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi																						
10 09 03	scorie di fusione							X									X					X	250
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05							X									X					X	250
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07							X									X					X	250
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09							X									X					X	250
10 09 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11							X									X					X	250
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13							X									X					X	250
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15							X									X					X	250
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti							X									X					X	250
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi																						
10 10 03	scorie di fusione							X									X					X	250
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05							X									X					X	250
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07							X									X					X	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3		D13	D14	D15
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09								x							x	x	x	x	250
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11																	x	x	250
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13															x	x	x	x	250
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15															x	x	x	x	250
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti													x						250
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro																			
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro																			250
10 11 05	particolato e polveri																			250
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09																			250
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11																			250
10 11 14	fanghi provenienti dall'alucidatura e dalla macinazione di vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13																			250
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15																			250
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17																			250
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19																			250
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti													x						250

31/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15	
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10							x										x	x	x	250
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12							x										x	x	x	250
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento							x										x	x	x	250
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti							x										x	x	x	250
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)																				
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09												x					x	x	x	250
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11												x					x	x	x	250
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13												x					x	x	x	250
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti												x					x	x	x	250
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi																				
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi												x					x	x	x	250
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05												x					x	x	x	250
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti												x					x	x	x	250
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo																				
11 05 01	zinco solido																	x	x	x	250
11 05 02	ceneri di zinco																	x	x	x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15			
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			x														x	x	x	x	250	
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche																						
12 01 01	<i>limatura e trucioli di metalli ferrosi</i>			x				X										x	x	x	x	300	
12 01 02	<i>polveri e particolato di metalli ferrosi</i>			x				X										x	x	x	x	300	
12 01 03	<i>limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi</i>			x				X										x	x	x	x	300	
12 01 04	<i>polveri e particolato di metalli non ferrosi</i>			x				X										x	x	x	x	300	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		x																			300	
12 01 13	rifiuti di saldatura																					300	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14																					300	
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16																					300	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20																					300	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			x														x	x	x	x	300	
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)																						
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		x																	x	x	x	150
15 01 02	imballaggi in plastica		x																				70
15 01 03	imballaggi in legno																			x	x	x	105
15 01 04	imballaggi metallici			x																			300

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15							
15 01 05	imballaggi compositi		x																x	x	x	x	x	x	300		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		x																						x	300	
15 01 07	imballaggi in vetro			x																					x	140	
15 01 09	imballaggi in materia tessile			x																					x	60	
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi																										
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02																								x	60	
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)																										
16 01 03	pneumatici fuori uso																									x	60
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11																									x	250
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14																									x	250
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto			x																						x	300
16 01 17	metalli ferrosi			x																						x	300
16 01 18	metalli non ferrosi					x																				x	300
16 01 19	plastica																									x	70
16 01 20	vetro																									x	140
16 01 22	componenti non specificati altrimenti																									x	250
16 01	rifiuti non specificati altrimenti																									x	250

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (ùgiorno)															
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15													
99																																	
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche																																
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13								x														x	x	x	x							
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								x															x	x	x	x						
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati																																
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03												x											x	x	x	x						
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05									x															x	x	x						
16 05	gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto																																
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04																									x	x	x	x				
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08																									x	x	x	x				
16 06	batterie ed accumulatori																																
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)															x									x	x	x	x					
16 06 05	altre batterie ed accumulatori															x									x	x	x	x					
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)																																
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti																									x	x	x	x				
16 08	catalizzatori esauriti																																
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)																									x	x	x	x				
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti																									x	x	x	x				

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15	
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti da cracking catalitico (franne 16 08 07)	x							x									x	x	x	250
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito																				
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01								x									x	x	x	250
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03								x									x	x	x	250
16 11	rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari																				
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01								x									x	x	x	250
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03								x									x	x	x	250
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05								x									x	x	x	250
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche																				
17 01 01	cemento								x									x	x	x	250
17 01 02	mattoni								x									x	x	x	250
17 01 03	mattonelle e ceramiche								x									x	x	x	250
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06								x									x	x	x	250
17 02	legno, vetro e plastica																				
17 02 01	legno																	x	x	x	250
17 02 02	vetro																		x	x	250

37/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (x/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15		
02																						
17 02 03	plastica		x																			
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame																					
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01																					
17 04	metalli (incluse le loro leghe)																					
17 04 01	rame, bronzo, ottone																					
17 04 02	alluminio			x																		
17 04 03	piombo			x																		
17 04 04	zinc			x																		
17 04 05	ferro e acciaio			x																		
17 04 06	stagno			x																		
17 04 07	metalli misti			x																		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			x																		
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio																					
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03																					
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05																					
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07																					
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto																					

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)									
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15							
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti																										
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			X																							
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11							X																			
19 01 14	<i>ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13</i>							X																			
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15							X																			
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17			X																							
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato																										
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti																										
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)																										
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi																										
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05																										
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09																										
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti																										
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati																										
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04																										
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06																										
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione																										
19 04	rifiuti vetrificati																										

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA-2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (Ugiorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15	
01																					
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempratura di rifiuti vetrificati																				
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi																				
19 05 01	<i>parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost</i>																				
19 05 02	<i>parte di rifiuti animali e vegetali non destinati al compost</i>																				
19 05 03	compost fuori specifica																				
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti																				
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti																				
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani																				
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani																				
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale																				
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale																				
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti																				
19 07	percolato di discarica																				
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02																				
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti																				
19 08 01	<i>residui di vagliatura</i>																				
19 08 02	<i>rifiuti da disabbigliamento</i>																				

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane							X										X	X	X	250
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili							X										X	X	X	250
19 08 12 11	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 14							X										X	X	X	250
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13							X										X	X	X	250
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti							X										X	X	X	250
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale																				
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari							X										X	X	X	250
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua							X										X	X	X	250
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione							X										X	X	X	250
19 09 04	carbone attivo esaurito							X										X	X	X	250
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite							X										X	X	X	250
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico							X										X	X	X	250
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti							X										X	X	X	250
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo																				
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio							X										X	X	X	300
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi							X										X	X	X	300

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15		
19 10 04	frazione leggera di frammentazione(fluff-light) e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03							x										x	x	x	250	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05							x											x	x	x	250
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio																					
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05							x											x	x	x	250
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti							x											x	x	x	250
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti																					
19 12 01	carta e cartone		x																			
19 12 02	metalli ferrosi			x																		
19 12 03	metalli non ferrosi			x																		
19 12 04	plastica e gomma																					
19 12 05	vetro																					
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06																					
19 12 08	prodotti tessili																					
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)																					
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)																					
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11																					

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA-2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							x									x	x	x	60
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					x											x	x	x	100
20 01 39	plastica		x														x	x	x	60
20 01 40	metallo			x													x	x	x	300
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere								x								x	x	x	250
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti								x								x	x	x	250
20 02	rifiuti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)																			
20 02 01	rifiuti biodegradabili																x	x	x	100
20 02 02	terra e roccia								x									x	x	250
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili																	x	x	250
20 03	altri rifiuti urbani																			
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati																		x	100
20 03 02	rifiuti dei mercati								x									x	x	250
20 03 03	residui della pulizia stradale																	x	x	100
20 03 04	fanghi delle fosse settiche																	x	x	250
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico																	x	x	250
20 03	rifiuti ingombranti																	x	x	80

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi																			
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso																			
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose																			
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi																			
01 03 10*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07																			
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi																			
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi																			
01 05	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione																			
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio																			
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose																			
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca																			
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose																			
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili																			
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose																			

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)												
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15									
03 02	rifiuti dei trattamenti conservativi del legno																												
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati																												
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati																												
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici																												
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici																												
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose																												
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce																												
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida																												
04 02	rifiuti dell'industria tessile																												
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici																												
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose																												
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose																												
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio																												
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione																												
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi																												
05 01 04*	fanghi di alcali acidi																												
05 01 05*	perdite di olio																												

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)						
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15					
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature							x										x	x	x				150	
05 01 07*	catrami acidi							x											x	x	x				150
05 01 08*	altri catrami							x											x	x	x				150
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	x				150
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi							x											x	x	x				150
05 01 12*	acidi contenenti oli							x											x	x	x				150
05 01 15*	filtri di argilla esauriti							x											x	x	x				150
05 06	rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone																								
05 06 01*	catrami acidi												x							x	x	x			150
05 06 03*	altri catrami												x							x	x	x			150
05 07	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale																								
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio																			x	x	x			150
06 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi																								
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso												x							x	x	x			60
06 01 02*	acido cloridrico												x							x	x	x			60
06 01 03*	acido fluoridrico												x							x	x	x			60
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso												x							x	x	x			60
06 01	acido nitrico e acido nitroso												x							x	x	x			60

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15							
05*																											
06.01																											
06*	altri acidi											x										x	x	x	x	60	
06.02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi																										
06.02.01*	idrossido di calcio											x											x	x	x	60	
06.02.03*	idrossido di ammonio											x											x	x	x	60	
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio											x											x	x	x	60	
06.02.05*	altre basi											x											x	x	x	60	
06.03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici																										
06.03.11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri																							x	x	x	150
06.03.13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti																							x	x	x	150
06.03.15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti																							x	x	x	150
06.04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06.03																										
06.04.03*	rifiuti contenenti arsenico																							x	x	x	150
06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio																							x	x	x	150
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti																							x	x	x	150
06.05	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti																										
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose																							x	x	x	150
06.06	rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione																										
06.06	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi																							x	x	x	150

50/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)						
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	D3	D4	D5							
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri								x										x	x	x				150	
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x											x	x	x				150
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x											x	x	x				150
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati								x											x	x	x				150
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione								x											x	x	x				150
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esausti, alogenati								x											x	x	x				150
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esausti								x											x	x	x				150
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								x											x	x	x				150
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali																									
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri								x											x	x	x				150
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x											x	x	x				150
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x											x	x	x				150
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati								x											x	x	x				150
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione								x											x	x	x				150
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esausti, alogenati								x											x	x	x				150
07 02	altri residui di filtrazione e assorbenti esausti								x											x	x	x				150

52/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)							
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15						
10*																										
07 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose							x																x		150
11*																										
07 02	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose							x																	x	150
14*																										
07 02	rifiuti contenenti silicone pericoloso							x																	x	150
16*																										
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)																									
07 03	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri												x												x	150
01*																										
07 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri												x												x	150
03*																										
07 03	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri												x												x	150
04*																										
07 03	fondi e residui di reazione alogenati												x												x	150
07*																										
07 03	altri fondi e residui di reazione												x												x	150
08*																										
07 03	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati																								x	150
09*																										
07 03	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti																								x	150
10*																										
07 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose																								x	150
11*																										
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici																									
07 04	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri																								x	150
01*																										
07 04	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri																								x	150
03*																										

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15		
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x										x	x	x	150
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati								x										x	x	x	150
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione								x										x	x	x	150
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati								x										x	x	x	150
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti								x										x	x	x	150
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								x										x	x	x	150
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								x										x	x	x	150
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici																					
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri								x										x	x	x	150
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x										x	x	x	150
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri								x										x	x	x	150
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati								x										x	x	x	150
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione								x										x	x	x	150
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati								x										x	x	x	150
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti								x										x	x	x	150
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								x										x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15							
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								x										x	x	x					150	
07 06	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>																										
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri														x												150
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri														x												150
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri														x												150
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati														x												150
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione														x												150
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati																										150
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti																										150
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose																										150
07 07	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>																										
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri																										150
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri																										150
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri																										150
07 07 07*	<i>residui di distillazione e residui di reazione, alogenati</i>																										150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione							x									x	x	x	150
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati							x										x	x	150
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti							x										x	x	150
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonchè della rimozione di pitture e vernici																			
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x										x	x	150
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori							x										x	x	150
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa																			
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	150
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	150
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione							x										x	x	150

56/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
08 03 19*	<i>oli disperdenti</i>							x									x	x	x	150
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)																			
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x									x	x	x	150
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x									x	x	x	150
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x									x	x	x	150
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose							x									x	x	x	150
08 04 17*	olio di resina							x									x	x	x	150
08 05	rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08																			
08 05 01*	isocianati di scarto							x									x	x	x	60
09 01	rifiuti dell'industria fotografica																			
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa							x									x	x	x	150
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa							x									x	x	x	150
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi							x									x	x	x	150
09 01 04*	soluzioni di fissaggio							x									x	x	x	150
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore							x									x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	D3		D4	D5	
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici							x										x	x	x	150
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03							x											x	x	150
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06							x											x	x	150
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)																				150
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia							x											x	x	150
10 01 09*	acido solforico							x											x	x	150
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile							x											x	x	150
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 02	rifiuti dell'industria siderurgica																				150
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150

58/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cf. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (Ugiorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15	
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli							x										x	x	x	150
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose							x											x	x	150
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio																				
10 03 04*	scorie della produzione primaria							x										x	x	x	150
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria							x										x	x	x	150
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria							x										x	x	x	150
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose							x										x	x	x	150
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi							x										x	x	x	150
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150
10 03 21*	altri particolati e polveri (comprese quelle prodotte da mulini a pale), contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli							x										x	x	x	150
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)					
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15			
03*																							
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi							X										X	X	X			150
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi							X										X	X	X			150
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli							X										X	X	X			150
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino																						
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli							X										X	X	X			150
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi																						
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria							X										X	X	X			150
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose							X										X	X	X			150
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi							X										X	X	X			150
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose							X										X	X	X			150
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose							X										X	X	X			150
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli							X										X	X	X			150
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi																						
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose							X										X	X	X			150
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose							X										X	X	X			150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15
10 09 09* 11*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 09 11* 13*	altri particolati contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 09 13* 15*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 05* 07*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi																			150
10 10 05* 07*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	altri particolati contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 10 09* 11* 13*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 11 09*	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro																			150
10 11 09* 11* 13*	residui di miscela di preparazione non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
10 11 09* 11* 13*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)							x									x	x	x	150
10 11 09* 11* 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D14		D15							
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X										X	X					150	
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X												X	X				150
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X												X	X				150
10 12 09*	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione																									
10 12 11*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X												X	X				150
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltitura, contenenti metalli pesanti								X												X	X				150
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali																									
10 13 12*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amiante, contenenti amianto								X												X	X				150
10 14 01*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X												X	X				150
11 01 05*	rifiuti prodotti dai forni cremato																									
11 01 06*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio								X												X	X				150
11 01 07*	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)																									
11 01 08*	acidi di decappaggio								X												X	X				60
11 01 06*	acidi non specifici altrimenti								X												X	X				60
11 01 07*	basi di decappaggio								X												X	X				60
11 01 08*	fanghi di fosfatazione								X												X	X				150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite							x									x	x	x	x	150
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi																				
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)							x									x	x	x	x	150
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	x	150
11 03	rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento																				
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro							x									x	x	x	x	150
11 03 02*	altri rifiuti							x									x	x	x	x	150
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo																				
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi							x									x	x	x	x	150
11 05 04*	fondente esaurito							x									x	x	x	x	150
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche																				

64/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA-2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15	
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogenati (eccetto emulsioni e soluzioni)							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogenati (eccetto emulsioni e soluzioni)							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogenati							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogenati							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 10*	oli sintetici per macchinari							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 12*	cere e grassi esauriti							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 16*	residui di materiale di sabbatura, contenente sostanze pericolose							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili							x							x	x	x	x	x	150	
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose							x							x	x	x	x	x	150	
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)																				
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio														x				x	x	150
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore														x				x	x	150
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici																				
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB														x				x	x	150
13 01	emulsioni clorurate														x				x	x	150

65/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (ùgiorno)																			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	D13		D14	D15																	
04*																																					
13 01 05*	emulsioni non clorurate						x																x						x					150			
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati						x																						x					150			
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati						x																						x					150			
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici						x																						x					150			
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili						x																						x					150			
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici						x																						x					150			
13 02	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti																																				
13 02 04*	olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati						x																						x						150		
13 02 05*	olii minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati						x																						x						150		
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione						x																						x						150		
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile						x																						x						150		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione						x																						x						150		
13 03	oli isolanti e oli termovettori di scarto																																				
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB						x																						x						150		
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01						x																						x						150		
13 03 07*	olii isolanti e termovettori isolanti non clorurati						x																						x						150		

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)			
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D3	D14		D15		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli ermovettori						x											x	x	x	150	
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili						x												x	x	x	150
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori						x												x	x	x	150
13 04 01*	oli di sentina																					
13 04 02*	oli di sentina della navigazione interna						x												x	x	x	150
13 04 03*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli						x												x	x	x	150
13 05 01*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione						x												x	x	x	150
13 05 02*	prodotti di separazione olio/acqua																					
13 05 03*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua																					
13 05 06*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua																					
13 05 07*	fanghi da collettori																					
13 05 08*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua																					
13 05 09*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua																					
13 05 10*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua																					
13 07 01*	residui di carburanti liquidi																					
13 07 02*	olio combustibile e carburante diesel																					
13 07 03*	benzina																					
13 07 04*	altri carburanti (comprese le miscele)																					

67/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15					
03*																									
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti																								
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione																								
13 08 02*	altre emulsioni																								
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti																								
14 06	rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol																								
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC																								
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati																								
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi																								
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati																								
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi																								
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)																								
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze																								
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti																								
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi																								
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose																								
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche																								
16 02	trasformatori e condensatori contenenti PCB																								

68/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)										
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15									
09*																													
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09						x				x																		x
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC						x				x																		x
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere						x				x																		x
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12						x				x																		x
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso						x				x																		x
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati																												
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose										x																		x
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose										x																		x
16 03 07*	mercurio metallico										x																		x
16 04	esplosivi di scarto																												
16 04 01*	munizioni di scarto										x																		x
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto										x																		x
16 04 03*	altri esplosivi di scarto										x																		x
16 05	gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto																												
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose										x																		x
																													x
																													x
																													x
																													x
																													x
																													x
																													x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (t/giorno)	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio							x									x	x	x	150
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose							x									x	x	x	150
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose							x									x	x	x	150
16 06	batterie ed accumulatori																			
16 06 01*	batterie al piombo							x	x								x	x	x	150
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio							x	x								x	x	x	150
16 06 03*	batterie contenenti mercurio							x	x								x	x	x	150
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata							x	x								x	x	x	150
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)																			
16 07 08*	rifiuti contenenti olio																x	x	x	150
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose																x	x	x	150
16 08	catalizzatori esauriti																			
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi																x	x	x	150
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico																x	x	x	150
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori																x	x	x	150
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose																x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)											
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15								
16 09	sostanze ossidanti																											
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio											x													x	x	x	150
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio											x													x	x	x	150
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno											x													x	x	x	150
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti											x													x	x	x	150
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito																											
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose											x													x	x	x	150
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose											x													x	x	x	150
16 11	rifiuti i di rivestimenti e materiali refrattari																											
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose																											
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose																											
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose																											
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche																											
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose																											
17 01 06*																												
17 02	legno, vetro e plastica																											
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati																											
17 02 04*																												

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (÷giorno)						
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R2	R3	R4		D15	D14	D13	D12		
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame																							
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone										X										X	X	X	150
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame										X										X	X	X	150
17 04	metalli (incluse le loro leghe)																							
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e materiali di dragaggio																							
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto																							
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto										X										X	X	X	100
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose										X										X	X	X	100
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto										X										X	X	X	100
17 08	materiali da costruzione a base di gesso																							
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose										X										X	X	X	150
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione																							
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio										X										X	X	X	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate						Quantità massima gestite (t/giorno)								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D14		D15							
17 09 02*	residui dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)							x									x			150						
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose							x									x			150						
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani																									
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni																x				x		x	14		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose												x								x		x	14		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici												x								x		x	14		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici												x								x		x	14		
18 02	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali																									
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni																				x		x		x	14
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose																				x		x		x	14
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici																				x		x		x	14
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti																									
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi																				x		x		x	150
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi																				x		x		x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi							x									x	x	x	150
19 01 10*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi							x									x	x	x	150
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 02	rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)																			
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso																			
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione							x									x	x	x	150
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose							x									x	x	x	150
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati																			
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08																			
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati							x									x	x	x	150

74/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)											Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13		D14	D15		
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato							x										x	x	x	150	
19 04 02*	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi												x						x	x	x	150
19 04 03*	fase solida non vetrificata												x						x	x	x	150
19 07 02*	percolato di discarica																					150
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite																					150
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori ionici																					150
19 08 10*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09																					150
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose																					150
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali																					150
19 10 03*	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo																					150
19 10 05*	frazioni leggere di frammentazione (fiuff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose																					150
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose																					150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13		D13	D14	D15	
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio																				
19 11 01*	filtri di argilla esauriti							x							x			x	x	x	150
19 11 02*	catrami acidi							x							x			x	x	x	150
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi							x							x			x	x	x	150
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi							x							x			x	x	x	150
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose							x							x			x	x	x	150
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi							x							x			x	x	x	150
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti																				
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose							x										x	x	x	150
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose							x										x	x	x	150
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda																				
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose							x							x			x	x	x	150
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose							x							x			x	x	x	150
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose							x							x			x	x	x	150
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose							x							x			x	x	x	150

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cfr. RAIA.2.1)												Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate					Quantità massima gestite (t/giorno)																
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14		D15															
		20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)																																	
20 01 13*	solventi											x						x	x	x	x				x	x	x						150		
20 01 14*	acidi											x							x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 15*	sostanze alcaline											x							x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 17*	prodotti fotochimici											x							x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 19*	pesticidi											x							x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio											x							x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi																		x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25																		x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose																		x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose																		x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici																		x	x	x	x				x	x	x					150		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie																		x	x	x	x				x	x	x						150	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (1)																																		150
20 01	legno, contenente sostanze pericolose																																		150

77/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER	DESCRIZIONE	Attività produttive (cf. RAIA.2.1)										Operazioni di smaltimento e recupero autorizzate							Quantità massima gestite (U/giorno)							
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	R3	R4	R5	R12	R13	D3	D4		D15						
37*																										

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

CER AUTODEMOLIZIONE

Codice CER	Descrizione	Produzione interna	Attività di recupero					Attività di smaltimento			Quantità massima gestite t/anno	
			R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15		
16:01:03	pneumatici fuori uso	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:04*	veicoli fuori uso	NO		X		X	X	X	X	X	X	700
16:01:06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	NO		X		X	X	X	X	X	X	2100
16:01:07*	filtri dell'olio	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:08*	componenti contenenti mercurio	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:09*	componenti contenenti PCB	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:13*	liquidi per freni	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:16	serbatoi per gas liquefatto	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:17	metalli ferrosi	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:18	metalli non ferrosi	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:19	plastica	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:20	vetro	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	SI				X	X	X	X	X	X	152
16:01:22	componenti non specificati altrimenti	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:99	rifiuti non specificati altrimenti	SI				X	X	X	X	X	X	440
16:01:14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	SI				X	X	X	X	X	X	152

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

I sopraelencati documenti progettuali, in atti presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, sono approvati con il presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante.

80/105

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

6. PRESCRIZIONI

1. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.
2. Con particolare riferimento ai presidi ambientali, al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto e garantire la continua efficienza dei presidi, dovrà essere assicurata un'adeguata ridondanza tecnologica per attrezzature e impianti.
3. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1 e T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.2) e imposti dalla normativa vigente ed a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia applicabile man mano disponibile.
4. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e il personale addetto. Eventuali modifiche all'impianto dovranno tener conto dell'esigenza di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse ambientali e energetiche; ridurre la produzione dei rifiuti; incrementare ogni forma di recupero, diminuire le emissioni in atmosfera (cfr. RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e Controllo - Rev.1).
5. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
6. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
7. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse. In presenza di emissioni diffuse, il relativo monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (cfr. RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e Controllo - Rev.1).
8. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
9. Al fine di contenere la popolazione di volatili si dovrà assicurare la continua pulizia meccanica e/o manuale delle aree esterne mediante l'utilizzo di operatori e di idonei mezzi meccanici al fine di rimuovere ogni residuo edibile dall'avifauna.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

10. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Bari, Comune, ARPA, Asl e Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale eventuali variazioni della presenza di sostanze pericolose reale o prevista (variazione delle capacità di stoccaggio) ai sensi del D.lgs. 334/99 e smi.
11. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, (e comunque entro le 12 ore successive all'evento) alla Città Metropolitana di Bari, Comune, ARPA e Asl particolari circostanze quali:
 - ✓ malfunzionamenti o fermo dei presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;
 - ✓ incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;
 - ✓ impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati
12. Nella medesima comunicazione il gestore deve stimare gli impatti connessi all'evento e indicare gli interventi di emergenza e di adeguamento. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera tali da non garantire il rispetto della presente autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.
13. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
14. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente - secondo quanto previsto nella DGR 648/2011 - eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
15. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISIP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.
16. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da evitare la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

7. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Il piano di monitoraggio e controllo è stato predisposto nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ed è già

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

stato sottoposto all'attenzione degli enti interessati. Trattasi dell'elaborato RAIA.1.2 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.1 che riporta i monitoraggi da effettuarsi sugli scarichi per i quali si chiede l'autorizzazione ed il controllo sull'attività in progetto. Rispetto all'attività di monitoraggio degli scarichi si riscontra che la sintesi di tutte le attività prevista è riportata nell'elaborato grafico T.15 - Piano di monitoraggio e controllo - rev.2

2. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune Bitonto una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento Piano di monitoraggio e controllo - Rev.1 e quanto previsto nel presente provvedimento.
3. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro (cfr. RAIA.2 - Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev.1).
4. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati e accreditati.
5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
6. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

8. COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE

8.1. QUADRO SINOTTICO DELLE EMISSIONI

ID	Provenienza	Portata (m ³ /h)	Parametri	Valore limite di emissione (mg/Nm ³)
Ec1 (emissione convogliata)	Frantumazione e cernita meccanica di RAEE non pericolosi e/o bonificati (ad esclusione di frigoriferi ed altri elementi che possono liberare fluidi inquinanti durante la triturazione ed ingombranti costituiti prevalentemente da materiali ferrosi)	14.000	PTS	20

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

ID	Provenienza	Portata (m ³ /h)	Parametri	Valore limite di emissione (mg/Nm ³)
	e non ferrosi + Ec2 (autorizzazione ex art.272 c.2 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.) – Motore endotermico di potenza < 1MWt			
Ec3 (emissione convogliata)	Postazione di taglio al cannello	2.300	PTS Ossidi di azoto Monossido di carbonio	10 20 5
Ed (emissione diffusa)	Da tale punto si originano 4 punti di monitoraggio da Ed1 ad Ed4 - Frantumazione di rifiuti lignei ed ingombranti costituiti prevalentemente da scarti in legno	/	PTS	10

Il punto di emione Ec2 rientra negli impianti di cui all'art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.

1. I punti di emissione in cui sarà accertata, nel corso delle operazioni di monitoraggio da effettuare a regime nelle condizioni di funzionamento più gravose, la portata massica (Kg/h) riferita alle polveri totali, agli ossidi di zolfo e agli ossidi di azoto dovranno essere monitorati con frequenza annuale. Anche i punti di emissione diffusa (Ed1, Ed2, Ed3 e Ed4) dovranno essere monitorati con frequenza annuale (cfr. RAIA.1.2 - Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev.1).
2. Lo stoccaggio di bombole di acetilene ed ossigeno necessarie per l'attività di ossitaglio avverrà utilizzando un box metallico pre assemblato dotato di copertura e pannelli laterali costituiti da elementi metallici antintrusione a protezione delle bombole in esso contenute. Per quanto attiene la prevenzione incendi, l'attività n.9 dell'All.1 del D.P.R. I agosto 2011 , n. 151 prevede degli obblighi a carico dei conduttori dell'attività nel caso in cui a detta mansione siano destinate più di n.5 unità in maniera permanente. Nel caso in esame, è stata chiesta l'autorizzazione per un'unica postazione di lavoro nel quale sarà impiegato un unico (cfr.T.13 - rev.1).
3. I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1:2003 e All.1 del D.M. 25/08/2000.
5. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigenti in materia.

6. Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura (cfr. RAIA.1.2 - Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev.1).
7. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate secondo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
8. E' facoltà dell'Autorità Competente ai controlli richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura sia accertata la sua inadeguatezza.
9. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte V, allegato VI, Capitolo V, Appendice;
10. Le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi devono essere semestrali con flusso di massa maggiore di 100 g/h; qualora i valori degli inquinanti emessi dovessero essere costanti, su richiesta della ditta dopo Tre anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti annuali; nel caso di flusso di massa minore di 100 g/h le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi possono essere direttamente annuali;
11. Dovrà essere istituito un apposito registro delle segnalazioni dei malfunzionamenti provenienti dal sistema di verifica dell'efficienza dei presidi ambientali, nonché delle manutenzioni periodiche effettuate sui presidi ambientali stessi.
12. Per i filtri a tessuto, l'integrità delle maniche deve essere verificata con cadenza almeno semestrale.
13. Al fine di contenere l'impatto acustico il gestore dovrà mantenere chiusi i portoni di accesso e le finestre dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive; dovrà, inoltre, assicurare una costante verifica dell'efficienza degli impianti ed un'adeguata manutenzione.
14. Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente; il rispetto dei limiti di legge dovrà essere verificato con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico abilitato, nel periodo di funzionamento a regime e nelle

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

condizioni di esercizio più gravose. La prima rilevazione dovrà essere effettuata entro 60 giorni dall'avvio del funzionamento a regime e ripetuta con frequenza annuale (cfr. RAIA.1.2 - Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev.1).

15. Ai sensi della Dgr n. 2613 del 28.12.2009, il gestore avrà cura della compilazione e aggiornamento annuale del Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito web www.cet.arpa.puglia.it, fornendo adeguato riscontro dell'avvenuto adempimento.

9. COMPARTO IDRICO

9.1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Accumulo acque meteoriche/acquedotto	Acque industriali - Processo	Monitoraggio consumi annuali

Ove tecnicamente possibile, sia implementato ogni accorgimento per riutilizzare l'acqua meteorica a uso civile e antincendio.

9.2. GESTIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

1. E' fatto divieto di scaricare sul suolo eventuali reflui industriali rivenienti dall'attività produttiva o da attività di manutenzione. Non è prevista l'esecuzione di trattamenti che possano dare luogo alla produzione di reflui o scarichi liquidi che richiedano l'impiego di impianti di trattamento dedicati e quindi di sistemi di tipo biologico.
2. Raccogliere e smaltire le acque reflue derivanti dalla sanificazione dei pozzetti trappola realizzati all'interno delle pavimentazioni presenti all'interno dei capannoni vengono raccolte in vasche interrato e conferite all'impianto di trattamento utilizzando autocarro con cisterna attrezzato con sistema di spurgo di manufatti interrati mentre in altri casi dette acque sono conferite ad impianti esterni autorizzati e gestite come rifiuti. (T.9 - Raccolta acque di percolazione e lavaggio pavimenti - rev.2);
3. Nelle zone di stoccaggio scoperte di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi (circa 4.500m²) sia garantita l'intercettazione delle acque di percolazione/lavaggio mediante realizzazione di dispositivo di disconnessione/esclusione temporanea dall'impianto di trattamento posto a valle utilizzando un sensore di pioggia che in periodo di tempo asciutto disconnetta l'impianto dalla rete di raccolta. Allo scopo sia realizzato un pozzetto dotato di valvola di intercettazione (a farfalla o a saracinesca) utile per consentire da deviare il flusso delle acque di percolazione/lavaggio, in caso di necessità, verso il serbatoio interrato in polietilene posto nell'aiuola posta in direzione Est di volume utile pari a 10,00m³ dotato di una botola dotata dalla

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

quale prelevare acque di percolazione/lavaggio a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura di autosprugo/canal jet;

9.3. GESTIONE ACQUE METEORICHE

1. Ai sensi dell'art. 10, c. 2 del RR n. 26/2013, il trattamento delle acque meteoriche sarà effettuato in 2 impianti, uno per le acque di prima pioggia (chimico - fisico -elettrolitico, monoblocco fuoriterra), l'altro per quelle di dilavamento successive (una vasca in calcestruzzo armato, interrata, provvista di botole di ispezione per la manutenzione ordinaria, dimensionata nelle singole stazioni di trattamento) (cfr. RSIA.3.4 - Relazione idrogeologica e tecnica degli impianti trattamento acque meteoriche (rev.2), T.8 - Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Particolari costruttivi dell'impianto di trattamento - rev.1);
2. le acque meteoriche di prima e pioggia saranno raccolte e avviate ad un impianto di trattamento interno e gestite come rifiuto liquido giusta della ditta in atti al prot. PG n. 37726 del 17/03/2016. A seguito di evoluzione della normativa vigente la ditta potrà chiedere/comunicare la modifica delle modalità gestionali previste dal presente provvedimento;
3. le acque meteoriche di seconda pioggia saranno raccolte e avviate ad un impianto di trattamento e scaricate, nella rete di fogna bianca pubblica gestita da ASI S.p.a. nel rispetto delle prescrizioni date dall'Ente gestore (cfr. R.7).
4. Le logiche di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere conformi alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 677/2009 e al RR n. 26 del 9.12.2013, privilegiando, laddove possibile e compatibile, ogni forma di riutilizzo.
5. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.
6. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.
7. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
8. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

9. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.
10. E' vietato lo scarico in fognatura delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e smi.
11. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
12. A cadenza annuale dovrà essere accertata, mediante campionamento e analisi, l'assenza di oli e idrocarburi nell'acqua immessa in fognatura pluviale.

10. GESTIONE DEI RIFIUTI

1. La ditta dovrà verificare e comunicare alle autorità competenti che le BAT applicate al momento dell'avvio delle attività siano quelle più aggiornate proponendo gli eventuali interventi di adeguamento necessari per perseguire tale scopo;
2. La ditta dichiara che le attività che si svolgeranno all'interno dell'opificio in oggetto non rientreranno nell'applicazione delle disposizioni di cui all'art.2 c.1 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 ora sostituito dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105. relativamente ai pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose. La ditta è obbligata ad adeguare la propria organizzazione interna alle disposizioni del D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105 laddove ne ricorrano le condizioni prima dell'implementazione dell'attività;
3. L'attività sia condotta nel rispetto delle BAT le Migliori Tecnologie Disponibili valutate per le fasi gestionali di accettazione rifiuti, stoccaggio e pretrattamento sono, per quanto effettivamente applicabile al ciclo produttivo che si prevede di implementare, le seguenti:
 - a) MTD 1 - "*Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse.*";
 - b) MTD 2 - "*Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi*";
 - c) MTD 3 - "*Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti solidi*";
 - d) MTD 4 - "*Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti*";
 - e) MTD 5 - "*Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Rigenerazione degli oli usati*";

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

- f) MTD 6 - *“Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti - Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio”*.

Nel caso dei trattamenti di lavorazione finalizzate ad un recupero effettivo ed oggettivo di materia (carta, cartone, plastica, ecc..) la linea guida di riferimento è quella elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 relativa ad *“Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti (Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse)”* pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007 avente ad oggetto *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti”*.

4. Il conferimento dei rifiuti in impianto dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni ex art.8 del DMA 5 febbraio 1998 per quanto attiene tutti i rifiuti da avviare a recupero e nel rispetto delle disposizioni ex art.11 del D.Lgs. n.36/2003 per quelli da avviare a smaltimento. In relazione a quest'ultimo aspetto, fatti salvi gli obblighi di legge posti in capo al produttore/detentore ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n.152/2006, la ditta *“Siderurgica Signorile snc”* dovrà richiedere un accertamento analitico sul rifiuto *“tal quale”*. Tale accertamento analitico sarà obbligatorio nel caso in cui ci si trova in presenza di un rifiuto caratterizzato dalla sussistenza di una voce specchio (cfr. Allegato D alla Parte quarta del D.Lgs. n.152/2006 - rifiuto che, in ragione della tipologia e della consistenza delle sostanze in esso contenute, può essere classificato pericoloso o non pericoloso);
5. In merito alla sorveglianza radiometria all'interno dell'opificio, essa dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.100 del 01/06/2011. Sarà presente in opificio almeno un dispositivo portatile di rilevazione della radioattività (in grado di assicurare l'esecuzione di misurazioni conformi alla norma UNI 10897:2013) necessarie per certificare, nel caso in cui questo sia previsto per legge (es. nel caso dei metalli ferrosi e non ferrosi, RAEE), l'assenza di sorgenti radioattive all'interno della massa in uscita dall'opificio. L'attestazione di conformità sotto il profilo radiometrico sarà rilasciata a cura di un esperto qualificato iscritto all'elenco di cui all'art.78 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. che rilascerà le attestazioni previste per legge;
6. L'accettazione dei rifiuti speciali non pericolosi che terminano con il codice 99 è subordinata alla necessità di descrivere in maniera accurata le caratteristiche dei CER dal parte del soggetto conferente/produttore iniziale. Egli dovrà fornire la documentazione tecnica attestante la corretta caratterizzazione del rifiuto con la frequenza e con le modalità disposte dall'art.8 del DMA 5 febbraio 1998. A questo proposito si rimanda alle disposizioni dell'Albo

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

Gestori Ambientali (banca dati AGEST) che prevede le caratteristiche merceologiche dei CER 99 trasportabili. La ditta potrà accettare in ingresso solo partite di CER 99 indicati nel provvedimento di iscrizione del trasportatore incaricato verificandone la rispondenza al momento del conferimento in ingresso. Ciò premesso si ritiene, nel caso dell'impianto in esame, che le caratteristiche dei codici CER in ingresso debbano rispettare le indicazioni del Sub Allegato I dell'Allegato 1 del DMA 5 febbraio 1998 e debbano essere compatibili con le attività ed i trattamenti che si prevedono di effettuare all'interno dell'opificio.

7. I rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente - secondo quanto previsto in progetto - in una zona ben definita e individuata con apposita cartellonistica con indicazione dei Cer. Tali rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente al recupero presso impianti autorizzati.
8. I dispositivi per il confinamento idraulico dovranno essere sottoposti ad accurate operazione di manutenzione al fine di garantire la perfetta funzionalità.
9. I contenitori contenenti rifiuti speciali dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali contenitori dovranno essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.
10. Ogni tipologia di rifiuto verrà conferita in contenitori distinti nel rispetto delle disposizioni inerenti in trasporto di merci pericolose (ADR) i quali saranno manipolati nel rispetto delle disposizioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore. I contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
11. Nel caso dello stoccaggio di rifiuti la suddivisione delle masse sarà garantita mediante l'utilizzo di elementi separatori fissi ed elementi mobili in cls (paratie autostabili) in modo da adeguare le zone di deposito alle effettive necessità contingenti imposte dal mercato;
12. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate. Lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti inerti in cumuli avviene in settori separati fra loro da manufatti in cemento tipo "new jersey" protetti da teli mobili di copertura tanto dall'azione del vento quanto da quella delle acque meteoriche.
13. Lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto dovrà avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.);

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

- a) In ottemperanza a quanto richiesto dall'ASL Bari - SISP, è stato previsto di allestire un box sotto la tettoia prefabbricata costituito da una struttura composta da un telaio metallico di sostegno di altezza 5,00m (formata da montanti, ancorati al suolo mediante una piastra e bulloni di collegamento, travi ed arcarecci) della copertura e del tompagno delle pareti perimetrali utilizzando un telo in PVC certificato ai fini delle prevenzione incendi (cfr. T.11 - rev.1 e T.12 - rev.1 - Area A9.A).
 - b) All'interno di quest'area confinata si posizionerà una scaffalatura in grado di contenere in deposito rifiuti contenenti amianto in colli in quantità massima di 100t.
 - c) Sulla pavimentazione in cemento sarà posizionato un pavimento metallico di tipo galleggiante, sopraelevato di 15cm rispetto al piano di calpestio, dotato di vasca di accumulo di fondo per l'intercettazione di eventuali reflui ed acque di percolazione che, al fine di essere agevolmente recuperati e ripresi per essere avviati al trattamento presso impianti autorizzati, vengono convogliati, attraverso una tubazione interrata, all'interno del pozzetto interno al capannone presente nelle vicinanze.
 - d) L'area di stoccaggio confinata sarà dotata di nebulizzatori posti in corrispondenza della parte interna della copertura superiore ovvero posti alla stessa quota delle travi di irrigidimento laterali. I nebulizzatori saranno posti ad una distanza reciproca non superiore a 3,00 m in modo da coprire in maniera uniforme tutta l'area di stoccaggio confinata in caso di necessità.
 - e) La rete di alimentazione degli irrigatori sarà attivata da un rubinetto posti ad una altezza di 1,00 m da terra.
 - f) In caso di apertura del flusso idrico, l'acqua che si andrà a disperdere dall'alto verso il basso con l'obiettivo di trascinare al fondo le fibre di amianto sarà raccolta nel catino presente sotto il pavimento galleggiante. Da qui le acque contaminate da fibre di amianto saranno convogliate, attraverso una tubazione interrata a gravità, nel pozzetto di a 1,00 m³ presente nelle vicinanze.
 - g) Le acque di percolazione/lavaggio, da prelevarsi a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura di autosprugo/canal jet, saranno gestite come rifiuti e conferiti ad impianti di trattamento autorizzati per la loro eliminazione finale.
14. Il deposito preliminare di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo ed il deposito temporaneo/ messa in riserva di rifiuti sanitari sterilizzati dovrà esser svolto in conformità alle disposizioni dell'all'art.8 e 9 del D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254. Lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo potrà avvenire esclusivamente in cella frigorifera (Attività R.13 e/o D.15) di volume pari a circa 20,00m³ per una durata non superiore a 30 giorni;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

15. L'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso costituiti da autoveicoli ex D.Lgs. 24 giugno 2003, n.209 ed autocarri ex art.231 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sia condotta allestendo gli appositi descritti nella T.14 - rev.2: Conferimento e stoccaggio, Trattamento (Fase Ia - Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, Fase Ib - Attività di demolizione, Fase II - Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio.), Deposito delle parti di ricambio e Deposito dei veicoli trattati, Rottamazione ed operazioni di riduzione volumetrica. L'attività deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni e condizioni gestionali imposte ex D.Lgs. 24 giugno 2003, n.209;
16. La gestione di rifiuti non pericolosi utilizzati per ottenere materie prime secondarie, veicoli fuori uso, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e a batterie esauste, oli esausti e rifiuti sanitari è anche soggetta a normative specifiche direttamente applicabili, per le parti relative alle attività svolte dall'azienda, di cui dovrò riscontrarne la rispondenza puntuale costituite dal D.M. 5 Febbraio 1998 (All.V), D.Lgs. 25 Luglio 2005, n.151, D.Lgs. 20.11.2008, n. 188, D.P.R. 15 luglio 2003, n.254 e D.M.A. 29 Luglio 2004, n.248
17. Nel caso del CER 200301, è consentito unicamente lo stoccaggio di detto rifiuti su veicoli in assetto di trasporto per una durata di massima 5 giorni senza prevede l'esecuzione di alcun tipo di trattamento. Analogamente, nel caso dei CER 200108 e 200302, è consentito unicamente lo stoccaggio di detto rifiuti su veicoli in assetto di trasporto per una durata di massima 3 giorni senza prevede l'esecuzione di alcun tipo di trattamento;
18. Le materie prime seconde vengono originate a seguito delle attività di recupero sono: R5 componenti rimosse dall'autodemolizione e dal recupero dei RAEE; R3 per i rifiuti cellulosici e scarti di potatura e R4 rottami di ferro ed acciaio. Per i rifiuti cellulosici conformemente a quanto previsto dalla Tipologia 1.1 Sub Allegato n.1 dell'Allegato n.1 del D.M.A. 5 febbraio 1998 - Punto 1.1.4.b., la materia prima secondaria in uscita da questa linea di trattamento è costituita da prodotti cellulosici per l'industria cartaria conforme alle specifiche delle norme UNI- EN 643 distinguibili come segue: Gruppo A - Qualità ordinarie, Gruppo B - Qualità medie, Gruppo C - Qualità superiori e Gruppo D - Qualità kraft. Per i metalli e non metalli l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi è finalizzata alla produzione di materie prime secondarie, ora definite ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. cd. "End of Waste", le cui norme di riferimento sono quelle comunitarie di recente introduzione, quali in particolare il Regolamento Comunitario n. 333/2011 (End of Waste rottami di Ferro ed Acciaio ed Alluminio) ed il Regolamento Comunitario n. 715/2013 (End of Waste rottami rame), per la quale l'azienda certificherà il proprio ciclo produttivo al momento dell'avvio dell'attività. Per i RAEE l'attività di messa in sicurezza comprende le seguenti attività: smontaggio di parti e

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

componenti ambientalmente critiche nonché di componenti riutilizzabili al fine di agevolare il reimpiego ed il recupero di materiali riutilizzabili e lo smaltimento dei rifiuti non recuperabili (cfr. Punto n.4 dell'Allegato 3 del D.Lgs. 25 luglio 2005, n.151). A seguito di tali operazioni di verifica di funzionalità ed eventuale manutenzione straordinaria si ritiene di poter recuperare alcune apparecchiature nella loro integrità (es. tastiere, mouse, stampanti, monitor, ecc..) ovvero alcune parti e componenti di hardware come schede madri, hard disk, alimentatori, ventoline di raffreddamento, ecc.. L'obiettivo è rimettere sul mercato beni o componenti provenienti dall'attività di recupero. Per gli sfalci di potatura, le MPS ottenute verranno depositate in settori fisicamente distinti dai rifiuti di partenza, come riportato nella planimetria di riferimento (cfr T T.11 - rev.0 e T.12 - rev.0) previa verifica delle condizioni ex art.184-ter D.Lgs. 3 aprile 2006 così come modificato dall'art.12 del D.Lgs. 18 novembre 2010, n.250.

19. Tutte le aree di stoccaggio devono essere idraulicamente confinate in modo da evitare dispersione di percolati, colaticci e rifiuti liquidi e conseguente contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento.
20. Tutte le vasche e le cisterne per l'accumulo dei reflui di processo dovranno essere dotate di chiusura a perfetta tenuta.
21. Tutte le aree di stoccaggio rifiuti liquidi devono essere dotate di bacino di contenimento, mantenuto sempre in perfetta efficienza e dimensionato secondo le Bat di settore.
22. I fusti non dovranno essere immagazzinati su più di due livelli e dovrà essere assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati.
23. I serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello e allarmi acustico - visivi per il monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura. Si prescrive l'utilizzo di filtri a carbone e verifiche di tenuta secondo norme UNI.
24. Deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico utilizzando una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento da mantenere per garantire perfetta efficienza.
25. I capannoni destinati alle attività di gestione dei rifiuti devono essere dotati di un adeguato sistema di raccolta e gestione delle acque di lavaggio/percolati.
26. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto nonché dall'obbligo di tenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

27. Con particolare riferimento ai presidi ambientali, al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto, dovrà essere assicurata un'adeguata ridondanza tecnologica per attrezzature e impianti.
28. All'ingresso dell'impianto deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni sul quale indicare il tipo di impianto, il titolare, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificare il divieto di accesso a personale non autorizzato.
29. Deve essere apposta apposita cartellonistica/segnaletica che identifichi i diversi reparti/sezioni dell'impianto di trattamento.
30. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente - secondo quanto previsto nella DGR 648/2011 - eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
31. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Provincia di Bari, al Comune di Bitonto, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni

PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

32. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
33. Il respingimento di carichi o difformità accertate durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito dovranno essere segnalate tempestivamente alle Autorità Competenti.

PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA

34. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc. In particolare, dovrà essere costantemente garantito quanto segue:
 - a. Il rigoroso rispetto dei parametri microclimatici negli ambienti dell'impianto che prevedono la presenza ancorchè discontinua di personale tecnico, con particolare riferimento al numero di ricambi del volume d'aria/ora, mediante ventilazione forzata.
 - b. La viabilità interna all'impianto dovrà essere disciplinata mediante l'istallazione di idonea segnaletica stradale al fine di garantire la sussistenza di idonei standard di sicurezza.
 - c. All'occorrenza, le strade e i piazzali dovranno essere sottoposti a adeguati interventi di manutenzione.
 - d. Tutti i mezzi d'opera, compresi quelli preposti al trasporto dei rifiuti dovranno essere sottoposti a regolari interventi di manutenzione e pulizia.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

- e. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e odori molesti, con particolare riguardo alle fasi di scarico e di movimentazione dei rifiuti durante tutte le fasi di lavorazione.
35. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
36. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e il personale addetto. Eventuali modifiche all'impianto dovranno tener conto dell'esigenza di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse ambientali e energetiche; ridurre la produzione dei rifiuti; incrementare ogni forma di recupero; diminuire le emissioni in atmosfera.
37. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
38. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
39. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
40. Devono essere attivate procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
41. Devono essere effettuate ispezioni periodiche (almeno annuale) delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

- aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato.
42. Deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrane (almeno annuale). Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovranno essere effettuate da personale esperto indipendente e conservando traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.
 43. I rifiuti devono essere trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro. Se la movimentazione è eseguita con pala meccanica, ragno o gru ponte, la cabina di manovra della macchina deve essere dotata di climatizzatore e si un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare.
 44. Adottare nello stoccaggio e movimentazione dei rifiuti la più scrupolosa diligenza al fine di sopperire con accorgimenti organizzativi alle criticità strutturali.
 45. Tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni de preaccettazione e di accettazione. Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito.
 46. Limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.
 47. Effettuare le operazioni di lavaggio e bonifica dei contenitori presso impianti terzi autorizzati.
 48. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, (e comunque entro le 12 ore successive all'evento) a Città Metropolitana, Comune, ARPA e Asl particolari circostanze quali:
 - a. malfunzionamenti o fermo dei presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;
 - b. incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;
 - c. impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati. Nella medesima comunicazione il gestore deve stimare gli impatti connessi all'evento e indicare gli interventi di emergenza e di adeguamento. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei presidi ambientali tali da non garantire il rispetto della presente autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

- lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.
49. La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo stato fisico (solido, liquido) e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili.
 50. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori.
 51. È vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione.
 52. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito in all. A, paragrafo 6.4.4) le tipologie (CER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale.
 53. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante individuato, sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla parte IV del Dlgs 152/2006 e smi. Nel caso in cui la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso.
 54. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione (modello definito in all. A, paragrafo 6.4.4).
 55. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata".
 56. Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

57. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento.
58. In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.
59. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03.
60. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10.
61. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.
62. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
63. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

(senza peraltro operare ulteriori miscele tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

64. Al fine di ottimizzare il sistema che assicura la tracciabilità dell'intera sequenza del trattamento del miscuglio, si dovranno adottare le seguenti cautele:

- a. individuare ed identificare preventivamente i serbatoi e le aree destinate allo stoccaggio dei vari gruppi di miscelazione;
- b. dotare tutti i contenitori e le aree di stoccaggio di indicatori di livello;
- c. caratterizzare con specifiche analisi i singoli conferimenti di rifiuti aventi codici CER in ingresso 19 xx xx* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso, altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, ecc) e xx xx 99 da includere nei vari gruppi di miscelazione in quanto aggravano l'esigenza di tracciabilità;
- d. assicurare che il sistema di drenaggio delle aree di stoccaggio sia tale da evitare il contatto di miscugli o sostanze incompatibili.

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE PER LA MISCELAZIONE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 187

65. Le attività di miscelazione in deroga devono essere condotte, inoltre, in conformità alle seguenti specifiche condizioni, integrative rispetto a quelle indicate per la miscelazione non in deroga:

- a. il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;
- b. il registro di miscelazione deve riportare, oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione:
 - I. la tipologia ed autorizzazione dell'impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
 - II. le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;
 - III. la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate;
 - IV. annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
 - V. ogni singola partita di rifiuti derivanti dalla miscelazione deve essere caratterizzata mediante specifica analisi prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento, con particolare riferimento alle caratteristiche di pericolo.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

COMPATIBILITÀ TRA CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITÀ (CLASSI H) DIFFERENTI

Con riferimento alla compatibilità fra classi H dei rifiuti e/o sostanze o materiali pericolosi oggetto di miscelazione, al fine di evitare che l'attività di miscelazione possa comportare un incremento dell'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente si prescrive quanto segue.

66. Non sono autorizzate miscele in deroga di rifiuti e/o sostanze o materiali caratterizzati dalle classi H1, H2, H9 ed H12 (gruppo A); rifiuti e/o sostanze o materiali caratterizzati dalle classi H7, H10 ed H11 (Gruppo B) possono essere miscelati esclusivamente tra loro o con altri rifiuti aventi almeno una delle medesime classi H, anche unitamente ad ulteriori e differenti classi di pericolo (miscelazione in deroga - art. 187 - autorizzabile ex c.2). Per i rifiuti caratterizzati da una o più classi dei gruppi A o B, non è autorizzata la miscelazione in deroga con altri rifiuti e/o sostanze o materiali non pericolosi. Nell'All. B, par. 6.4.5 si riporta uno schema esemplificativo e non esaustivo per l'applicazione di tali criteri.
67. Non può essere effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali, ma va considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi.
68. Non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali, molto eterogenei (es. rifiuti inerti e rifiuti biodegradabili, liquidi e solidi,...), anche in funzione del destino (es. non sono ammissibili miscele di rifiuti non combustibili con destino R1/D10, rifiuti organici con destino R5, rifiuti con contaminanti molto diversi tra loro con destino D8/D9, rifiuti inerti con destino D8 inertizzazione, acidi e liquidi antigelo con destino distillazione solventi R2,...).
69. I rifiuti oleosi, in quanto soggetti alle disposizioni del d.m. 392/1996 e secondo quanto previsto dall'art. 216 bis comma 2 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., non possono essere miscelati con rifiuti di natura differente e, se di natura/stato fisico diversa (fanghi, morchie, oli, emulsioni, oli e grassi

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

70. biodegradabili, filtri dell'olio), debbono essere gestiti separatamente per natura/stato fisico. La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero.
71. I rifiuti aventi CER 190203 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi), 190204* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso), quelli appartenenti alla famiglia 1903xx (rifiuti stabilizzati/solidificati), il CER 190401 (rifiuti vetrificati) ed il CER 191210 43/51(CSS) non possono essere sottoposti a miscelazione, in quanto provenienti da un'attività di trattamento rifiuti per essere destinati ad un recupero/smaltimento definitivi.
72. Non possono essere miscelati i CER 190111* (ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose) e 190112 (ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111) con i CER 190113* (ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose) e 190114 (ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113), in quanto di natura diversa.
73. I CER riferibili a rifiuti da avviare obbligatoriamente a recupero (in particolare: 150101 imballaggi in carta e cartone, 150102 imballaggi in plastica, 150103 imballaggi in legno, 150104 imballaggi metallici, 150107 imballaggi in vetro, 200101 carta e cartone, 200102 vetro, 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, 200139 plastica, 200140 metallo, CER di batterie ed accumulatori, CER riferibili a RAEE) non possono essere compresi in miscele con rifiuti di diversa tipologia merceologica, in quanto tale miscelazione ne impedirebbe, o ne renderebbe antieconomico, il successivo recupero. Relativamente agli imballaggi è possibile ammettere miscelazioni diverse solo limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili.
74. Dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti: le miscelazioni non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).
75. I rifiuti che necessitano di particolari precauzioni (ad esempio rifiuti contenenti CFC-HCFC-HFC, rifiuti sanitari potenzialmente

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

infetti,...) non possono essere miscelati con rifiuti di tipologia diversa.

76. Non è ammissibile la miscelazione di rifiuti contenenti amianto e va specificata la natura dei rifiuti con CER 150111*, 170503*, 170507* e 191301* (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose), che potrebbero contenere anche amianto.
77. I veicoli fuori uso (CER 160106) vanno trattati secondo quanto disciplinato dalla normativa specifica, pertanto non possono essere miscelati.
78. I rifiuti di cui al CER 160116 (serbatoi per gas liquido) potranno essere sottoposti a miscelazione solo se preventivamente bonificati.
79. Anche in considerazione del fatto che il d.lgs. n. 188/08 prevede, per favorirne il successivo recupero, lo stoccaggio separato delle diverse tipologie di batterie (al piombo, al nichel-cadmio,...), tali tipologie non possono essere tra loro miscelate.
80. Il rifiuto avente CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) non può essere sottoposto a miscelazione, in quanto ne deve essere mantenuta la tracciabilità ed assicurato lo smaltimento/recupero in ambito provinciale.
81. I rifiuti non ammissibili in discarica (es. 160103 pneumatici fuori uso, se non limitatamente alle esclusioni previste dalla lettera o), comma 1, art. 6 del d.lgs 36/03) non possono essere autorizzati in miscele con destino indicato discarica.
82. Rifiuti aventi CER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi non vanno tra loro miscelati.
83. I CER indicati nel Regolamento n. 850/2004/CE e s.m.i. non devono essere miscelati.

ALLEGATO A

Nota 1: Dal numero di movimento del Registro di Carico/Registrazione di Carico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/Scheda SISTRI Area Movimentazione, e agli altri dati previsti dalla norma.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

ALLEGATO B

Schema tipo di Registro di miscelazione

Mov. Reg. Carico ¹	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di pericolo (H)	Reazioni/ Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area stoccaggio	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ²
.....											
.....											

Schema tipo di Scheda di miscelazione

CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico/ Registrazione di Carico	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi ³	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ²

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

Nota 2: Dal numero di movimento del Registro di Scarico/ Registrazione di Scarico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/ Scheda SISTRI Area Movimentazione, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc. - La registrazione di scarico/carico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico / Scheda SISTRI Area Registro Cronologico.

Nota 3: Indicare se è stata effettuata analisi (si/no).

	Caratteristiche di pericolosità della miscela ⁴	Attività di miscelazione		
		In deroga (c.2, art. 187)	NON autorizzata	
	Non in deroga (c.1, art. 187)			
	H1 + H1	X		
	(H1, H2, H9, H12) + (H1, H2, H9, H12)	X		
	(H1, Hx) + (H1, Hx)	X		
	H1 + H2			X
	H1 + Hx			X
	(H1, Hx) + H1			X
	(H1, H2) + H1			X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

H12 Gruppo A: classi H1, H2, H9 e	(H1, H2, H9) + (H1, H2, H12)			X
H11 Gruppo B: classi H7, H10 e	H7 + H7	X		
	(H7, H10, H11) + (H7, H10, H11)	X		
	(H10, Hx) + (H10, Hx)	X		
	(H10, Hx) + H10		X	
	H7 + H10 + H11		X	
	H10 + Hx			X
Altre classi H5	H4 + H4	X		
	(H4, H5, H14) + (H4, H5, H14)	X		
	H4 + H5		X	
	(H4, H5, H8) + (H4, H5)		X	

Nota 4: Tra le parentesi sono indicate le classi H appartenenti ad un singolo codice Cer

Nota 5: Classe di pericolosità diversa da quelle ricomprese nei gruppi A o B

11. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. L'impianto è dotato di sistema di gestione conforme al sistema UNI EN ISO 14001:2004 come certificato da AENOR con certificato n. GA-2013/0157.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6755/2016

2. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.
3. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA.
4. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bitonto, all'Arpa Puglia e alla Asl Ba, Sisp una comunicazione riferita alle attività dell'anno precedente con indicazione di:
 - a. Quantità e qualità dei rifiuti avviati a trattamento mensilmente (specificando l'operazione di trattamento, l'indicazione del codice Cer, produttore e conferitore - file editabile in formato .ods o compatibile oltre a file in formato .pdf);
 - b. Tariffe di conferimento;
 - c. Quantità e qualità dei rifiuti in uscita mensilmente (con indicazione del codice Cer, trasportatore e destinazione - file editabile in formato .ods o compatibile oltre a file in formato .pdf);
 - d. I risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;
 - e. Tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento R.AIA 1.2 - Piano di Monitoraggio e Controllo REV 1 (aggiornamento luglio 2015 e T.15 - Piano di Monitoraggio e Controllo REV2 aggiornamento luglio 2015) e tenuto conto di quanto previsto nel presente provvedimento in merito agli effettivi punti di scarico autorizzati;
 - f. Una valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto rispetto all'applicazione delle migliori tecnologie man mano disponibili.
5. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. ex art.23 del D.Lgs. 152/2006

CONTRATTO
 ANNO 2017
 NUMERO 111

COMPONENTI
 PRESIDENTE: ...
 MEMBRO: ...
 MEMBRO: ...

REDAZIONE
 Ing. Antonino Lottini
 Via S. Maria 10
 70027 Mottola (FG)
 Tel. 0874/35222

PROGETTAZIONE
 Studio di Impatto Ambientale
 Studio di Qualità Ambientale
 Programma Ambientale

REDAZIONE
 Ing. Antonino Lottini
 Via S. Maria 10
 70027 Mottola (FG)
 Tel. 0874/35222

LESIONI QUALITÀ NATURALI
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE

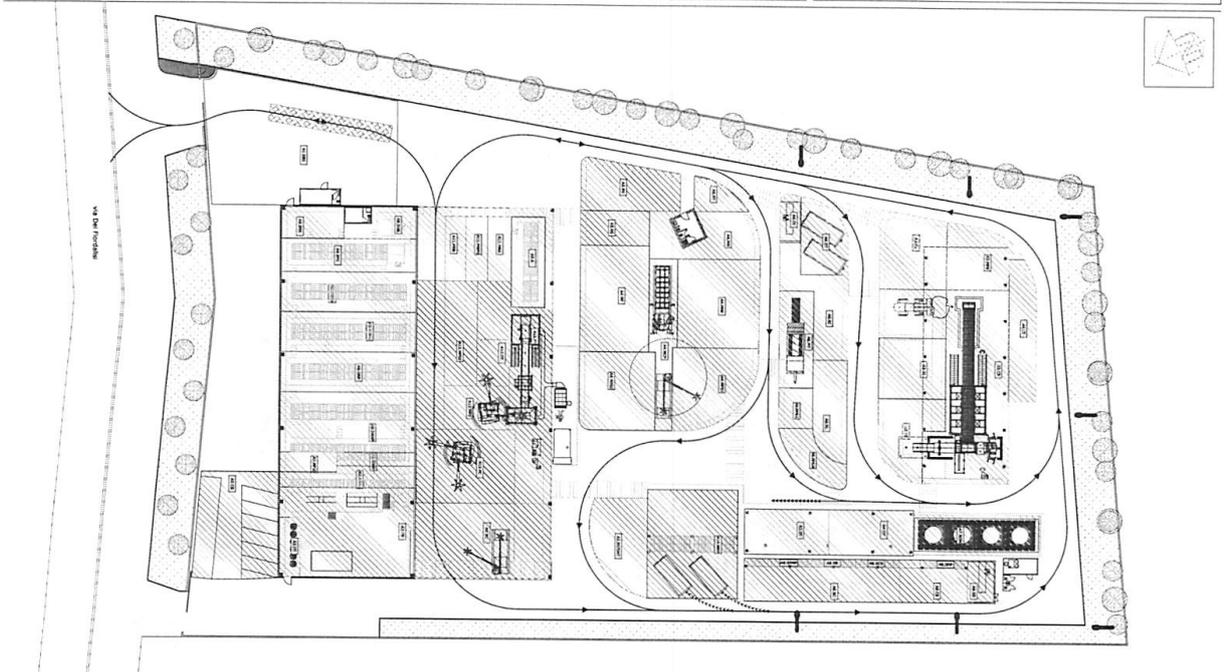
LESIONI QUALITÀ CULTURALI
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE

LESIONI QUALITÀ SOCIALI
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE

LESIONI QUALITÀ ECONOMICHE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE

LESIONI QUALITÀ ESTETICHE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE
 * ZONA DI PROTEZIONE

111/2017/111/2017
 111/2017/111/2017
 111/2017/111/2017



Codice	Descrizione	Misure	Superficie		Volumi	Altezza	Distanza	Note
			Superficie	Superficie				
A1.1	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.2	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.3	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.4	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.5	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.6	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.7	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.8	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.9	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.10	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.11	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.12	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.13	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.14	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.15	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.16	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.17	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.18	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.19	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.20	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.21	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.22	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.23	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.24	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.25	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.26	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.27	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.28	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.29	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.30	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.31	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.32	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.33	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.34	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.35	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.36	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.37	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.38	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.39	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.40	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.41	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.42	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.43	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.44	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.45	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.46	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.47	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.48	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.49	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.50	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.51	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.52	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.53	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.54	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.55	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.56	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.57	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.58	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.59	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.60	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.61	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.62	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.63	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.64	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.65	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.66	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.67	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.68	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.69	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.70	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.71	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.72	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.73	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.74	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.75	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.76	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.77	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.78	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.79	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.80	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.81	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.82	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.83	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.84	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.85	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.86	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.87	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.88	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.89	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.90	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.91	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.92	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.93	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.94	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.95	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.96	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.97	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.98	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.99	Area di parcheggio	1000	1000	1000				
A1.100	Area di parcheggio	1000	1000	1000				

